

tiscali.

BILANCIO 2008



Il Gruppo Tiscali	
1 Organi di Amministrazione e Controllo	7
2 Dati di sintesi del Gruppo	13
3 Indicatori alternativi di performance	18
Gruppo Tiscali - Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2008	
4 Relazione sulla Gestione	20
4.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato	21
4.2 Quadro regolamentare	23
4.3 Azioni Tiscali	27
4.4 Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio	29
4.5 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	30
4.6 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	38
4.7 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione	39
5 Relazione di Corporate Governance	42
5.1 Premessa	43
5.2 Parte I: Struttura di Corporate Governance	43
5.3 Parte II: Informativa sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina	45
5.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001	51
5.5 Documento Programmatico sulla sicurezza	52
5.6 Azioni detenute da Amministratori e Sindaci	53
6 Prospetti contabili consolidati e note esplicative	55
6.1 Conto Economico Consolidato	56
6.2 Stato Patrimoniale Consolidato	57
6.3 Rendiconto Finanziario Consolidato	58
6.4 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato (migliaia di Euro)	60
6.5 Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	61
6.6 Stato Patrimoniale Consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	62
6.7 Note al Bilancio	64
6.8 Attestazione del Bilancio Consolidato 2008 ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	110
7 Tiscali S.p.A. - Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2008	111
7.1 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A.	112
7.2 Situazione patrimoniale e finanziaria	113
8 Tiscali S.p.A. - Prospetti contabili e note esplicative	115
8.1 Conto economico	116
8.2 Stato Patrimoniale	117
8.3 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto (Euro)	118
8.4 Rendiconto Finanziario	119
8.5 Note al Bilancio	120
8.6 Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	179
9 Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato	151
10 Relazione della società di revisione al Bilancio di Esercizio	157
11 Relazione del Collegio Sindacale	161
12 Appendice - Glossario	167

Data di emissione: 31 dicembre 2008

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.com

TISCALI S.P.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale €308.272.742,50

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

Management



Mario Rosso

Presidente e Amministratore Delegato



Mary Turner

CEO Tiscali Regno Unito



Luca Scano

Direttore Generale Tiscali Italia



Romano Fischetti

Dirigente Preposto



Salvatore Pulvirenti

CIO



Paolo Susnik

CEO TINet

I. Organi di Amministrazione e Controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Mario Rosso

Consiglieri

Francesco Bizzarri

Massimo Cristofori

Umberto De Iulio¹

Renato Soru²

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Aldo Pavan

Sindaci

Piero Maccioni

Andrea Zini

Sindaci supplenti

Rita Casu

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Romano Fischetti

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

¹ Dal 29 aprile 2008.

² Dal 19 marzo 2009.

Milestones

Gennaio 1998

FONDAZIONE: LANCIO DEI SERVIZI TELEFONICI A LIVELLO REGIONALE IN SARDEGNA

Marzo 1999

LANCIO DI TISCALINET, PRIMO SERVIZIO "FREE" INTERNET IN EUROPA OCCIDENTALE. TISCALI OTTIENE LA LICENZA PER LA FORNITURA DI SERVIZI TELEFONICI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Ottobre 1999

QUOTAZIONE SUL NUOVO MERCATO DI MILANO

Dicembre 1999

INIZIO DELL'ESPANSIONE EUROPEA, ACQUISIZIONE DI DUE SOCIETÀ FRANCESI

Gennaio 2000

ACQUISIZIONE DI WORLDONLINE: ESPANSIONE DELLE ATTIVITÀ IN SVIZZERA, REP. Ceca, BELGIO, GERMANIA, NORVEGIA, OLANDA, SPAGNA. CONSOLIDAMENTO DELLA POSIZIONE NEI RISPETTIVI PAESI ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI ISP LOCALI

Gennaio 2001

ACQUISIZIONE DI LIBERTY SURF

Aprile 2001

RAGGIUNTA UNA POSIZIONE RILEVANTE NEL REGNO UNITO, AUSTRIA E FINLANDIA A SEGUITO DELL'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSE ACQUISIZIONI.

Ottobre 2001

LANCIO DELL'ADSL

NARROWBAND (DIAL-UP)

Strategia di espansione pan-europea

Tiscali è stata fondata nel 1998, a seguito della liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni in Italia.

Nel marzo 1999, Tiscali è stato il primo operatore a promuovere il "free" Internet in Italia, dando una significativa spinta alla crescita del mercato e affermandosi come un indiscusso "first mover".

A fine ottobre 1999, Tiscali lancia il piano di espansione pan-europea a seguito dell'IPO sul Nuovo Mercato di Milano.

Dicembre 2002
RAGGIUNTO IL RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA) POSTIVO

Aprile 2004
RAGGIUNTO, 1,3 MILIONE DI UTENTI ADSL

Agosto 2004
LANCIO DEL PIANO DI DIMISSIONI: AUSTRIA, SVIZZERA, SUD AFRICA

Dicembre 2004
COMPLETATA LA PRIMA FASE DEL PIANO DI RIFOCALIZZAZIONE NEI PAESI CHIAVE CON LA CESSIONE DI BELGIO, NORVEGIA, SVEZIA

Gennaio - Dicembre 2005
DIMISSIONE DELLE CONTROLLATE IN FRANCIA, DANIMARCA. CESSIONE DI EXCITE, TINET LINK, CLIENTI ADSL IN OLANDA E SPAGNA

Gennaio - Dicembre 2006
ACQUISIZIONE DI VIDEO NETWORKS INTERNATIONAL LTD
DIMISSIONE DELLA CONTROLLATA OLANDESE

Gennaio - Dicembre 2007
ACQUISIZIONE DELLE DIVISIONI BROADBAND E VOCE DI PIPEX
LANCIO DELL' IPTV NEL REGNO UNITO E IN ITALIA

Gennaio - Dicembre 2008
LANCIO AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE PER CIRCA 150 MILIONI DI EURO
CONVERSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE (60 MILIONI DI EURO) SOTTOSCRITTO DA MANAGEMENT&CAPITALI

BROADBAND (DSL)

Focalizzazione nei paesi chiave

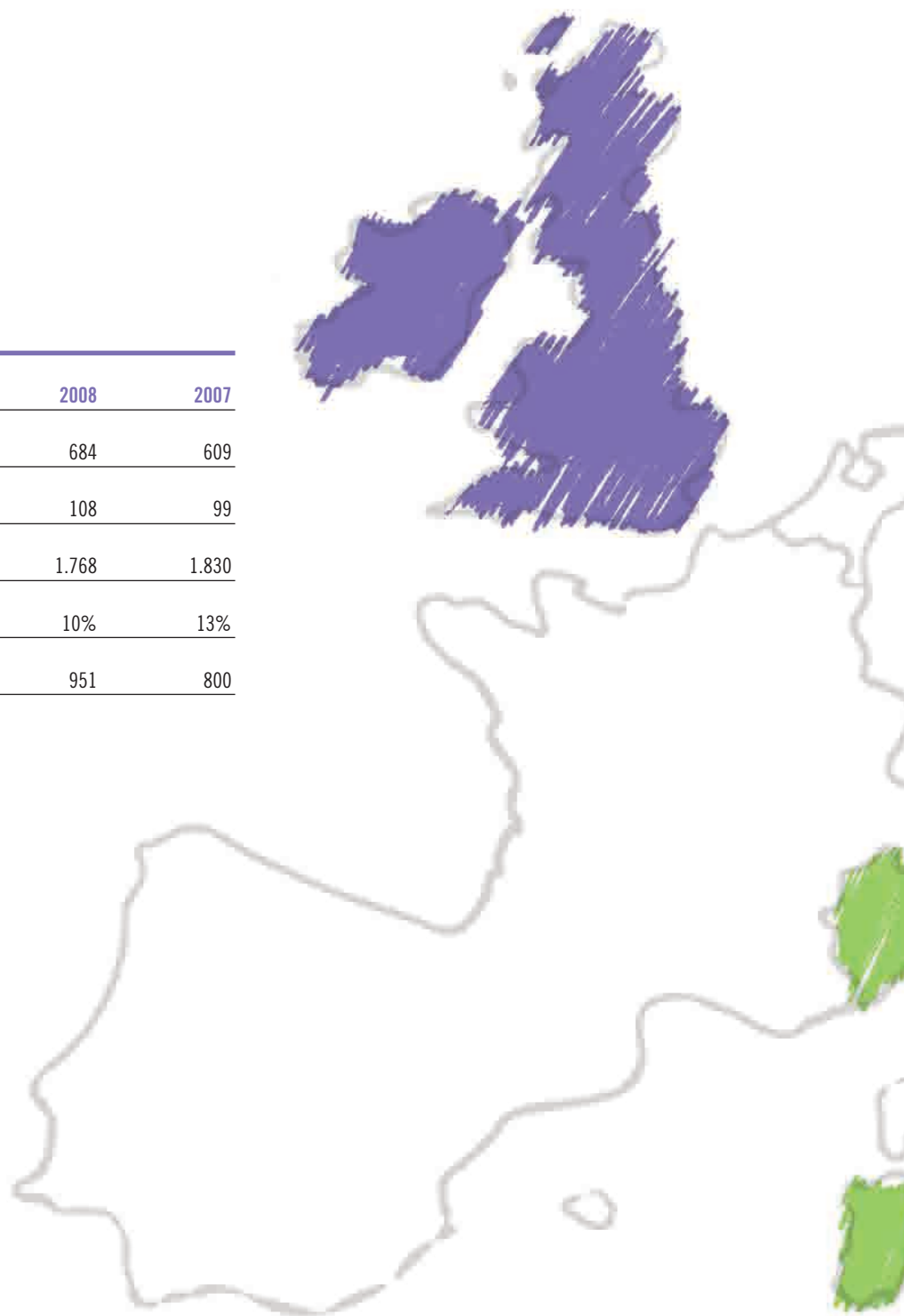
Tiscali, presente sui mercati che offrono un forte potenziale di creazione di valore - Italia e Regno Unito - è una delle principali società di telecomunicazioni alternative in Europa.

Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi: accesso a Internet in modalità sia dial-up, sia ADSL, voce, VoIP, media, servizi a valore aggiunto e altri prodotti tecnologicamente avanzati.

Grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, Tiscali si colloca in una posizione strategica nel mercato.

REGNO UNITO

	2008	2007
Ricavi (ml Euro)	684	609
EBITDA (ml Euro)	108	99
Utenti ADSL (000)	1.768	1.830
Quota di mercato	10%	13%
Numero di Colocations	951	800



Focus sui mercati chiave

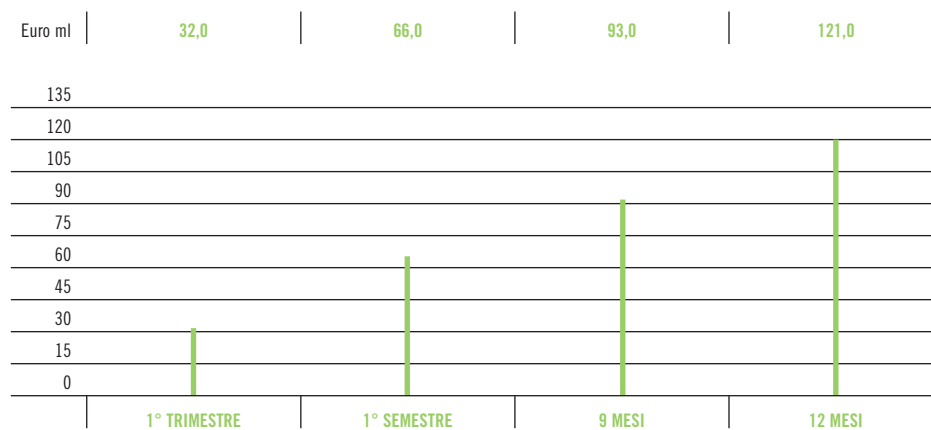


ITALIA

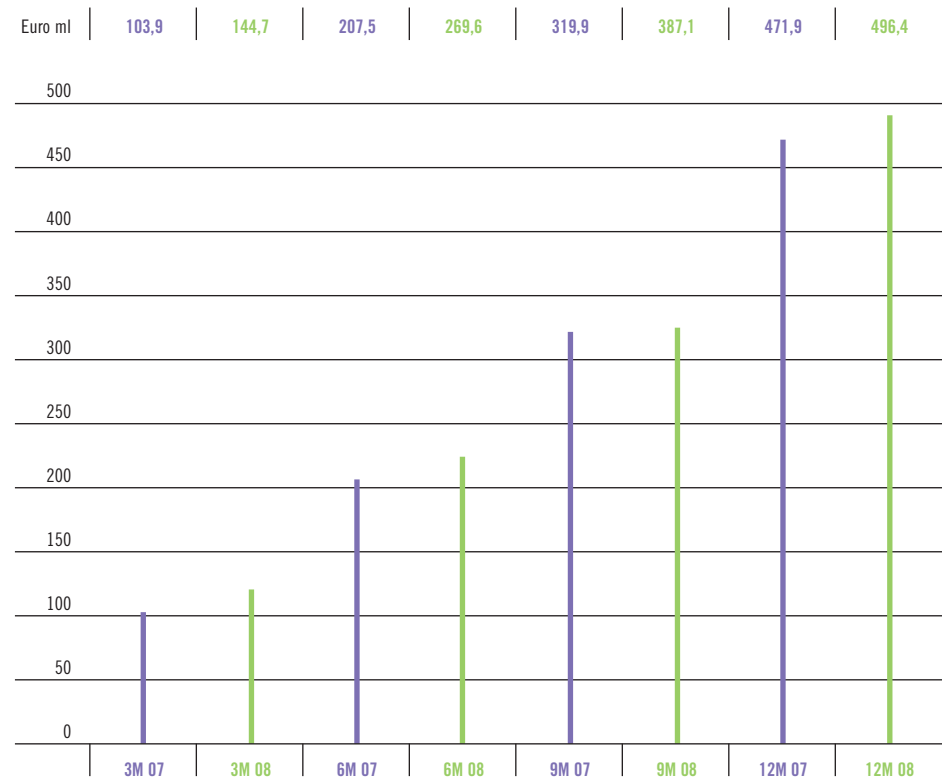
	2008	2007
Ricavi (ml Euro)	314	292
EBITDA (ml Euro)	76	63
Utenti ADSL (000)	586	553
Quota di mercato ADSL	5%	5%
Numero di Colocations	486	486

Crescita ricavi ADSL e Double Play

EVOLUZIONE DEI RICAVI DOUBLE PLAY NEL 2008



RICAVI ADSL



2. Dati di sintesi del Gruppo

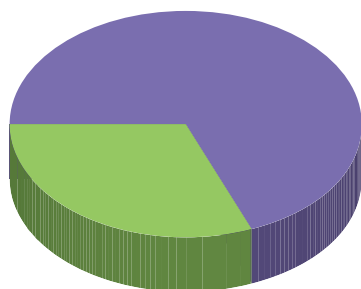
DATI ECONOMICI	31 / 12 / 2008	31 / 12 / 2007
(milioni di Euro)		
Ricavi	983,6	883,1
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	197,0	158,7
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	155,1	119,9
Risultato Operativo	(99,9)	(74,9)

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI	31 / 12 / 2008	31 / 12 / 2007
(milioni di Euro)		
Totale attività	1.205,8	1.599,9
Indebitamento finanziario netto	601,1	636,5
Indebitamento finanziario netto "Consob"	616,4	657,4
Patrimonio netto	4,8	207,0
Investimenti	174,3	193,5

DATI OPERATIVI	31 / 12 / 2008	31 / 12 / 2007
(migliaia)		
Utenti Accesso e Voce	2.948,3	3.475,9
Utenti ADSL (<i>broadband</i>)	2.354,0	2.382,7
di cui: Utenti ADSL diretti (<i>ULL</i>)	1.292,1	974,2

Risultati per segmento

Ricavi
per paese

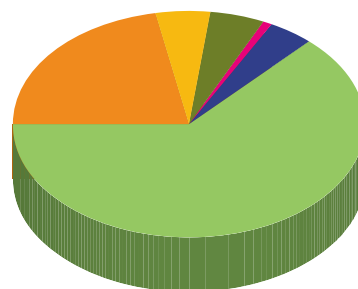


- Regno Unito 69%
- Italia 31%

Totale Fatturato del Gruppo
(milioni di Euro)

984

Ricavi per
linea di business

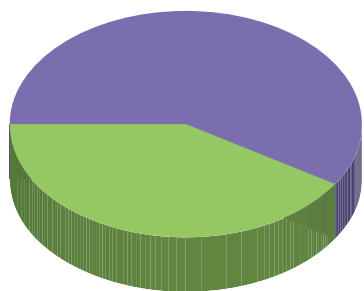


- Bband and VoIP 63%
- Voce 22%
- Media 5%
- Dial up 5%
- Altri 1%
- B2B 4%

Totale Fatturato del Gruppo
(milioni di Euro)

984

**EBITDA
per paese**

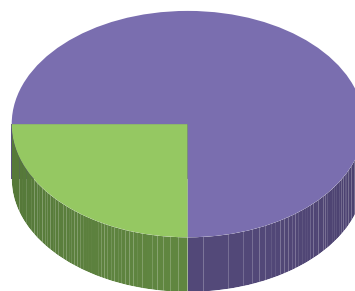


- Regno Unito 59%
- Italia 41%

Totale EBITDA del Gruppo
(milioni di Euro)

197

**Utenti ADSL
per paese**



- Regno Unito 75%
- Italia 25%

Totale utenti ADSL
del Gruppo (milioni di Euro)

2,3

Un marchio riconosciuto



Campagna ADV ITALIA

“Tiscali TuttoIncluso”

(campagna ADSL+Voce, lanciata da Tiscali Italia)

La campagna italiana Tiscali di maggior successo nel 2008 promuove l'offerta dual play “Tiscali TuttoIncluso”, la migliore soluzione per navigare e telefonare senza limiti a prezzi sempre più competitivi. L'offerta prevede con un canone di soli 4,95 Euro al mese per i primi tre mesi, una connessione Adsl Flat a 8 Mega e telefonate nazionali su rete fissa illimitate, senza scatto alla risposta e senza canone Telecom.

Nel segno della continuità protagonista del nuovo spot è Ezio Greggio che, abbandonati i panni del supereroe e indossati quelli di un ammiraglio austero ma un po' maldestro, è al comando di un sottomarino molto particolare per guidare i clienti nel “mare” delle offerte.

All'interno del sottomarino troviamo anche la bellissima Nina Senicar che, nel mare delle offerte, scopre con “Tiscali TuttoIncluso” di poter stare tranquillamente al telefono con le sue amiche.

Con Ezio Greggio e la sua travolgente comicità torna anche il tormentone: “Tiiiscali”, un'esclamazione che è la risposta a tutti quelli che sanno come lui di poter affondare le tariffe con Tiscali TuttoIncluso.

La campagna televisiva, firmata dall'agenzia Hi!Comunicazione e con la regia di Nick Hamm, è stata lanciata a marzo 2008.

Il **media mix scelto**, Cinema-TV-Radio, ha permesso di raggiungere una Brand Awareness Spontanea per operatore TLC del 13% ed una Brand Awareness Sollecitata del 66% (63% nel 2007).



Campagna ADV UK

“Home Early”

(campagna ADSL + Voce lanciata da Tiscali UK)

La campagna pubblicitaria di maggior successo nel 2008, realizzata dalla controllata Tiscali UK nel Regno Unito, è denominata “Home Early”.

La campagna pubblicitaria promuove la nuova offerta ADSL ‘SuperVeloce’ 8Mb flat+telefonate nazionali e internazionali gratuite nel week end, compreso il router wireless; il tutto a sole 6,49 sterline al mese per i primi 3 mesi (nei mesi successivi il costo mensile è di 12,99 sterline).

Lo spot, promuovendo il messaggio con un tono umoristico, si svolge in un elegante appartamento dove la moglie viene trovata a casa con l'amante dal marito che è rincasato in anticipo.

L'obiettivo della campagna è stato l'acquisizione di nuovi clienti e il rafforzamento del marchio Tiscali, *best value* come fornitore di servizi ADSL e Voce.

Lo spot, ideato dall'agenzia creativa MWO e trasmesso nel primo trimestre del 2008, è stato diretto dal regista Tristram Shapeero.

Il **media mix scelto**, Stampa-Radio-TV, è stato determinante nel successo della campagna e recall del marchio Tiscali, con l'inconfondibile voce di Joanna Lumley.

Durante il periodo della campagna, Tiscali UK ha raggiunto il suo più alto valore di Brand awareness, 70%, e circa 110.500 nuove registrazioni ADSL, di cui il 69% sono clienti bundle voce+adsl.

3. Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal management del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti
- +/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

- + Svalutazione Crediti verso clienti
- + Costi per piani di stock options

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

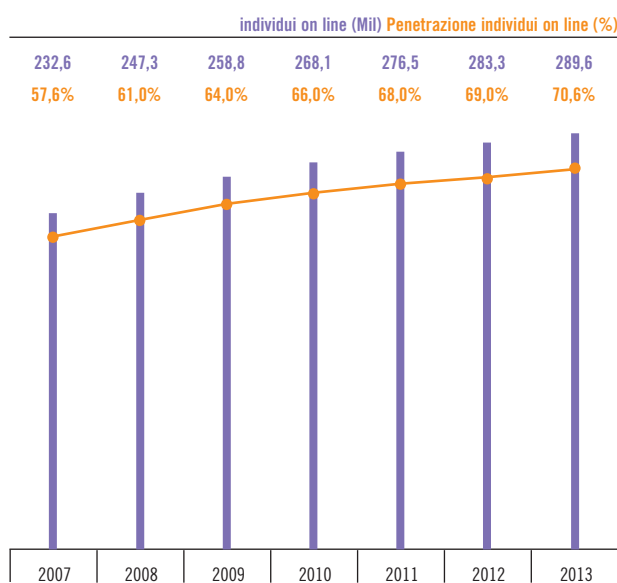
4.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato

Il gruppo Tiscali offre servizi di telecomunicazione su rete fissa nel Regno Unito e in Italia. In questo contesto, Tiscali si colloca tra i principali operatori alternativi in Europa offrendo, a clienti principalmente residenziali, servizi integrati di accesso ad internet e telefonia. Tiscali è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che utilizzano una piattaforma tecnologica unificata per l'erogazione di tutta l'offerta. Il brand Tiscali è sinonimo di innovazione in termini di prezzo e packaging ma offre allo stesso tempo un elevato *value for money*.

Il mercato broadband in Europa

Si prevede che il mercato Europeo dei servizi a banda larga su tecnologia IP continui il percorso di crescita già evidenziato negli scorsi anni. In particolare, le differenze in termini di accesso ad internet nei principali paesi Europei tenderanno a ridursi sempre di più. Il tasso di penetrazione internet dei paesi meno evoluti nella fruizione del web tenderà ad accelerare, portando ad un generale incremento della penetrazione in Europa. Forrester Research prevede che essa passerà dal 57,6% del 2007 al 70,6% nel 2013.

FIG. 4.1 – EUROPEI ONLINE E TASSO DI PENETRAZIONE 2007 - 2013



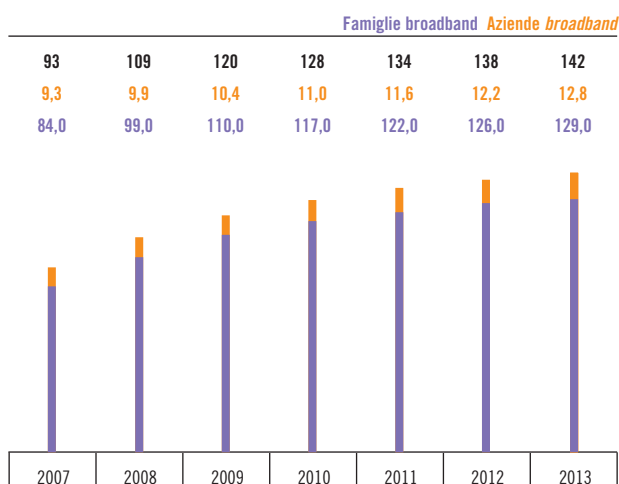
Fonte: FORRESTER RESEARCH 2008

La forte diffusione della banda larga ha trasformato l'accesso ad Internet in un bene di largo consumo. Un mercato dinamico, caratterizzato da un crescente livello di concorrenza che ha spinto gli operatori Europei ad ampliare la propria offerta con un portafoglio composto da molteplici combinazioni di accesso ad internet, servizi voce e multimediali. L'aumentata richiesta di servizi e contenuti ha, a sua volta, generato un crescente fabbisogno di banda da parte dell'utente finale.

La competizione tra i diversi operatori di telecomunicazioni ha inoltre determinato la ricerca di modalità sempre più efficienti ed economiche per la fornitura di servizi IP. L'accesso diretto in modalità *unbundling* (ULL) consente, rispetto alla modalità *Bitstream/Wholesale* una maggiore flessibilità nel differenziare la propria offerta e la possibilità di offrire alla propria base utenti un servizio di qualità più elevata.

Ne consegue che l'adozione delle connessioni a larga banda nelle famiglie Europee continuerà a crescere anche nell'attuale contesto macroeconomico guidato sia dalla insostenibilità dei servizi Web che dallo stabilizzarsi dei prezzi delle offerte alle famiglie ed alle imprese.

FIG. 4.2 – EVOLUZIONE DELLE CONNESSIONI BROADBAND NELL'EUROPA OCCIDENTALE, 2007-2013



Fonte: FORRESTER RESEARCH 2008

Il mercato broadband in Italia e nel Regno Unito

Gli studi di settore indicano che la progressione della banda larga non è destinata a scemare nei prossimi anni, quanto piuttosto a conoscere differenti articolazioni a seconda del contesto geografico e della tecnologia trasmissiva utilizzata dai gestori per offrire tali servizi (xDSL, cavo, fibra ottica o altra tecnologia).

Nonostante l'evoluzione tecnologica e la disponibilità sempre maggiore di servizi multimediali in bundle con l'accesso a banda larga, le offerte in *triple play* (voce+dati+video) rimangono ancora poco diffuse in quanto sia gli utenti italiani che quelli britannici continuano a prediligere il classico servizio di connessione broadband e quello *dual play* (voce+dati).

Italia

Lo sviluppo delle connessioni broadband in Italia è stato tra i più sostenuti in Europa nel corso degli ultimi anni, passando da poco più di 6 milioni di linee nel 2006 agli oltre 11 milioni di linee nel 2008.

Nel 2008, è proseguita in Italia la progressiva copertura territoriale delle reti a banda larga. Accanto al broadband di prima generazione (fino a 7 Mbps), che copre circa il 96% della popolazione, è cresciuta anche la copertura delle connessioni a 20 Mbps che si attesta oggi intorno al 57% della popolazione. Contestualmente, è aumentato il livello di infrastrutturazione degli operatori, che potenzialmente consente ormai ad oltre la metà della popolazione di fruire di servizi broadband in modalità ULL (*Unbundling del Local Loop*).

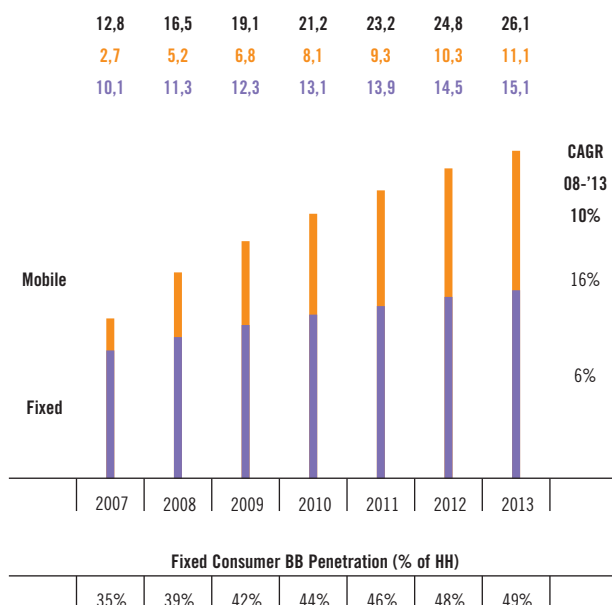
Il quadro competitivo resta ancora caratterizzato da una forte integrazione verticale dell'operatore *incumbent* e da una ridotta presenza di infrastrutture broadband alternative.

Si stima che le connessioni broadband su rete fissa cresceranno con una media annuale di circa il 6% tra il 2008 e il 2013, quando si raggiungeranno i 15 milioni di utenti.

In termini relativi, ovvero di percentuale sulle famiglie, si prevede che tra il 2008 e il 2013 la penetrazione della banda larga passi rispettivamente dal 39% al 49%.

La crescita del mercato sarà inoltre ulteriormente stimolata dalla evoluzione delle offerte a banda larga su rete mobile, il cui tasso di crescita medio annuale atteso è pari al 16% tra il 2007 e il 2013, quando si raggiungeranno circa 11 milioni di utenti dagli attuali 5 milioni.

FIG. 4.3: EVOLUZIONE CONNESSIONI BROADBAND RESIDENZIALI E BUSINESS IN ITALIA, 2007-2013 (MLN)



FONTE: TISCALI ANALYSIS, 2008

Le attese dinamiche di sviluppo della domanda e offerta fanno prevedere una crescita dei ricavi relativi al segmento broadband su rete fissa che, tra il 2008 e il 2013 passeranno rispettivamente

da 2,6 miliardi di Euro a 3,9 miliardi di Euro con un tasso di crescita medio annuale di periodo pari al 9%.

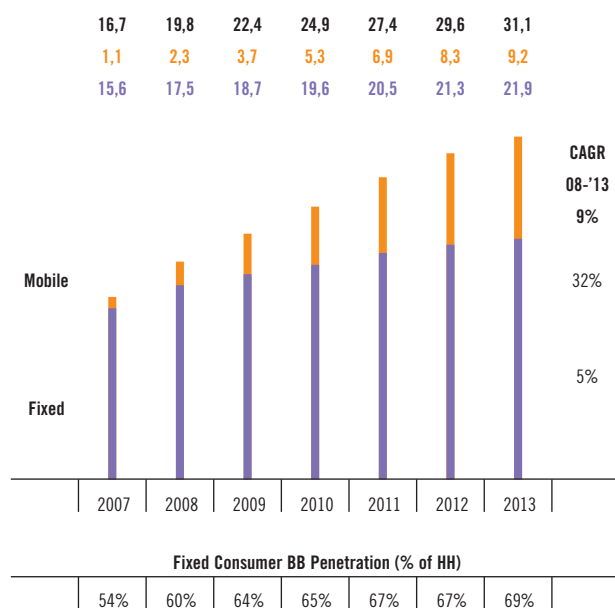
Regno Unito

Il mercato inglese è stato, nel corso degli ultimi anni, uno dei più dinamici in Europa. Le connessioni a banda larga su rete fissa, registrate nel 2008, sono state oltre 17 milioni e si prevede che nel 2013 arriveranno a circa 22 milioni.

Nello stesso arco temporale, è previsto anche un aumento dei ricavi che passeranno rispettivamente da 3 miliardi di sterline a 3,8 miliardi.

Un forte sviluppo si avrà anche nell'ambito delle connessioni a banda larga mobile che passeranno dai 2,3 milioni registrati nel 2008 agli oltre 9 milioni del 2013 con un tasso di crescita medio annuale di periodo del 32%.

FIG. 4.4: EVOLUZIONE CONNESSIONI BROADBAND RESIDENZIALI E BUSINESS IN UK, 2007-2013 (MLN)



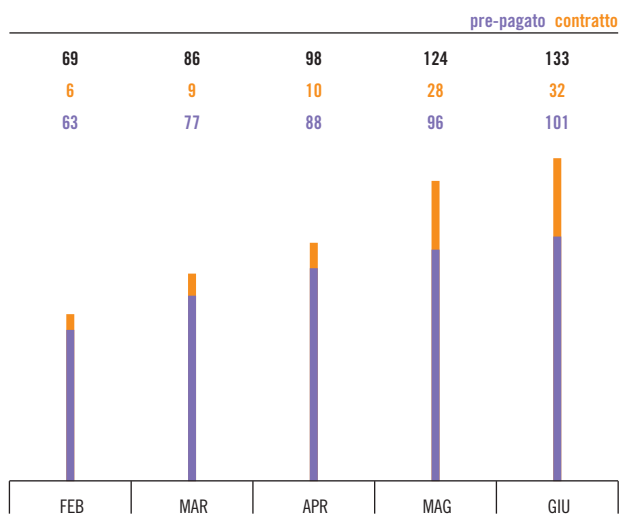
FONTE: TISCALI ANALYSIS, 2008

Il mercato britannico della banda larga è molto competitivo ed è caratterizzato dalla presenza di pochi grossi operatori infrastrutturati ai quali si aggiunge un consistente numero di operatori che effettuano una mera rivendita di accesso.

Per quanto riguarda la penetrazione della banda larga sulle famiglie, ci si attende un leggero rallentamento del suo tasso di crescita. Infatti, tra il 2008 e il 2013 esso passerà rispettivamente dal 60% (17,5 milioni di connessioni) al 69% (21,9 milioni di connessioni).

È prevista inoltre una notevole crescita del numero di connessioni a banda larga su rete mobile come testimoniato dai dati relativi al primo semestre 2008.

FIG. 4.5: CONNESSIONI BROADBAND SU RETE MOBILE IN UK FEBBRAIO-GIUGNO 2008 (MLN)



FONTE: OFCOM, 2008

La proporzione degli edifici connessi ai siti in *unbundling* (ULL) è cresciuta di oltre il 15% tra il 2007 e il 2008, raggiungendo oltre l'80% del totale. Sempre nel corso del 2008 l'operatore incumbent BT ha annunciato un piano di espansione infrastrutturale basato su fibra ottica, che porterà il super broadband in 10 milioni di case entro il 2012. La velocità iniziale secondo BT sarà intorno ai 40 Mbps, ma all'interno dei nuovi edifici potrà raggiungere anche i 100 Mbps.

Per quanto riguarda il tasso di penetrazione sulle famiglie, il broadband è passato dal 52% nel primo trimestre del 2007 al 58% nel corrispondente periodo del 2008 con un leggero calo del tasso di crescita rispetto a quanto registrato negli anni precedenti.

La proporzione delle famiglie con una connessione fissa rimane stabile all'88% nel primo trimestre del 2008.

4.2 Quadro regolamentare

A livello mondiale il settore delle telecomunicazioni si conferma come uno degli ambiti più dinamici.

Sia in Italia che nel Regno Unito, l'insieme dei provvedimenti e delle delibere emanate dai regolatori nazionali (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - AGCOM, in Italia e Office of Communications - OFCOM nel Regno Unito) è in linea con quelli introdotti dalle corrispondenti autorità regolamentari degli altri principali mercati dell'Unione Europea.

Tuttavia in entrambi i mercati vi è ancora la necessità di migliorare l'efficacia di provvedimenti e della loro implementazione.

Italia

In Italia, nel corso del 2008 l'AGCOM si è concentrata sulle seguenti macro-aree di intervento:

- Disposizioni relative alla rete di accesso di Telecom Italia
- Miglioramento delle procedure relative ai processi di cambio Operatore
- Trasparenza nell'offerta a favore di scelte consapevoli da parte degli utenti
- Tutela dei consumatori

Si segnalano di seguito i provvedimenti più rilevanti scaturiti da queste attività:

Rete di accesso: gli impegni di TI

In data 29/12/2008 l'AGCOM con Delibera n. 718/08/CONS ha approvato definitivamente gli impegni presentati da Telecom Italia, ai sensi dell'art. 14-bis del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in data 24 luglio 2008, ed emendati in data 29 ottobre 2008 e 5 dicembre 2008. I suddetti impegni, tenuto conto delle risultanze della consultazione pubblica di cui alla delibera 208/07/CONS e dell'avvio dei procedimenti di analisi dei mercati dell'accesso alla rete fissa di cui alla delibera 626/7/CONS, mirano ad integrare e rafforzare le disposizioni della delibera n. 152/02/CONS in materia di parità di trattamento, al fine di promuovere una maggiore concorrenza nei mercati dell'accesso su rete fissa, nonché nei mercati a questi correlati. Gli impegni sono altresì volti ad eliminare sia i presupposti, sia le conseguenze dei comportamenti contestati dall'Autorità nei procedimenti sanzionatori in capo a Telecom Italia. In particolare gli Impegni mirano:

- ad offrire garanzie aggiuntive di parità di trattamento tra le funzioni commerciali di Telecom e gli altri operatori di comunicazioni elettroniche che acquistano servizi di accesso all'ingrosso presso Telecom;
- ad assicurare la soddisfazione degli Operatori e dei clienti finali, mediante lo sviluppo e il miglioramento qualitativo della rete fissa d'accesso e dei relativi servizi;
- a rendere l'evoluzione della rete fissa di accesso di Telecom più trasparente per gli Operatori;
- a garantire il mantenimento di condizioni concorrenziali nella transizione verso le reti di nuova generazione.

Gli Impegni raggruppati in 14 gruppi per un totale di 223 impegni elementari possono essere rappresentati in 4 macro aree di competenza/intervento:

- Equivalence (Gr. da 1 a 6 e 8)
- Next Generation Network (Gr. 6 e 9)
- Governance (Gr. 7, 9 e 10)
- Consumer Protection (Gr. 11-12-13-14)

e manifesteranno i loro effetti sui mercati: 11 (ULL); 12 (Bitstream); 13 (Circuiti trasmissivi a capacità dedicata); WLR (wholesale line rental); Servizi di Colocazione.

Aumento canone retail di Telecom Italia ed incremento canoni dei servizi di accesso wholesale

Con Delibera n. 719/08/CONS "Variazione dei prezzi dei servizi di accesso di Telecom Italia S.p.A. a partire dal 1° febbraio 2009", del 23/12/08, è stata approvata la variazione in aumento dei canoni mensili applicati da Telecom Italia ai clienti residenziali per il servizio di accesso alla rete telefonica pubblica da postazione fissa. A partire dal 1 febbraio 2009, per gli accessi di cui alle categorie B e C, nonché per i collegamenti unidirezionali entranti, il canone passa da Euro 12,14 a Euro 13,40, ferma restando la riduzione del 50% del canone per le categorie agevolate e per le linee intestate a clienti residenziali che hanno titolo alla concessione di una carta acquisti (c.d. "Social Card"), ai sensi dell'art. 81 della Legge 8 agosto 2008, n.133. Quasi contestualmente Telecom Italia, con l'offerta di riferimento per il mercato 11 (accesso disaggregato alla rete locale) pubblicata in data 31/10/2008, ha proposto un incremento significativo dei canoni che devono corrispondere gli Operatori alternativi per l'uso delle reti di accesso (doppini). In pratica la proposta prevede un incremento del 23% per le linee ULL (da €7,64 mese ad €9,39 mese) e del 29% per le linee shared access (da €1,99 mese ad €2,57 mese). Tale proposta è stata aspramente contestata da tutti gli Operatori alternativi che hanno ritenuto immotivata la richiesta di incremento di TI anche perché è evidente che un intervento sulle condizioni economiche, tale da alterarne significativamente le condizioni di attrattività, possa di fatto configurare una vera e propria inversione di tendenza rispetto alla promozione della concorrenza sul mercato. Anche a seguito di tali contestazioni, L'AGCOM con Delibera n. 91/08/CIR del 24/12/2008 "Consultazione pubblica relativa all'approvazione delle condizioni economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativi ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per il 2009" ha proposto uno schema di provvedimento (posto in Consultazione) che ridimensiona le richieste di TI sui servizi afferenti al mercato 11 ed in particolare determina in €8,55/mese il valore per il canone relativo agli accessi in ULL ed in €1,97/mese il canone relativo agli accessi in shared access. Nonostante le riduzioni prospettate da AGCOM, gli Operatori alternativi, in risposta alla consultazione, hanno ribadito la propria contrarietà in quanto le modifiche proposte comportano in ogni caso un incremento dei costi rispetto al 2008.

L'Autorità, che nel frattempo ha inoltrato la proposta alla Commissione Europea come da prassi, si pronuncerà definitivamente con Delibera di approvazione nei primi mesi del 2009.

Protezione del consumatore e qualità dei servizi

L'AGCOM ha introdotto diverse misure per aumentare la trasparenza del mercato delle telecomunicazioni e per proteggere gli utenti finali.

Tra le più significative si evidenzia la delibera n. 244/08/CSP "Ulteriori disposizioni in materia di qualità e carte dei servizi di accesso a internet da postazione fissa ad integrazione della delibera n. 131/06/CSP" che modifica/integra gli indicatori di qualità (per l'accesso a internet da postazione fissa) già definiti dalla precedente delibera, prevedendo inoltre un "ente terzo" che, su incarico dell'Autorità dovrà gestire le attività di misurazione e fornire il servizio di valutazione della qualità di accesso ad Internet da postazione fissa, agli utenti finali che ne facciano richiesta. Inoltre con la Delibera n. 381/08/CONS del 30/07/08 "Modalità di attuazione delle prestazioni finalizzate a garantire la trasparenza nella bolletta telefonica degli importi addebitati per servizi a sovrapprezzo e ad avvisare l'abbonato della rilevazione di traffico anomalo." l'Autorità ha dato seguito ed integrato quanto disposto dalla delibera 418/07/CONS "Disposizioni in materia di trasparenza della bolletta telefonica, sbarramento selettivo di chiamata e tutela dell'utenza" introducendo il servizio di avviso (realizzato tramite invio di: sms o messaggio vocale registrato) per presumibile traffico anomalo che deve attivarsi al superamento congiunto di due soglie di spesa composte da:

- a) una soglia variabile pari al triplo dell'importo della media dei consumi degli ultimi tre bimestri;
- b) una soglia stabilita dall'operatore entro l'importo massimo di 300 Euro, IVA inclusa, per l'utenza residenziale e 500 Euro, IVA inclusa, per l'utenza affari.

Inoltre è in fase di definizione una procedura Inter-Operatore per il contrasto delle frodi e lo sviluppo di un software di analisi e correlazione dei dati di traffico.

Processo di migrazione dei clienti finali tra operatori alternativi

Considerato che, in prospettiva, le richieste di migrazione subiranno un incremento anche alla luce del miglioramento dei processi di migrazione e della maggiore consapevolezza da parte della clientela, la delibera 68/08/CIR del 30/10/2008 "Disposizioni in merito alla capacità giornaliera di evasione delle richieste di migrazione ai sensi della delibera n. 274/07/CONS" ha incrementato la capacità giornaliera di migrazione di ogni Operatore cedente (donating) in funzione della propria customer base. In particolare l'incremento della capacità di evasione definita a partire dal 2009, è dell'ordine del 30% rispetto a quella di

inizio processo (inizio 2008). Tale delibera prevede anche l'inizio all'Autorità di un report mensile compilato da ciascun Operatore sia in qualità di "donating" che di "recipient" al fine di monitorare la corretta gestione delle migrazioni.

Telefonia mobile e ingresso degli Operatori mobili virtuali (MVNO)

La Delibera n. 667/08/CONS "Mercato della terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili (mercato n. 7 fra quelli identificati dalla raccomandazione della Commissione Europea n. 2007/879/CE)" del 5 dicembre 2008, ha identificato quattro distinti mercati rilevanti costituiti dal servizio di terminazione del traffico di telefonia vocale su singola rete mobile offerto da ciascuno dei seguenti operatori: H3G S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Vodafone Omnitel N.V. e Wind Telecomunicazioni S.p.A. Gli effetti di maggior rilievo per il mercato, che seguono tale notifica, sono relativi alla pre-definizione di prezzi di terminazione, che a partire dal 1° luglio 2009 ed in base ad un glide path decrescono fino al 01/07/2012, quando il livello sarà univoco per tutti gli Operatori mobili e pari a 4,5 Euro/cent/minuto. Con la delibera n. 78/08/CIR "Norme riguardanti la portabilità del numero mobile" l'Autorità ha ritenuto, in definitiva, necessario rivedere il complesso di norme, disposizioni e modelli di interazione che regolano la prestazione di portabilità del numero mobile per i clienti di tutti gli operatori, ivi inclusi gli operatori virtuali, nonché le modalità informative nei confronti dell'Autorità, alla luce della mutata situazione determinata dall'ingresso nel mercato degli operatori virtuali. Una delle misure più significative presenti nel provvedimento è senza dubbio quella che riduce da 5 a 3 giorni i tempi di cut-over (migrazione). Tale misura oltre che a portare dei benefici al cliente finale, dovrebbe consentire una migrazione più fluida verso i nuovi entranti. Infatti, con la riduzione dei tempi per il passaggio, sarà più difficoltoso per gli Operatori "storici" mettere in atto attività di retention al fine di trattenere i clienti che hanno manifestato la volontà di cambiare Operatore. Inoltre, poiché il servizio erogato su telefonia mobile nella maggior parte dei casi si basa sull'utilizzo di schede SIM prepagate, l'Autorità con la Delibera n. 353/08/CONS del 30/06/2008 "Nuovi termini per adempiere all'obbligo della portabilità del credito residuo in caso di trasferimento delle utenze di cui alla delibera 416/07/CONS recante: "Diffida agli operatori di telefonia mobile ad adempiere l'obbligo di riconoscimento del credito residuo agli utenti ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge n. 40/2007" ha imposto agli Operatori "storici" della telefonia mobile (MNO) ed alcuni Operatori virtuali nuovi entranti (MVNO) di rendere disponibile la prestazione entro 10 mesi dalla notifica del provvedimento.

Analisi dei Mercati

L'AGCOM con delibere distinte (Delibera n. 133/08/CONS; Delibera n. 145/08/CONS; Delibera n. 183/08/CONS; Delibera n. 184/08/CONS; Delibera n. 324/08/CONS; Delibera n. 325/08/CONS; Delibera n. 667/08/CONS) ha avviato i nuovi procedimenti di analisi dei 7 mercati ritenuti rilevanti in base alla direttiva Europea 2007/879/CE "relativa ai mercati rilevanti di

prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica".

Il processo di analisi coinvolge:

- mercati di servizi e prodotti forniti agli utenti finali (mercati al dettaglio);
- mercati di elementi necessari agli operatori per fornire a loro volta servizi e prodotti agli utenti finali (mercati all'ingrosso);

I dati (di traffico/capacità/ricavi) riferiti al triennio precedente, forniti da tutti gli Operatori presenti sul mercato, concorreranno nel rispetto dalla Direttiva Europea 2002/21/CE a stabilire se un mercato è effettivamente concorrenziale ed in tal caso a sospendere gli obblighi di regolamentazione ex ante, come è già accaduto con la direttiva 2007/879/CE la quale ha ridotto i mercati da analizzare da 18 a 7 sulla base degli esiti della precedente analisi di mercato.

Nuovo Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa

Con Delibera n. 26/08/CIR del 18 luglio 2008, "Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa" l'Autorità ha ritenuto necessario provvedere all'aggiornamento del piano approvato con la precedente delibera n. 9/03/CIR, anche sulla base di quanto emerso nell'ambito dell'attività di vigilanza e con riferimento alla rispondenza dello stesso piano all'evolversi delle esigenze del mercato ed alla promozione dello sviluppo e della diffusione di servizi innovativi, nonché alla piena interoperabilità dei servizi, alla disponibilità delle risorse di numerazione, alla loro efficiente allocazione, ed alle esigenze di tutela del consumatore.

Regno Unito

Le principali attività regolamentari introdotte nel Regno Unito dal regolatore britannico OFCOM durante il 2008, si possono riassumere come segue.

Banda larga e voce

- OFCOM ha avviato l'Openreach Pricing Review (il riesame dei prezzi di Openreach) per valutare i tetti di spesa massimi esistenti in riferimento a fattori di costo e di efficienza. Le consultazioni sono state pubblicate a maggio e dicembre e le proposte vertevano sul potenziale allineamento tra spese, costi e rendimenti attesi nell'arco di un periodo di controllo dei costi quadriennale, oltre che sulla correzione di uno squilibrio tra WLR e MPF (LLU). OFCOM intende implementare le proposte entro aprile 2009.

- Un codice di pratica volontario per la comunicazione dei dati sulle velocità della banda larga è stato lanciato a giugno e firmato dai maggiori ISP a dicembre. Il codice include anche le norme che disciplinano le modalità tramite le quali gli ISP garantiscono che i consumatori comprendano quali velocità aspettarsi dalla banda larga. OFCOM prosegue inoltre le attività di ricerca sulle effettive performance di download con l'obiettivo di pubblicare i dati acquisiti nella primavera del 2009.
- La dichiarazione normativa sulla revisione del mercato dell'accesso alla banda larga wholesale è stata pubblicata a maggio, deregolamentando la banda larga wholesale nelle aree LLU ed eliminando le disposizioni normative esistenti relative all'accesso Bitstream.
- Nel corso dell'anno, il Governo ha avviato delle consultazioni sul tema del download illegale facendo partecipare alle trattative ISP e rappresentanti del settore dei contenuti. La ricerca di soluzioni attuabili permane difficile, essenzialmente per il disaccordo di base sulla parte alla quale attribuire la responsabilità dell'azione e dell'applicazione delle norme e sulle parti alle quali imputare i costi. A seguito di alcuni cambiamenti all'interno del Governo, la questione è attualmente di competenza del progetto di revisione Digital Britain.

Tutela dei consumatori

- OFCOM ha avviato una serie di consultazioni sui costi aggiuntivi imposti dai communication provider (CP) ai consumatori a febbraio e ha pubblicato una serie di linee-guida a dicembre. Le questioni trattate erano, fra le altre, i costi per rescissione anticipata e i costi per variazioni di fatturazione e pagamento. Le linee-guida sono compatibili con il diritto dei consumatori e forniscono utili raccomandazioni ai CP su come calcolare i costi evitando trattamenti non equi.
- OFCOM ha indetto delle consultazioni su possibili nuove norme in materia di composizione delle controversie e gestione delle lamentele a luglio. I lavori proseguono nel 2009.
- Il programma di applicazione di OFCOM sulla migrazione dei consumatori è continuato per tutto l'anno.
- OFCOM ha rinnovato gli sforzi diretti ad evitare vendite improprie di prodotti e servizi ai consumatori durante l'anno e ha applicato condizioni ed obblighi pertinenti. Le norme dovrebbero essere riviste e perfezionate all'inizio del 2009 unitamente al prosieguo delle consultazioni sulle politiche generali in materia di migrazione.

Accesso di nuova generazione

- OFCOM ha avviato una serie di consultazioni sulle norme relative all'installazione della fibra in nuove strutture ad apri-

le ed ha pubblicato una dichiarazione a settembre chiarendo le modalità di applicazione della regolamentazione esistente e gli obblighi dei proprietari di rete interessati.

- OFCOM ha pubblicato il secondo documento di consultazione sull'accesso di nuova generazione a settembre con l'obiettivo di pubblicare una dichiarazione all'inizio del 2009. OFCOM intende incoraggiare lo sviluppo senza trascurare gli obblighi previsti, attendendosi concrete modifiche normative dopo le revisioni del mercato e i dati sui significativi poteri di mercato.

Televisione

- OFCOM ha pubblicato a settembre le consultazioni sul mercato della pay TV e sulla pay TV sul digitale terrestre. La fase successiva è prevista a maggio 2009, configurabile in una dichiarazione normativa o in un'ulteriore consultazione.
- OFCOM ha proposto che Sky venga obbligata a vendere all'ingrosso i canali premium dedicati a film e sport ad altri attori del mercato a fronte del significativo potere di mercato detenuto e per agevolare i consumatori nel mercato britannico.
- Nel corso dell'anno, l'Office of Fair Trading e la Competition Commission hanno esaminato il progetto presentato da BBC, Channel 4 e ITV di raggruppare i loro contenuti in un'offerta video unica on demand (progetto "Kangaroo"). Il progetto è stato respinto dalla Commissione per motivi di concorrenza a febbraio 2009.

Altro

- OFCOM nel 2008 ha condotto la Business Connectivity Market Review (revisione del mercato dei servizi di connettività per le imprese) sfociata a dicembre in una dichiarazione. La revisione ha introdotto alcune procedure di deregolamentazione e ha chiarito alcune significative posizioni di mercato nel settore della connettività per le aziende (leased lines, Ethernet, ecc). Un'ulteriore consultazione sui controlli dei costi relativi a determinati prodotti BT è stata altresì pubblicata a dicembre.
- A marzo, OFCOM ha pubblicato una dichiarazione sugli SLA e sugli SLG di Openreach migliorando la struttura tramite la quale viene misurata la performance del servizio e vengono effettuati i risarcimenti per inadempienza ai clienti interessati.
- È proseguito nel corso dell'anno il dibattito, al quale hanno partecipato OFCOM, BT e attori del settore, sulle modalità con le quali debbano applicarsi i principi dell'equivalenza ai prodotti d'accesso e alla rete di nuova generazione. I lavori proseguono per stabilire che cosa occorrerà per garantire la trasposizione delle norme prescrittive alle nuove tecnologie e reti e la tutela del contesto competitivo.

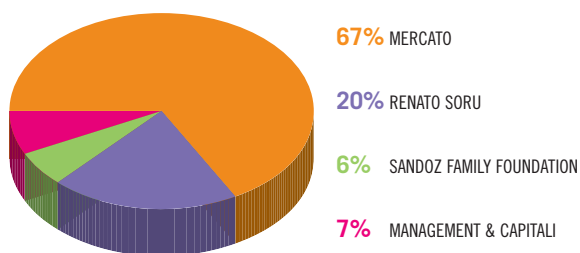
4.3 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 30 dicembre 2008, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 437,5 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,7096 per azione a quella data.

Il 31 dicembre 2008 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 616.545.485.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 30 dicembre 2008:

FIG. 4.6 - AZIONI TISCALI

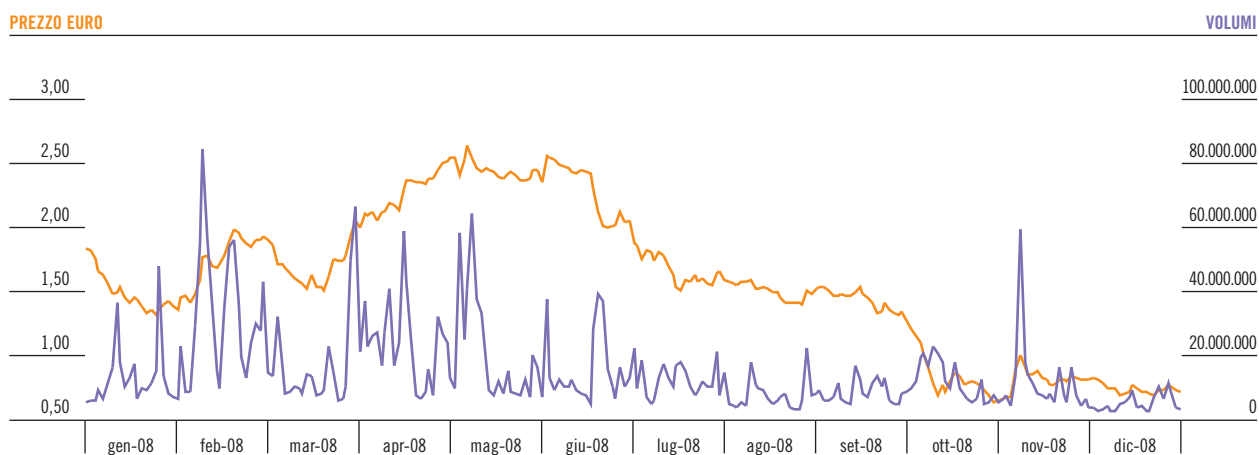


Fonte: TISCALI

Il grafico 4.7 illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso dell'esercizio 2008 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nel periodo aprile-giugno.

Il valore delle azioni Tiscali, al 27 marzo 2009, data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio, è pari a 272,4 milioni di Euro.

FIG. 4.7 - ANDAMENTO DEL TITOLO TISCALI NEL 2008



Fonte: ELABORAZIONE DATI BLOOMBERG

Il prezzo medio mensile dell'esercizio è stato di 1,567 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 2,637 Euro, è stato registrato l'8 maggio 2008, mentre il minimo, 0,625 Euro, il 27 ottobre 2008.

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 14,3 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 22,3 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali nel corso del 2008

	Prezzo (Euro)	Numero Azioni
Gennaio	1,487	12.788.138
Febbraio	1,755	32.117.697
Marzo	1,661	13.822.070
Aprile	2,249	26.158.202
Maggio	2,454	20.151.529
Giugno	2,299	14.820.141
Luglio	1,665	11.796.192
Agosto	1,492	7.175.045
Settembre	1,413	6.522.768
Ottobre	0,783	10.892.793
Novembre	0,826	10.933.918
Dicembre	0,721	5.020.751
MEDIA	1,567	14.349.937

Durante il primo trimestre, da gennaio a marzo, il titolo ha realizzato una media giornaliera pari a Euro 1,63. In tale periodo, e precisamente in data 14 gennaio 2008, la Società ha

indetto un aumento di capitale in opzione per 150 milioni di Euro circa, conclusosi a febbraio, che ha influenzato negativamente l'andamento del titolo (cfr anche "Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio").

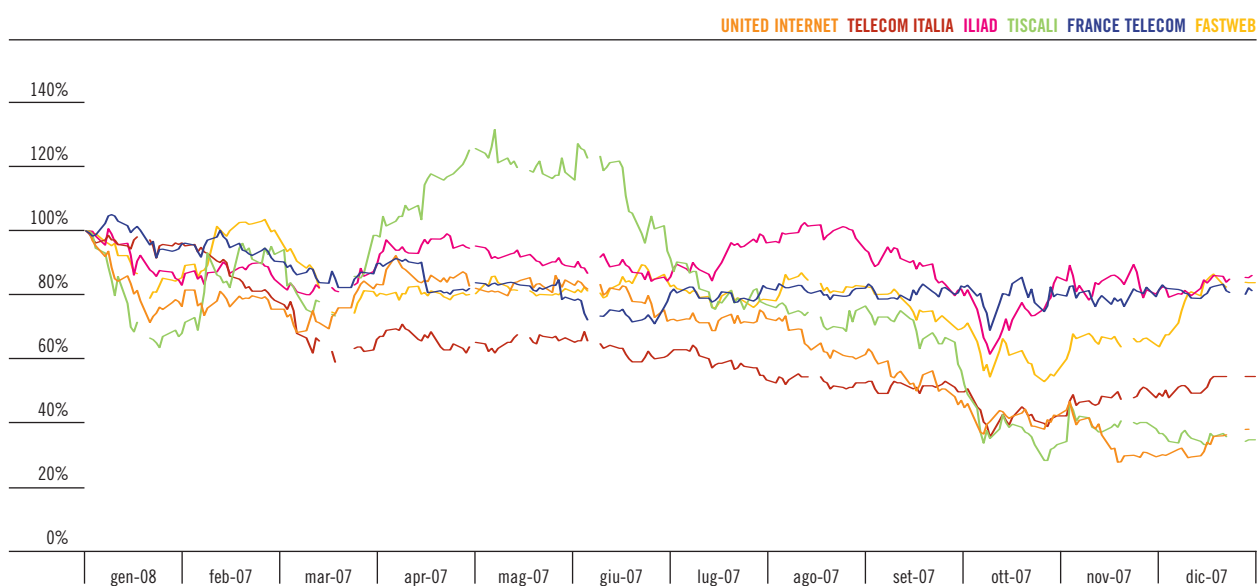
Durante il secondo trimestre, da aprile a giugno, il titolo ha realizzato una media giornaliera pari a Euro 2,34. In tale periodo la Società ha avviato un processo volto a massimizzare il valore degli asset aziendali che, generando forti aspettative nel breve termine, ha spinto verso l'alto il prezzo delle azioni (cfr anche "Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio").

Durante il terzo trimestre, da luglio a settembre, il titolo ha realizzato una media giornaliera pari a Euro 1,53, ristabilizzandosi ai livelli medi del primo trimestre.

Durante il quarto trimestre, da ottobre a dicembre, il titolo ha realizzato una media giornaliera pari a Euro 0,78, spinto verso il basso dal generale deterioramento dei mercati finanziari e della economia globale.

L'andamento complessivo del titolo Tiscali si inquadra nel contesto del mercato azionario mondiale che ha perso nel corso del 2008 tra il 30% ed il 50% del valore iniziale. L'Italia infatti non è rimasta immune. Come risultato la Borsa italiana ha perso quasi il 50% del suo valore dall'inizio dell'anno, con gli operatori di telecomunicazioni oscillanti tra il meno 20% ed il meno 70% del valore di inizio anno.

FIG. 4.8 - ANDAMENTO DEL TITOLO DEI PRINCIPALI OPERATORI TLC IN EUROPA NEL 2008



FONTE: BLOOMBERG, ANALISI TISCALI

4.4 Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2008 è stato un anno caratterizzato, nella fase iniziale, dal completamento degli sviluppi industriali già avviati nel corso dell'esercizio precedente con la acquisizione della divisione Pipex, e culminata a febbraio 2008 con la esecuzione di un'aumento di capitale per 150 milioni di Euro a parziale rimborso del finanziamento bancario di 650 milioni acceso nel 2007. La parte rimanente dell'esercizio è stata caratterizzata, per contro, dal piano di valorizzazione degli *assets* strategici, avviata con la nomina di un nuovo amministratore delegato, e da una serie di attività volte alla razionalizzazione delle *operations* italiane.

I principali fatti avvenuti nel corso dell'esercizio sono elencati di seguito in ordine cronologico.

Esecuzione dell'aumento di capitale in opzione

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 10 gennaio 2008, ha deliberato un aumento di capitale a valere sulla delega conferitagli, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 31 agosto 2007, prevedendo l'emissione di 149.792.880 azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 Euro ciascuna e godimento regolare, offerte in opzione agli azionisti, in ragione di 6 nuove azioni ordinarie ogni 17 azioni possedute, al prezzo di Euro 1,00 ciascuna, per un controvalore complessivo di Euro 149.792.880. L'aumento di capitale è stato sottoscritto, al termine del periodo di opzione, per 146.580.966 azioni, pari al 98,75% dell'importo complessivo. Successivamente, dall'11 al 15 febbraio 2008 si è svolta l'asta degli inoptati, a seguito della quale il mercato ha sottoscritto il 100% dell'importo offerto. Come conseguenza, non è stata necessaria l'attivazione della garanzia da parte di Banca IMI S.p.A. e J.P. Morgan Securities Ltd che avevano garantito il buon esito dell'operazione. Il controvalore dell'aumento di capitale, pari a circa 150 milioni di Euro, è stato utilizzato per il rimborso del finanziamento ponte erogato da Intesa Sanpaolo e JPMorgan nel luglio del 2007.

Dimissioni di Tommaso Pompei e nomina di Mario Rosso ad Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 27 e 28 febbraio 2008, ritenuta conclusa la fase di riposizionamento strategico e di rafforzamento patrimoniale e finanziario degli ultimi due anni, anche ad esito del completamento con successo dell'operazione di aumento di capitale, ha deliberato l'avvio di una nuova fase strategica mirante a esplorare le opzioni di ulteriore generazione di valore per gli azionisti connesse con il processo di consolidamento nel comparto delle telecomunicazioni in corso in Europa.

L'Amministratore Delegato in carica a quella data, Tommaso Pompei, di comune accordo con la Società, ha rimesso le proprie deleghe, intendendo rimanere Consigliere di amministrazione fino alla scadenza naturale dell'intero Consiglio, e dunque fino

all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 avvenuta in data 29 aprile 2008. I Consiglieri Gabriele Racugno e Rocco Sabelli hanno contestualmente rassegnato le proprie dimissioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi incaricato il Consigliere Mario Rosso di dirigere e coordinare questa nuova fase strategica della Società nominandolo Amministratore Delegato.

Modifiche al piano di stock options

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 28 febbraio 2008 ha deliberato di rettificare il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti mediante applicazione di un coefficiente pari a 0,896756, identico a quello pubblicato da Borsa Italiana l'11 gennaio 2008 ed utilizzato per rettificare i contratti di opzione e i futures su azioni Tiscali in conseguenza dell'aumento di capitale di circa 150 milioni di Euro concluso in data 22 febbraio 2008. Come conseguenza, il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti è stato fissato in Euro 2,132 per azione.

Inoltre, in base agli accordi tra la Società e Tommaso Pompei conseguenti alla remissione, da parte di quest'ultimo, delle proprie deleghe, le opzioni assegnate a Tommaso Pompei sono state considerate esercitabili per l'intero ammontare deliberato (inclusa la seconda tranche) secondo i termini previsti dal regolamento. In virtù del meccanismo di aggiustamento di cui sopra il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite a Tommaso Pompei è risultato quindi essere pari ad Euro 2,477 per azione.

Nomina di advisor finanziari per analisi alternative strategiche

Il 31 marzo 2008 JPMorgan e Banca IMI sono stati nominati advisor finanziari del Gruppo Tiscali. La nomina ha seguito la decisione del CdA di incaricare l'Amministratore Delegato Mario Rosso di avviare un processo di massimizzazione del valore strategico del Gruppo. Si evidenzia che lo Studio Borghesi Colombo & Associati risulta essere un consulente della Società.

Integrazione della Società Pipex nel Regno Unito

Nel corso dell'esercizio, Tiscali UK ha proseguito nel programma di integrazione della divisione broadband e voce di Pipex, acquisita nel settembre 2007. Tale attività ha generato costi di ristrutturazione per circa 32 milioni di Euro nell'esercizio.

Esecuzione del programma di acquisto azioni proprie

In esecuzione del programma di acquisto azioni proprie relativo alle stock option assegnate a Tommaso Pompei, avviato in data 19 marzo 2008, in data 18 aprile Tiscali ha acquistato 2.600.000 azioni proprie (pari allo 0,45% circa del capitale sociale), a un prezzo

medio unitario di Euro 2,379, per un controvalore di circa Euro 6,2 milioni. Le operazioni di acquisto sono state effettuate in osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile e dei limiti indicati dall'autorizzazione assembleare.

Ai sensi degli artt. 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti, gli acquisti sono stati effettuati sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi. Inoltre, gli acquisti sono stati effettuati per volumi giornalieri non superiori al 25% del volume medio giornaliero di azioni Tiscali negoziato nel mese precedente a quello della comunicazione del programma al pubblico, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 2273/2003.

Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione e incarico revisione a Reconta Ernst&Young S.p.A.

L'Assemblea ordinaria di Tiscali riunitasi in data 29 aprile 2008 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, tra cui Mario Rosso, nominato Presidente e Amministratore Delegato, Massimo Cristofori, Francesco Bizzari e Arnaldo Borghesi, riconfermati, e il nuovo consigliere Umberto De Julio, amministratore indipendente.

L'Assemblea ha inoltre conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2008-2016.

Rinnovo dell'assetto organizzativo nell'area finanza

Il 9 giugno 2008 Massimo Cristofori, CFO del Gruppo che ha seguito Tiscali fin dalla fase di start up, ha lasciato la Società, mantenendo il proprio ruolo di Consigliere di Amministrazione in Tiscali S.p.A. L'Amministratore Delegato Mario Rosso ha assunto ad interim il ruolo di CFO del Gruppo. Romano Fischetti, responsabile Pianificazione, Reporting e Controllo è stato designato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Conversione del prestito obbligazionario convertibile (60 milioni di Euro) sottoscritto da Management & Capitali e successiva riduzione della quota di partecipazione

Nel mese di settembre 2008 il prestito obbligazionario convertibile sottoscritto da Management&Capitali (M&C) il 27 dicembre 2007 per 60 milioni di Euro di nominale è stato interamente e automaticamente convertito - anche per la quota di interessi capitalizzata - in circa 42,3 milioni di azioni ordinarie di Tiscali SpA, corrispondenti al 6,9 per cento circa del capitale post nuova emissione. Il regolamento del prestito prevedeva la conversione obbligatoria automatica nel caso in cui la media mobile (20 giorni) dei prezzi ufficiali di Borsa fosse, per cinque giorni consecutivi, uguale o inferiore al valore del titolo Tiscali calcolato dividendo il valore nominale del prestito più interessi capitalizzati per il numero mas-

simo di nuove azioni autorizzate dalla delibera di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, approvata dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Tiscali del 27 dicembre 2007.

Dimissioni di Mario Mariani da Amministratore Delegato di Tiscali Italia S.p.A.

In data 11 novembre 2008, Mario Mariani, dal giugno 2006 Amministratore Delegato di Tiscali Italia S.p.A., ha lasciato la Società per seguire lo sviluppo di un nuovo progetto professionale. Il ruolo di Amministratore Delegato di Tiscali Italia S.p.A. è stato ricoperto ad interim dall'Amministratore Delegato del Gruppo Mario Rosso, coadiuvato nel coordinamento delle attività operative da Luca Scano, CFO di Tiscali Italia S.p.A..

Avvio di un piano di razionalizzazione delle operations italiane e di un programma di esodi volontari incentivati

A partire dal mese di novembre del 2008 Tiscali ha avviato un piano mirante alla razionalizzazione delle operations italiane mirante allo snellimento della struttura dei costi operativi. In tale contesto la Società ha predisposto, di concerto con i sindacati, un programma di esodo volontario incentivato dei propri dipendenti. Il piano si è posto come obiettivo una riduzione complessiva dei costi operativi e di struttura fino a circa 40 milioni di Euro (di cui 13 milioni sul costo del lavoro).

In data 3 dicembre 2008 le Organizzazioni Sindacali SLC-CGIL, FISTel-CISL e UILCOM-UIL hanno siglato con l'azienda un accordo per la gestione degli esuberanti attraverso l'utilizzo del solo strumento degli esodi incentivati e su base volontaria. Al 31 dicembre 2008 l'iniziativa ha portato alla cessazione di 49 rapporti di lavoro a tempo indeterminato (con esodo volontario incentivato) e di 36 collaborazioni.

4.5 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo

Premessa

Tiscali è uno dei principali operatori di telecomunicazioni alternativi in Europa. Con oltre 2,9 milioni di clienti, al 31 dicembre 2008, Tiscali è tra i principali fornitori di servizi Broadband con tecnologia xDSL (oltre 2,3 milioni clienti) e di servizi voce e Narrowband (circa 600mila clienti). Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali è in grado di fornire ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità broadband and narrowband, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato. Tale offerta include anche servizi voce (VoIP e CPS), servizi da portale ed IPTV.

A seguito di una significativa rifocalizzazione del perimetro di consolidamento, il Gruppo ha concentrato le sue attività in due principali paesi Europei, Italia e Regno Unito, offrendo i propri prodotti a clienti consumer e business, principalmente attraverso quattro linee di business: (i) la linea "Accesso", nelle modalità Broadband (ULL; Wholesale/bitstream) e Narrowband; (ii) la linea "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico sia tradizionale (CS e CPS) che VoIP; (iii) la linea "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e Leased Lines, forniti alle imprese e, infine, (iv) la linea "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di advertising ed altri.

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso dell'esercizio 2008 si sono attestati a 983,6 milioni di Euro, in crescita dell'11,4% rispetto al dato di 883,1 milioni di Euro registrato nell'esercizio 2007. Il dato del 2008 include sia la crescita organica sia quella per vie esterne relative all'acquisizione della divisione Pipex nel Regno Unito, avvenuta nel mese di settembre 2007.

Nell'esercizio 2008 l'accesso a internet e la voce – il 'core business' del Gruppo – rappresentano oltre l'89,7% del fatturato. La redditività del Gruppo è in crescita, con un Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato) prima degli accantonamenti di 155,1 milioni di Euro, in incremento del 29,4% rispetto all'EBITDA Rettificato di 119,9 milioni di Euro registrato nell'esercizio 2007. La redditività in percentuale dei ricavi risulta pertanto in crescita di 2 punti percentuali (15,8% nell'esercizio 2008 rispetto al 13,6% dell'esercizio 2007).

Alla fine dell'esercizio 2008, gli utenti ADSL sono oltre 2,3 milioni, di cui oltre 1,2 milioni di clienti diretti (ULL) e circa 1,4 milioni di clienti che acquistano i servizi voce in modalità VoIP e CPS. Si evidenzia che lo schema di conto economico riclassificato riportato a pagina 32 è riconciliabile con lo schema di conto economico consolidato incluso nel presente Bilancio di Esercizio.

Principali rischi e incertezze cui Tiscali S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi relativi alla situazione economica generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - come ad esempio le variazioni del PIL (Prodotto Interno Lordo), la fiducia nel sistema economico da parte dei risparmiatori ed i trend relativi ai tassi di interesse.

Durante il 2008, i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una elevata volatilità che ha influito pesantemente su molte istituzioni finanziarie determinando un impatto sull'intero sistema macroeconomico mondiale.

Il progressivo indebolimento del sistema economico, abbinato ad una contrazione del reddito disponibile per le famiglie, ha ridimen-

sionato il livello generale dei consumi, innescando una dinamica recessiva che prevedibilmente produrrà ulteriori effetti nel 2009.

Attualmente non si può essere certi del fatto che i provvedimenti presi dai Governi e dalle autorità monetarie in risposta a questa situazione possano portare in tempi accettabili ad un miglioramento generale del quadro economico. Di conseguenza, non è possibile stabilire a priori quanto tempo sarà necessario affinché i mercati possano tornare ad operare in normali condizioni.

Qualora tale periodo di incertezza economica dovesse protrarsi significativamente nel tempo, le attività, le strategie e le prospettive del Gruppo Tiscali potrebbero essere negativamente influenzate da questo stato di cose e, di conseguenza, avere un effetto anche sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Rischi connessi all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il mercato delle telecomunicazioni in cui il Gruppo Tiscali opera è estremamente competitivo in termini di innovazione, di prezzi, di efficienza e di assistenza agli utenti. Tiscali concorre con altri gruppi di rilievo internazionale, nonché con diversi operatori locali.

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso servizi innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Qualora la Società non fosse in grado di mantenere il livello competitivo rispetto ai principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, le quote di mercato del Gruppo Tiscali potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evolversi della situazione finanziaria del Gruppo dipende da diversi fattori, in particolare ad esempio, il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Nei primi mesi dell'anno 2009, a seguito del riesame dei principali risultati preliminari del 2008 e della situazione finanziaria del Gruppo, anche alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, Tiscali ha provveduto ad avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento di Gruppo e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo. In considerazione di ciò e al fine di potere disporre del tempo necessario per la predisposizione di tali Piani, la Società ha richiesto ai principali istituti finanziatori di concedere un periodo di sospensione dei pagamenti di interessi, quote capitali e dei covenant finanziari, funzionale al raggiungimento degli obiettivi operativi prefissati per l'anno in corso.

La Società ha inoltre precisato che il percorso intrapreso è finalizzato alla rinegoziazione del debito finanziario con primari istituti di credito, che si sono resi disponibili alle trattative, e che le attività di business in Italia e nel Regno Unito procedono regolarmente nei confronti sia dei clienti sia dei fornitori.

Nonostante il management confidi di raggiungere a breve un accordo con le principali banche creditrici mirante a stabilire un equilibrio finanziario di lungo termine, il protrarsi delle negoziazioni potrebbe influenzare negativamente le attività dell'azienda. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo *Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione* a pagina 39.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Tiscali, che opera sia in Italia che nel Regno Unito, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività commerciali, che lo porta ad avere flussi denominati in valute diverse (Euro e Sterlina Inglese). Il Gruppo Tiscali utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Tiscali cerca di far fronte ai rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

Sia in Italia che in Gran Bretagna, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo e ai suoi fornitori potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Tiscali e dei propri fornitori di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero influenzare negativamente le attività dell'azienda.

SITUAZIONE ECONOMICA

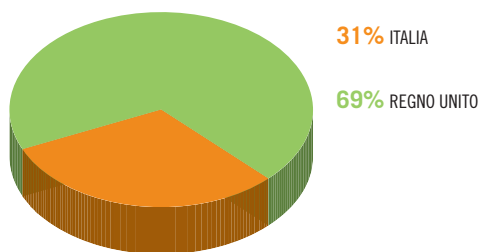
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31.12.2008	31.12.2007	VARIAZIONE	VAR %
Milioni di Euro				
Ricavi	983,6	883,1	100,5	11,4%
Altri proventi	12,4	5,2	7,3	139,7%
Acquisti di materiali e servizi esterni	710,5	633,3	77,2	12,2%
Costi del personale	91,1	90,0	1,1	1,3%
Altri costi operativi	(2,5)	6,3	(8,8)	-140,0%
Risultato operativo lordo (EBITDA Rettificato)	197,0	158,7	38,2	24,1%
Svalutazione crediti verso clienti	34,3	27,1	7,2	26,5%
Costo per piani di stock options	7,6	11,7	(4,1)	-35,0%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	155,1	119,9	35,2	29,4%
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	78,8	39,7	39,2	98,7%
Ammortamenti	176,1	155,2	21,0	13,5%
Risultato operativo	(99,9)	(74,9)	(25,0)	33,3%
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(0,1)	-	(0,1)	0,0%
Proventi (Oneri) finanziari netti	(96,5)	(72,6)	(23,9)	32,9%
Altri proventi (Oneri) finanziari netti		(17,9)	17,9	-100,0%
Risultato prima delle imposte	(196,5)	(165,5)	(31,0)	18,7%
Imposte sul reddito	(64,9)	17,5	(82,4)	-470,2%
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(261,4)	(147,9)	(113,4)	76,7%
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(9,7)	72,6	(82,4)	-113,4%
Risultato netto	(271,1)	(75,3)	(195,8)	259,9%
Risultato di pertinenza di Terzi	(28,4)	(10)	(18,3)	183%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(242,7)	(65,3)	(177,4)	272%

Rischi connessi al turnover della dirigenza e di altre risorse umane con ruoli chiave

Il futuro dell'azienda dipende in larga parte anche dall'abilità dei propri dirigenti di gestirla in maniera efficace. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, un dirigente di primo livello o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Ricavi per area geografica

FIG. 4.9 - RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



Fonte: TISCALI

Italia

Conto Economico Gestionale – Italia

Milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi	313,5	292,0
di cui ricavi ADSL	124,6	101,8
di cui ricavi Voce	95,1	73,9
EBITDA	76,3	62,9
EBIT	(17,4)	(2,4)

Tiscali Italia SpA ha realizzato nel corso dell'esercizio 2008 ricavi per 313,5 milioni di Euro, in crescita del 7,4% rispetto all'importo di 292,0 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio 2007. I ricavi da servizi voce e ADSL, il 'core business' della controllata italiana, mostrano un tasso di crescita superiore. In particolare, i ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL sono stati 124,6 milioni di Euro in crescita del 22,4% rispetto ai 101,8 milioni di Euro del 2007. È opportuno specificare che a seguito del lancio delle offerte bundled voce e dati nei ricavi ADSL sono incluse tutte le componenti "flat" delle offerte (ivi inclusi i canoni di accesso). Il traffico generato è invece incluso nella linea dei ricavi 'Voce'.

I ricavi voce sono stati pari a 95,1 milioni di Euro nel corso dell'anno, in crescita del 28,7% rispetto all'esercizio 2007 (73,9 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2008 Tiscali in Italia ha visto un incremento netto

di oltre 33 mila nuovi clienti ADSL rispetto al 31 dicembre 2007, che ha portato il totale dei clienti di tale servizio a oltre 586 mila in di cui oltre 385 mila già attivati e collegati tramite l'infrastruttura di rete di Tiscali (*unbundling*).

I clienti che nel corso dell'esercizio hanno sottoscritto l'offerta di servizi *double play* (dati e voce tramite internet) si attestano a oltre 82 mila, portando il totale dei clienti double play in Italia a circa 254 mila. La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up* (*narrowband*) e voce CPS si attesta a circa 277 mila. La riduzione della base clienti narrowband segue il trend del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *broadband* delle offerte ai clienti.

Evoluzione della base clienti - Italia

Migliaia	31.12.2008	31.12.2007
Clienti ADSL	586,1	552,7
di cui LLU	385,1	331,3
Clienti narrowband e voce	277,4	527,6
Clienti dual play	254,2	171,4

La copertura di rete in unbundling in Italia al 31 dicembre 2008 è pari a 486 siti.

L'ARPU medio dei servizi broadband in Italia è pari a 30 Euro mese, in aumento rispetto alla media di 29 euro dell'esercizio 2007 ed in linea con gli obiettivi di piano.

Regno Unito

Conto Economico Gestionale – Regno Unito

Milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi	683,6	608,7
di cui ricavi ADSL	371,8	370,6
di cui ricavi voce	240,3	155,2
EBITDA	108,1	98,6
EBIT	(88,6)	(54,2)

Tiscali UK ha realizzato nel corso dell'esercizio 683,6 milioni di Euro di ricavi, con un incremento percentuale del 12,3% rispetto all'esercizio 2007 (ricavi per 608,7 milioni di Euro). Tale performance è il risultato di una crescita, sia organica sia per linee esterne, mediante le acquisizioni di VNL (Homochoice) avvenuta nell'agosto 2006 e della divisione Pipex avvenuta nel settembre 2007.

Anche per l'operativa inglese, i tassi di crescita maggiori sono nei segmenti ADSL e Voce. Infatti, i servizi di accesso ADSL registrano 371,8 milioni di Euro di ricavi (54,4% del totale ricavi) nel 2008, rispetto al dato di 370,6 milioni di Euro del 2007. I servizi voce, comprensivi anche di prodotti analogici venduti congiuntamente a servizi ADSL hanno generato ricavi per 240,3 milioni di Euro, in crescita del 54,9% rispetto al 155,2 milioni di Euro del 2007.

Gli utenti ADSL al 31 dicembre 2008 ammontavano a circa 1,8 milioni, leggermente in calo rispetto all'anno precedente. Tra questi, vi erano 907 mila clienti diretti (ULL), e circa 818 mila clienti che hanno sottoscritto i servizi dual play.

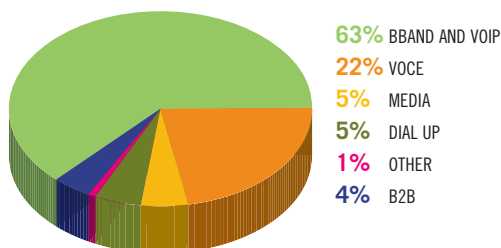
Evoluzione della base clienti – Regno Unito

Migliaia	31.12.2008	31.12.2007
Clienti ADSL	1.767,9	1.829,9
di cui LLU	907,0	642,9
Clienti narrowband e voce	312,5	558,1
Clienti dual play	818,6	787,7

La copertura di rete in unbundling nel Regno Unito al 31 dicembre 2008 è pari a 951 siti. L'ARPU medio dei servizi broadband nel Regno Unito è pari a 28 Euro al mese, in decrescita rispetto ai 29 Euro dell'esercizio 2007 a causa della maggiore pressione competitiva e dell'impatto negativo del tasso di cambio Euro/Sterlina.

Ricavi per area di business

FIG. 4.10 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER LINEA DI BUSINESS E MODALITÀ DI ACCESSO³



Fonte: TISCALI

Conto Economico Gestionale di gruppo

Milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi	983,6	883,1
Ricavi da Accesso	547,8	550,0
di cui ADSL	496,4	471,9
Ricavi da Voce	335,3	228,9
di cui dual play (componente traffico)	121,3	125,5
Ricavi da servizi alle imprese	44,1	40,5
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	46,1	50,2
Altri ricavi	10,3	13,5
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	454,2	408,4

Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità *broadband* (ADSL) e *narrowband* (*dial-up*) e la componente flat delle offerte bundled ha generato

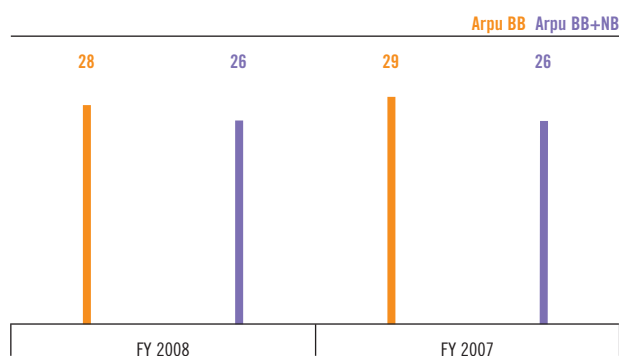
ricavi nell'anno per 547,8 milioni di Euro, rappresentativi del 55,7% circa del totale ricavi del Gruppo nell'anno, in linea rispetto al dato del corrispondente periodo 2007 (550 milioni di Euro).

La base clienti dei servizi ADSL, relativa all'esercizio 2008 è stata di oltre 2,3 milioni di utenti (di cui oltre 1,2 milioni erano diretti), in linea con quella dell'anno precedente. Gli utenti diretti in LLU sono aumentati del 32,6% nel corso dell'esercizio passando da circa 974 mila nel 2007 a oltre 1,3 milioni al 31 dicembre 2008.

Evoluzione della base clienti – Gruppo

Migliaia	31.12.2008	31.12.2007
Clienti ADSL	2.354,0	2.382,7
di cui LLU	1.292,1	974,2
Clienti narrowband e voce	589,9	1.085,6
Clienti dual play	1.072,8	959,2

FIG. 4.11 - EVOLUZIONE DELL'ARPU RETAIL NELL'ANNO (EURO)



Fonte: TISCALI

Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a internet. In termini di ricavi, nel corso del 2008, tali servizi hanno generato circa il 47% in più rispetto all'esercizio 2007. In valore assoluto i ricavi voce nell'esercizio 2008 ammontano a 335,3 milioni di Euro, rispetto ai 228,9 milioni di Euro del 2007. Del totale ricavi voce, 121,2 milioni di Euro sono relativi alle componenti di traffico voce generate dai servizi VoIP.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di business, sono stati nell'esercizio 2008 pari a 44,1 milioni di Euro in crescita del 9% rispetto ai 40,5 milioni di Euro del 2007.

3. IL GRAFICO RIPORTA UNA DIVISIONE PER LINEA DI BUSINESS CHE ACCORPA I RICAVI DA DUAL PLAY CON IL BROADBAND.

Media e servizi a valore aggiunto

Nell'esercizio 2008 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (derivanti da pubblicità diretta ed indiretta mediante accordi commerciali con motori di ricerca) ammontano a 46,1 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al periodo precedente (50,2 milioni di Euro) a causa della contrazione del mercato pubblicitario. Questa linea di business non include i ricavi derivanti dalla vendita di contenuti (quali video on demand nel servizio IPTV) ricavi classificati nella linea 'accesso'.

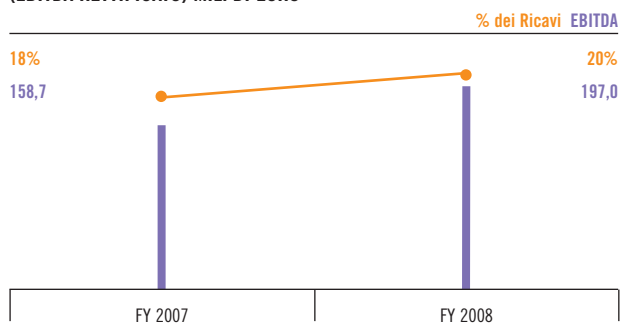
Risultato operativo lordo (EBITDA)

Conto economico-gestionale – Gruppo

Milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi	983,6	883,5
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	454,2	408,4
Costi operativi indiretti	276,4	251,2
Marketing e vendita	84,7	87,6
Costi del personale	91,1	90,0
Altri costi indiretti	100,6	73,7
Altri proventi / oneri	(19,3)	(1,5)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	197,0	158,7
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	41,9	38,8
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	155,1	119,9
Ammortamenti	176,1	155,2
Risultato Lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi	(21,0)	(35,2)
Risultato Lordo (EBIT)	(99,9)	(74,9)
Risultato Netto di pertinenza del Gruppo	(242,7)	(65,3)

Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato dell'esercizio, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 197 milioni di Euro, in crescita del 24,1% rispetto al dato di 158,7 milioni di Euro dell'esercizio 2007. L'EBITDA al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 155,1 milioni di Euro nel 2008 (15,8% dei ricavi), in crescita del 29,4% rispetto al dato comparabile del 2007 (119,9 milioni di Euro, pari al 13,6% dei ricavi).

FIG. 4.12 - EVOLUZIONE DEL RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA RETTIFICATO) MIL. DI EURO



Fonte: TISCALI

I **costi operativi indiretti** nell'esercizio si attestano a 276,4 milioni di Euro (28,1% dei ricavi), in linea in termini di incidenza sui ricavi rispetto al dato dell'esercizio precedente (251,2 milioni di Euro, 28,4% dei ricavi).

All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** del 2008 sono pari a 91,1 milioni di Euro, di poco superiori rispetto al 2007 (90,0 milioni di Euro), ma in contrazione di un punto percentuale in termini di incidenza sui ricavi (10,2% nel 2007 rispetto al 9,3% nel 2008). Il controllo dei costi del personale è ancora più significativo se si tiene conto delle accresciute dimensioni del Gruppo nel corso dell'esercizio 2007 con l'acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia il dettaglio dei ricavi/costi operativi costituenti il Risultato Operativo Lordo, così come esposto nel prospetto di conto economico, evidenziando in particolare la riconciliazione tra "acquisti di materiali e servizi esterni" e "altri costi operativi" con i costi operativi indiretti descritti nel presente paragrafo.

Milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi	983,6	883,1
Altri Ricavi	12,4	5,2
Acquisti di materiali e servizi, di cui:	710,5	633,3
- marketing	84,7	87,6
- costi indiretti (*)	96,3	71,0
-altri costi diretti	529,4	474,7
Costi del Personale	91,1	90,0
Altri Costi Operativi, di cui:	(2,5)	6,3
- altri costi indiretti (*)	4,3	2,6
- altri costi operativi	(6,8)	3,7
Risultato Operativo Lordo	197,0	158,7
(*) Totale Costi Indiretti	100,6	73,7

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) del 2008, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è negativo per 99,9 milioni di Euro, in riduzione rispetto al dato comparabile del 2007, pari a 74,9 milioni di Euro.

Gli **accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni crediti** del 2008 ammontano complessivamente a 41,9 milioni di Euro (38,8 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2007). L'incremento è principalmente imputabile ai costi di ristrutturazione legati all'acquisizione di Pipex e al processo di riorganizzazione aziendale delle controllate italiane. Gli **ammortamenti** del 2008 ammontano a 176,1 milioni di Euro (155,1 milioni di Euro nel 2007). Il dato è influenzato dagli investimenti effettuati nel corso del periodo per lo sviluppo della rete unbundling e dell'offerta di servizi ADSL (costi del modem e di attivazione della clientela).

Risultato operativo per area geografica

Il risultato operativo lordo (EBITDA) per area geografica di seguito evidenziato è al netto dei costi infragruppo (principalmente servizi resi dalla capogruppo e servizi di Information Technology da parte dell'operativa italiana alle altre controllate). Il dato commentato non include inoltre le svalutazioni crediti per paese.

Conto economico-gestionale – Italia

Milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi	313,5	292,0
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	185,8	169,3
Costi operativi indiretti	105,4	103,2
Marketing & vendite	35,5	41,8
Costi del personale	41,3	40,6
Altri costi operativi indiretti	28,5	20,8
Risultato operativo lordo		
(EBITDA rettificato)	76,3	62,9
Risultato operativo (EBIT)	(17,4)	(2,4)

Tiscali Italia S.p.A ha chiuso il 2008 con un risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) di 76,3 milioni di Euro (24,3% dei ricavi) in aumento rispetto al dato di 62,9 milioni di Euro (21,5% dei ricavi) del 2007. Il Gross Margin, indicatore della performance industriale della controllata italiana, è in aumento di circa il 10% su base annua e di un punto percentuale in termini di incidenza sui ricavi. I costi operativi che passano da 103,2 milioni di Euro nel 2007 a 105,4 milioni di Euro nel 2008 (+2,1%), al loro interno, i costi di marketing sono stati ridotti del 14,9% in valore assoluto su base annua (da 41,8 milioni di Euro nel 2007 a 35,5 milioni di Euro nel 2008).

A livello di risultato operativo (EBIT), Tiscali Italia S.p.A ha realizzato nel 2008 un risultato negativo per 17,4 milioni di Euro rispetto alla perdita di 2,4 milioni di Euro del 2007, differenza imputabile ad accantonamenti e costi di ristrutturazione per circa 20,5 milioni di Euro legata al programma di ristrutturazione e riduzione di costi operativi e indiretti. In particolare, al 31 dicembre 2008, Tiscali Italia ha visto la riduzione di 49 unità, mediante esodo incentivato, e l'ulteriore esternalizzazione di 36 unità.

Conto economico-gestionale – Gran Bretagna

Milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi	683,6	608,7
Margine Operativo Lordo (Gross Margin)	276,9	249,6
Costi operative indiretti	152,2	131,2
Marketing & vendita	48,3	41,1
Costi del personale	40,0	40,5
Altri costi operativi indiretti	63,9	49,6
Risultato operativo lordo		
(EBITDA rettificato)	108,1	98,6
Risultato operativo (EBIT)	(88,6)	(54,2)

Il risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) realizzato dalla controllata **Tiscali UK** (Regno Unito) nel 2008 è pari a 108,1 milioni di Euro (15,8% dei ricavi) rispetto ai 98,6 milioni di Euro (16,2% dei ricavi) del 2007. Il risultato riflette gli effetti dell'acquisizione di Pipex avvenuta nel settembre 2007.

A livello di risultato operativo (EBIT), Tiscali UK ha realizzato nel 2008 un risultato negativo per 88,6 milioni di Euro rispetto alla perdita di 54,2 milioni di Euro del 2007, imputabili principalmente ad accantonamenti e costi di ristrutturazione della divisione Pipex.

Risultato netto consolidato

Il risultato netto dell'esercizio 2008 è negativo per 242,7 milioni di Euro, in peggioramento rispetto alla perdita netta di 65,3 milioni di Euro nel 2007. Il risultato netto è stato influenzato da oneri finanziari per 96,4 milioni di Euro e da svalutazioni ed accantonamenti per circa 86 milioni di Euro. Tali oneri sono relativi principalmente ai costi di ristrutturazione legati all'integrazione di Pipex e al processo di riorganizzazione aziendale delle controllate italiane.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) (milioni di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Attività non correnti	890,9	1.210,7
Attività correnti	258,1	389,2
Attività detenute per la vendita	56,8	-
Totale Attivo	1.205,8	1.599,9
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	10,8	169,6
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(6,0)	37,3
Totale Patrimonio netto	4,8	207,0
Passività non correnti	229,7	786,6
Passività correnti	949,1	606,3
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	22,3	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.205,8	1.599,9

Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti al 31 dicembre 2008, pari a 890,9 milioni di Euro, sono inferiori rispetto al dato di chiusura del 31 dicembre 2007, pari a 1.210,7 milioni di Euro.

Ciò è imputabile principalmente alla riduzione del valore del Goodwill allocato sulle controllate inglesi per 76,3 milioni di Euro (dovuta esclusivamente a effetto cambio), alla riduzione dell'ammontare contabilizzato per imposte anticipate, pari a

96,7 milioni di Euro e alla variazione del perimetro di consolidamento (TiNet Group).

L'estensione della rete *unbundling* ed i conseguenti investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL, hanno generato nell'anno nuovi investimenti per circa 174,3 milioni di Euro, di cui 113 milioni di Euro imputabili ad investimenti in beni immateriali e circa 61,3 milioni di Euro ad investimenti in immobilizzazioni materiali.

Gi investimenti in Italia sono stati pari a circa 58,2 milioni di Euro, nel Regno Unito circa 116,0 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2008 la rete in unbundling di Tiscali conta oltre 486 siti in Italia e circa 951 siti nel Regno Unito.

Attività correnti

Le attività correnti al 31 dicembre 2008 ammontano a 258,1 milioni di Euro, sostanzialmente inferiori rispetto al 31 dicembre 2007 (389,2 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 31 dicembre 2008, sono pari a 176,8 milioni di Euro, rispetto ai 164,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2007. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 46,8 milioni di Euro, sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

Passività

Passività non correnti

Le passività non correnti al 31 dicembre 2008 sono pari a 229,7 milioni di Euro, rispetto al dato di 786,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2007. Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si veda la sezione seguente, anche le altre passività non correnti, tra cui il debito verso gli ex azionisti di VNIL per complessivi 71,3 milioni di Euro, il fondo rischi ed oneri per 25,4 milioni di Euro e debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 8,1 milioni di Euro.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 949,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 (rispetto ai 606,3 milioni al 31 dicembre 2007). Essi includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee, il fondo di trattamento di fine rapporto, il fondo rischi e oneri e il fondo imposte. La variazione è imputabile al rimborso del finanziamento ponte mediante i proventi, per 150 milioni di Euro, risultanti dall'aumento di capitale e dalla riclassifica a breve, al 31 dicembre 2008 del debito finanziario a lungo termine, come meglio spiegato nel successivo paragrafo *Situazione Finanziaria* a pagina 38.

Prospetto di raccordo fra bilancio civilistico della capogruppo e bilancio consolidato

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

Migliaia di Euro	31 dicembre 2008	
	Risultato netto	Patrimonio netto
Patrimonio Netto e Risultato di Tiscali S.p.A.	(981.324)	154.096
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	(231.333)	327.144
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	-	(1.452.429)
Svalutazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio della controllante	953.885	953.885
Eliminazione del fondo copertura perdite partecipate iscritto nel bilancio della controllante	17.240	36.058
Storno dei goodwill iscritti nei bilanci delle partecipate consolidate	-	(422.112)
Iscrizione dell'avviamento di gruppo	-	438.824
Altre	(1.192)	(4.644)
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	(242.724)	10.823
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi	(28.365)	(6.046)
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio del Bilancio Consolidato	(271.090)	4.777

Situazione finanziaria

Al 31 dicembre 2008, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide complessive per 24,2 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 601,1 milioni di Euro (636,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2007 riferita alle sole attività in funzionamento).

Milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007
A. Cassa	24,2	134,2
B. Altre disponibilità liquide	12,7	16,3
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	36,9	150,5
E. Crediti finanziari correnti	5,3	12,1
F. Crediti finanziari non correnti	1,4	-
G. Debiti bancari correnti	510,0	176,2
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	21,4	19,5
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	531,4	195,7
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)	487,7	33,1
L. Debiti bancari non correnti	-	450,1
M. Obbligazioni emesse	-	43,8
N. Altri debiti non correnti (**)	113,4	109,5
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	113,4	603,4
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	601,1	636,5

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

Ai fini di mantenere continuità con l'informativa fornita nelle relazioni precedenti, il prospetto sopra riportato include tra i crediti finanziari correnti i crediti IVA e tra le altre disponibilità liquide i depositi cauzionali. Di seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Milioni di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Indebitamento finanziario netto consolidato	601,1	636,5
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	15,3	20,9
Indebitamento finanziario netto consolidato Consob	616,4	657,4

Come riportato nella nota sulla continuità aziendale, si segnala che il Gruppo ha perfezionato con gli istituti creditori un accordo di moratoria (c.d. *standstill* agreement) con scadenza a giugno 2009. In tale periodo le parti hanno concordato la sospensione del pagamento di interessi e quota capitale del debito finanziario (fatta eccezione dei leasing sui macchi-

nari). Tale accordo riguarda anche le linee bancarie a breve e prevede il congelamento dei covenants finanziari (presenti nel debito bancario senior per 100 milioni di Euro e non rispettati al 31 dicembre 2008).

I principali movimenti della situazione debitoria nel corso dell'esercizio sono imputabili ai seguenti fattori:

- 1) Utilizzo di ulteriori 50 milioni di Euro relativi al finanziamento RCF Banca Intesa & JP Morgan;
- 2) Riclassifica del Senior Term Loan Banca Intesa & JP Morgan da medio lungo termine a debito a breve termine, coerentemente con la richiesta di standstill e con il processo di rinegoziazione del debito in corso, per il quale si rimanda ai paragrafi *Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio* a pagina 38 e *Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione* a pagina 39. Si segnala che la reclassifica del debito è in accordo con quanto richiesto dallo IAS 1, par. 64.
- 3) Conversione in equity dell'obbligazione convertibile sottoscritta da Management&Capitali a dicembre 2007 per 60 milioni di Euro di nominale al tasso di 6,75% annuo.
- 4) Rimborso del finanziamento ponte Banca Intesa & JP Morgan di 150 milioni di Euro a seguito dell'aumento di capitale avvenuto nel Febbraio 2008

La variazione della cassa operativa nell'esercizio, prima degli interessi sul debito, è negativa per 12,5 milioni di Euro. La variazione complessiva è negativa per circa 110 milioni di Euro, dato che riflette investimenti per circa 174 milioni di Euro e oneri per interessi e altri costi sul debito per circa 76 milioni di Euro.

4.6 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nomina di Luca Scano a Direttore Generale di Tiscali Italia

Il 19 gennaio 2009 la Società ha annunciato la nomina di Luca Scano a Direttore Generale di Tiscali Italia S.p.A, alle dirette dipendenze di Mario Rosso, Amministratore Delegato di Tiscali Italia e della capogruppo Tiscali S.p.A. Luca Scano ha anche la responsabilità di Direttore Finanziario della controllata italiana.

Riduzione della quota di partecipazione da parte di Management & Capitali

Il 21 gennaio 2009 M&C ha informato la Consob di aver ridotto la propria partecipazione nel capitale di Tiscali S.p.A. sotto la soglia del 2%.

Rinnovo del programma di esodi volontari incentivati

In data 27 gennaio 2009 le Organizzazioni Sindacali SLC-CGIL, FISTel-CISL e UILCOM-UIL hanno rinnovato l'accordo siglato con la Società alla fine di dicembre, con l'obiettivo di raggiungere ulteriori 60 esodi incentivati entro la fine del 2009.

Inoltre, per effetto di operazioni di internalizzazione delle attività, la Società ha pianificato il ricollocamento di 70 lavoratori attraverso processi di mobilità professionale.

Alla data di approvazione del Bilancio, l'iniziativa ha portato alla cessazione di ulteriori 47 rapporti di lavoro a tempo indeterminato (con esodo volontario incentivato) per un totale di 96 cessazioni e di 36 collaborazioni.

Rientro di Renato Soru nel Consiglio di Amministrazione

In data 19 Marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali Spa ha deliberato il rientro nel Consiglio di Amministrazione del Dottor Renato Soru, fondatore e azionista della Società.

Accordo per cessione di Tiscali International Network (TiNet)

Il 3 febbraio 2009, Tiscali, BS Private Equity SpA e BS Investimenti SGR hanno annunciato di avere concordato la compravendita delle attività detenute da Tiscali International Network BV, società controllata da Tiscali S.p.A., per un Enterprise Value complessivo di circa 47 milioni di Euro inclusivo di un potenziale earn-out di 7 milioni di Euro. Anche successivamente all'acquisizione, TiNet continuerà ad essere il fornitore di servizi IP per il Gruppo Tiscali.

Richiesta di sospensione del pagamento degli interessi e capitale (*standstill*), predisposizione di un nuovo piano industriale e avvio del processo di rinegoziazione del debito finanziario

A seguito dell'esame dei principali risultati preliminari del 2008 e della situazione finanziaria del Gruppo, nonché alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale ed un connesso Piano Finanziario che consentano al Gruppo di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo. In considerazione di ciò e al fine di potere disporre del tempo necessario per la predisposizione di tali Piani, la Società ha chiesto ai principali istituti finanziari di concedere un periodo di sospensione dei pagamenti di interessi, quote capitali e dei *covenant* finanziari (*standstill*). Alla luce della suddetta richiesta, il 10 marzo 2009, la Società ha sospeso detti pagamenti, ivi inclusi quelli aventi scadenza nello stesso mese. La Società ha inol-

tre precisato che il percorso intrapreso è finalizzato alla rinegoziazione del debito finanziario con primari istituti di credito, che si sono resi disponibili alle trattative, e che le attività di business in Italia e nel Regno Unito procedono regolarmente nei confronti sia dei clienti sia dei fornitori.

Il Piano Industriale 2009-2013 si basa su linee guida ispirate alla massimizzazione della efficienza operativa, alla riduzione dei costi ed investimenti e alla generazione di cassa di breve/medio termine. La declinazione delle linee guida è differenziata per ciascuna unità operativa in funzione delle caratteristiche peculiari del contesto/mercato di riferimento.

4.7 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita di Euro 271,1 milioni e con un patrimonio netto complessivo di Euro 4,8 milioni. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 644,8 milioni e, alla stessa data, i livelli dei *covenant* finanziari previsti da alcuni contratti di finanziamento non sono rispettati. Tale circostanza ha comportato la riclassifica fra le passività correnti di finanziamenti a medio / lungo termine per Euro 439,6 milioni, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Il suddetto risultato di esercizio è stato influenzato da una serie di fattori tra i quali il mutamento del contesto competitivo e di mercato, con un acuirsi della competizione ed un rallentamento della domanda per servizi di telecomunicazione e l'indebolimento della Sterlina inglese nei confronti dell'Euro, con conseguenze sulla capacità di servizio del debito bancario a lungo termine, denominato in Euro.

Fra gli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, occorre rilevare che, oltre il già citato accordo per la cessione di Tiscali International Network BV, il Gruppo ha anche deciso di sospendere i pagamenti previsti nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere e non ha, pertanto, rimborsato quote capitale e interessi per Euro 35 milioni in scadenza nel mese di marzo 2009. Il verificarsi di tali eventi, unitamente al mancato rispetto di alcuni *covenant* finanziari descritto in precedenza, in base alle clausole dei corrispondenti contratti di finanziamento, attribuisce alla maggioranza degli istituti finanziari la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti stessi.

A causa dell'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate, alla data di redazione del bilancio sussiste una incertezza in merito alla continuità aziendale della Società; tuttavia Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sulla base del presupposto della continuità aziendale, alla luce delle considerazioni che seguono.

Azioni poste in essere

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, evidenziati già nei risultati al 31 dicembre 2008 e dall'evoluzione prevedibile della gestione in base alle tendenze in atto nei primi mesi dell'esercizio 2009, ha valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale ed un connesso Piano Finanziario che consentano al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

Il piano posto in essere dal Consiglio di Amministrazione si fonda sulle seguenti azioni principali in parte avviate alla data odierna:

- a) stipula con gli Istituti Finanziatori *senior* di un accordo di moratoria (c.d. *standstill agreement*) con scadenza in data 5 giugno 2009 avente ad oggetto la sospensione del pagamento delle quote capitali e interessi dovuti ai sensi dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine nonché dei relativi *covenant*. Gli Istituti Finanziatori *senior* hanno inoltre manifestato la propria disponibilità, ove necessario, a considerare in buona fede una proroga del predetto *standstill agreement* sino al 31 dicembre 2009;
- b) richiesta alle banche ed alle società di *leasing* creditrici di un accordo di moratoria con scadenza il 30 giugno 2009 relativo al debito a breve e al *leasing* finanziario immobiliare;
- c) nomina di *advisor* a supporto del Gruppo per gli aspetti industriali, finanziari e legali;
- d) definizione del nuovo Piano Industriale, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 27 marzo;
- e) definizione della manovra finanziaria volta tra l'altro a rendere l'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali compatibile con le relative prospettive reddituali e finanziarie, anche alla luce di quanto previsto nelle linee guida del Piano Industriale;
- f) avvio delle trattative per la definizione di un accordo con gli Istituti Finanziatori, volto alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione segnala che sono state avviate le trattative con i predetti istituti per la definizione di una nuova struttura del debito coerente con i flussi di cassa attesi;
- g) definizione di accordi con i principali fornitori per garantire la regolare prosecuzione delle attività operative; gli Amministratori in proposito rilevano che le attività di business del Gruppo in Italia e nel Regno Unito procedono regolarmente nei confronti sia dei clienti che dei fornitori.

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione ritiene che allo stato sussista una ragionevole probabilità che si possa addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo Piano Industriale.

Difatti, l'attenzione e l'interesse dimostrati dagli Istituti Finanziatori per la Società, l'intervenuta sottoscrizione dell'accordo di *waver and standstill* (finalizzato a consentire la conclusione dell'accordo di ristrutturazione), la manifestata disponibilità ad estendere il periodo di *standstill* sino al 31 dicembre 2009, l'avvio delle trattative, nonché il fatto che tanto il Piano Industriale quanto il correlato Piano Finanziario sono stati predisposti secondo requisiti di massima prudenza e serietà convergono nel senso della predetta positiva valutazione da parte di questo Consiglio.

Alla luce delle considerazioni che precedono, si ritiene pertanto sussistente la continuità aziendale, ritenendo questo Consiglio che allo stato vi sia una ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli Istituti Finanziatori

Milano, 27 marzo 2009

L'Amministratore Delegato



Mario Rosso

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari



Romano Fischetti

5.1 Premessa

Ai sensi dell'articolo 124-*bis* del D.Lgs. 58/1998, come attuato dall'articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera 11971 del 14 maggio 1999, e delle vigenti Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Sezione IA.2.6, le società con azioni quotate sono tenute a predisporre, con cadenza annuale, una relazione informativa sul proprio sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione alle raccomandazioni del Codice (come più sotto definito). Tale relazione deve essere messa a disposizione degli Azionisti almeno 15 giorni prima della Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio e contestualmente trasmessa a Borsa Italiana S.p.A. che la mette a disposizione del pubblico. La relazione è altresì pubblicata nella sezione "*investor relations*" del sito Internet della Società, all'indirizzo www.tiscali.com.

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ("**Tiscali**" o la "**Società**"), in adempimento al prescritto obbligo e con l'intento di fornire un'ampia informativa societaria in favore degli Azionisti e degli investitori, ha predisposto la presente relazione (la "**Relazione**"), in conformità alle linee guida pubblicate da Borsa Italiana S.p.A. e alla luce delle indicazioni fornite in proposito da Assonime.

Pertanto, la Relazione si compone di due parti. Nella prima si illustra compiutamente il modello di governo societario adottato da Tiscali e si descrivono gli organi sociali nonché l'azionariato. Nella seconda parte si fornisce, invece, dettagliata informativa in ordine all'adesione alle raccomandazioni del Codice attraverso un confronto tra le scelte compiute dalla Società e le dette raccomandazioni del Codice.

5.2 Parte I: Struttura di Corporate governance

Principi generali

Per "*Corporate Governance*" si intende l'insieme dei processi atti a gestire l'attività aziendale con l'obiettivo di creare, salvaguardare ed incrementare nel tempo il valore per gli Azionisti e per gli investitori. Tali processi devono garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'impresa, il mantenimento di un comportamento socialmente responsabile, la trasparenza e la responsabilità nei confronti degli Azionisti e degli investitori.

Al fine di assicurare la trasparenza dell'operatività del *management*, una corretta informativa al mercato e la tutela di interessi socialmente rilevanti, il sistema di governo societario adottato da Tiscali riprende ampiamente le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (il "**Codice**"), predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*, nella edizione del marzo 2006. La Società assume prassi e principi di comportamento, formalizzati in procedure e codici, in linea con le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A., le raccomandazioni della CONSOB e con la *best practice* rileva-

bile a livello nazionale ed internazionale, inoltre Tiscali si è dotata di un assetto organizzativo adeguato a gestire, con corrette modalità, i rischi d'impresa e i potenziali conflitti di interesse che possono verificarsi tra Amministratori e Azionisti, tra maggioranze e minoranze.

Modello adottato

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Nonostante la riforma del diritto societario abbia concesso alle società per azioni la possibilità di adottare modelli aventi struttura diversa da quella tradizionale, la Società ha ritenuto di mantenere immutato il proprio sistema di amministrazione e controllo, per garantire continuità e coerenza con l'assetto consolidato, permettendo una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali, anche in considerazione di quanto disposto dal Codice.

Organi sociali e società incaricata della revisione contabile

Gli organi sociali sono costituiti dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dall'Assemblea dei Soci.

Consiglio di Amministrazione

Fino alla riunione del 27 e 28 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione era composto da: Vittorio Serafino (Presidente), Tommaso Pompei (Amministratore Delegato), Francesco Bizzarri, Arnaldo Borghesi, Massimo Cristofori, Gabriele Racugno, Mario Rosso, Rocco Sabelli (Amministratori).

Nel corso la riunione del Consiglio del 27 e 28 febbraio 2008, il dott. Tommaso Pompei ha rimesso al Consiglio le deleghe ricevute in data 11 gennaio 2006. Nel corso della medesima riunione, il Consiglio ha delegato i medesimi poteri al dott. Mario Rosso. Nel corso della medesima riunione i Consiglieri Gabriele Racugno, nominato dall'Assemblea del 5 maggio 2005, e Rocco Sabelli, nominato per cooptazione dal Consiglio in data 20 dicembre 2006 e successivamente confermato dalla Assemblea in data 3 maggio 2007, hanno rassegnato le proprie dimissioni.

A seguito dell'Assemblea del 29 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione risultava composto da: Mario Rosso (Presidente e Amministratore Delegato), Francesco Bizzarri, Arnaldo Borghesi, Massimo Cristofori, Umberto De Iulio (Amministratori)

A seguito delle dimissioni del Consigliere Arnaldo Borghesi intervenute in data 25 febbraio 2009 e a seguito della cooptazione del Consigliere Renato Soru avvenuta in data 19 marzo 2009, il Consiglio risulta attualmente composto da:

<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>	Mario Rosso
<i>Consiglieri</i>	Francesco Bizzarri Massimo Cristofori Umberto De Iulio Renato Soru
<i>Segretario</i>	Luca Naccarato

L'incarico degli attuali Amministratori scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2010.

Collegio Sindacale

Fino al 12 giugno 2008 il Collegio Sindacale era composto da: Aldo Pavan (Presidente), Massimo Giaconia, Piero Maccioni (Sindaci Effettivi), Andrea Zini, Rita Casu (Sindaci Supplenti). A seguito delle dimissioni del Sindaco Effettivo Massimo Giaconia, il Collegio Sindacale è attualmente composto da:

<i>Presidente</i>	Aldo Pavan
<i>Sindaci effettivi</i>	Piero Maccioni Andrea Zini
<i>Sindaci supplenti</i>	Rita Casu

L'incarico degli attuali Sindaci della Società – nominati dall'Assemblea del 18 maggio 2006 – scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2008.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale, in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, in data 07 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Romano Fischetti, già responsabile Pianificazione, Reporting e Controllo.

Società incaricata della revisione contabile

L'Assemblea del 29 aprile 2008 ha conferito l'incarico di revisione contabile, già ricoperto dalla Deloitte & Touche S.p.A., a Reconta Ernst & Young S.p.A.. Tale incarico scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016 da parte della presente Assemblea.

Comitati

Nella riunione del 12 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto a costituire al suo interno i seguenti comitati: Comitato per il Controllo Interno, composto da Umberto De

Iulio ed Arnaldo Borghesi, Comitato per la Remunerazione, composto da Francesco Bizzarri, Umberto De Iulio ed Arnaldo Borghesi e l'Organismo di Vigilanza, composto da Pasquale Lionetti, Vittorio Serafino ed Annarita Succi.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Arnaldo Borghesi intervenute in data 25 febbraio 2009, i comitati sono attualmente composti come segue:

- Comitato per il Controllo Interno: Umberto De Iulio;
- Comitato per la Remunerazione: Francesco Bizzarri, Umberto De Iulio;
- Organismo di Vigilanza: Pasquale Lionetti.

Azionariato

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale è deliberato per Euro 310.445.745 e sottoscritto e versato per Euro 308.272.742,50, suddiviso in n. 616.545.485 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna.

Nella tabella di seguito riportata viene specificato il nome o la denominazione degli Azionisti con diritto di voto titolari di una partecipazione superiore al 2%, che abbiano notificato alla Società ed alla CONSOB la loro partecipazione ai sensi dell'art. 120 D. Lgs. 58/1998, il numero di azioni possedute, nonché la percentuale delle stesse rispetto al capitale sociale sottoscritto e versato, come da risultanze del Libro Soci.

Azionista	Azioni possedute	Percentuale
Renato Soru	123.883.719	20,09%
direttamente (*)	92.272.200	14,97%
tramite Andalus Ltd	14.831.091	2,40%
tramite Monteverdi S.p.A. (*)	5.825.898	0,94%
tramite Cuccureddus S.r.l. unip (*)	10.954.530	1,78%
Sandoz Family Foundation	39.742.103	6,44%
direttamente	1.525.025	0,24%
tramite Haselbeech Holding NV	32.742.664	5,31%
tramite Mallowdale Corporation NV	5.474.414	0,88%

(*) Il Dott. Renato Soru, in data 19 dicembre 2008, ha stipulato con il Prof. Gabriele Racugno un atto di trasferimento fiduciario a scopo di amministrazione. In forza di tale atto, la parte fiduciaria dovrà esercitare tutti i diritti, compreso il diritto di voto e i privilegi connessi alle azioni senza alcuna istruzione della parte fiduciante. La partecipazione oggetto del negozio fiduciario era pari al 17,69% dell'intero capitale azionario. In data 20 marzo 2009 è stata effettuata una modifica dell'atto di trasferimento con reinstatazione alla parte fiduciante delle azioni da lui originariamente detenute in modo diretto, per effetto di tale reinstatazione la partecipazione oggetto del negozio fiduciario è attualmente pari al 2,72% dell'intero capitale azionario.

Il restante 73,47% del capitale è diffuso presso il mercato. La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti di sindacato.

5.3 Parte II: Informativa sull'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina

Consiglio di Amministrazione

Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo preminente nella vita della Società, essendo l'organo cui è demandata la gestione dell'impresa, nonché il compito di indirizzo strategico e organizzativo e come tale è preordinato all'individuazione degli obiettivi sociali ed alla verifica del raggiungimento dei medesimi.

A tale organo spettano, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale vigente, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che alla stessa fa capo; riferisce trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Le attribuzioni ed i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione della Società, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, come previsti dallo Statuto Sociale e attuati nella prassi aziendale, sono sostanzialmente in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 1 del Codice.

Composizione

L'Articolo 10 (Amministrazione della Società) dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa essere composto da un numero di membri variabile da tre a undici, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione risulta essere composto da cinque membri.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno un Comitato per il Controllo Interno ed un Comitato per le Remunerazioni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Lo Statuto Sociale prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione convochi il Consiglio e ne presieda e coordini i lavori. In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente cura che venga predisposta e fornita agli Amministratori, con ragionevole anticipo, la documentazione necessaria per consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame.

Lo Statuto Sociale prevede, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, possa nominare uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nell'ambito di quelli ad esso spettanti e nei limiti di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito poteri esecutivi all'Amministratore Delegato. I poteri dell'Amministratore Delegato possono essere esercitati fino ad un valore massimo di 25 milioni di Euro. Il Presidente e Amministratore Delegato riferisce, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e con periodicità almeno trimestrale, agli altri Consiglieri ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. Inoltre, fornisce adeguata e continua informativa al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle riunioni dello stesso, in merito alle operazioni atipiche o inusuali la cui approvazione non sia riservata al Consiglio medesimo nonché sulle attività di maggior rilievo poste in essere nell'ambito delle attribuzioni e dei poteri attribuiti all'Amministratore Delegato. E' prassi che, salvo i casi di necessità e urgenza, queste ultime vengano preventivamente portate all'esame del Consiglio di Amministrazione affinché lo stesso possa deliberare sulle stesse in maniera consapevole e ponderata.

Amministratori non esecutivi di minoranza e indipendenti

In ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006, lo Statuto Sociale prevede la presenza di almeno un amministratore indipendente ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da meno di sette membri, e di almeno due amministratori indipendenti ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a sette.

Inoltre, il meccanismo di voto di lista previsto dallo Statuto Sociale per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione garantisce la nomina di almeno un amministratore tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia in alcun modo collegata ai soci che hanno presentato o votato tale lista.

Fino alla riunione del 27 e 28 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione era composto da otto Amministratori, di cui due esecutivi e sei non esecutivi; tra questi ultimi, due erano Amministratori indipendenti.

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque Amministratori, di cui uno esecutivo e quattro non esecutivi.

Mario Rosso, Amministratore Delegato e presidente, è l'unico Amministratore con poteri esecutivi.

Come previsto dal secondo principio di cui all'art. 3 del Codice, il Consiglio, al momento della nomina e comunque annualmente in occasione della predisposizione della presente Relazione, valuta

l'indipendenza degli Amministratori, in considerazione delle informazioni fornite dai singoli interessati, e ne dà adeguata informativa al mercato mediante pubblicazione della stessa Relazione.

Fino alla riunione del Consiglio del 27 e 28 febbraio 2008, erano Amministratori indipendenti Gabriele Racugno e Rocco Sabelli, i cui requisiti di indipendenza erano coerenti con quanto indicato dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 3 del Codice. Per completezza informativa, si precisa che, nel corso dell'esercizio 2007, lo studio legale che fa capo all'allora Amministratore Gabriele Racugno ha svolto attività di consulenza professionale per la Società a condizioni di mercato, per un importo complessivo pari a Euro 65.727,88.

A partire dalla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione intervenuta in data 29 aprile 2008, amministratore indipendente è Umberto De Iulio, i cui requisiti di indipendenza sono coerenti con quanto indicato dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 3 del Codice e di cui all'art. 148 del Testo Unico della Finanza.

Si elencano qui di seguito gli incarichi ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione in qualità di amministratori di altre società quotate o di natura bancaria ed assicurative o di dimensioni rilevanti. Nessuno dei Consiglieri ricopre alcun ruolo in collegi sindacali di altre società quotate o di natura bancaria ed assicurative o di dimensioni rilevanti. Anche in considerazione degli incarichi svolti altrove e della partecipazione alla vita della Società, quest'ultima ritiene che i Consiglieri siano in condizione di dedicare il tempo necessario allo svolgimento diligente dei loro compiti quali Amministratori della Società.

Ruoli in consigli di amministrazione di altre società quotate o di natura bancaria ed assicurativa o di dimensioni rilevanti

Mario Rosso	Presidente Consorzio Distretto ICT – Roma
Francesco Bizzarri	Libero professionista, Studio Bizzarri
Massimo Cristofori	Consigliere di Amministrazione SEAT Pagine Gialle S.p.A.
Umberto De Iulio	Amministratore delegato Italtel S.p.A.
Renato Soru (*)	

(*) Carica ricoperta a partire dal 19 marzo 2009

La Società pubblica in apposita sezione intitolata "investor relations" del sito Internet www.tiscali.com i *curricula* professionali dei propri Amministratori, per consentire agli Azionisti ed agli investitori la valutazione delle esperienze professionali e dell'attendibilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare e comunque in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio.

È prassi consolidata che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengano chiamati a partecipare anche dirigenti e consulenti

esterni a seconda della specificità degli argomenti trattati. Il Consiglio di Amministrazione si avvale, ove necessario, di *fairness opinions* ovvero pareri legali rilasciati da consulenti ed esperti, al fine di facilitare l'adozione, in modo informato e consapevole, delle deliberazioni proposte in occasione delle riunioni.

Come riassunto nelle tabelle che seguono, nel corso dell'esercizio 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte, principalmente in occasione della discussione ed approvazione dei dati contabili periodici e delle operazioni rilevanti attuate dalla Società. Nel corso dell'esercizio 2009, sino alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito cinque volte. Alle riunioni citate hanno partecipato mediamente la quasi totalità degli Amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale.

Riunioni primo semestre 2008

	10.01.08	27/28.02.08	19.03.08	29.04.07	12.05.08	Media
Amministratori presenti	8	8	5	5	5	6,2
Percentuale	100%	100%	83,3%	100%	100%	96,6%
Sindaci presenti	3	3	3	3	3	3
Percentuale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Riunioni secondo semestre 2008

	07.08.08	10.10.08	12.11.08	22.12.08	Media
Amministratori presenti	4	5	5	5	4,75
Percentuale	80%	100%	100%	100%	95%
Sindaci presenti	3	3	3	3	3
Percentuale	100%	100%	100%	100%	100%

Riunioni primo semestre 2009

	06.03.09	19.03.09	24.03.09	27.03.09	Media
Amministratori presenti	4	4	4	4	4
Percentuale	100%	100%	80%	80%	90%
Sindaci presenti	3	3	3	3	3
Percentuale	100%	100%	100%	100%	100%

Il 22 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle proprie riunioni per l'anno 2009.

Le prossime riunioni in programma sono le seguenti:

- 12 maggio 2009 (Approvazione della Relazione Trimestrale al 31 marzo 2009),
- 6 agosto 2009 (Approvazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2009),
- 12 novembre 2009 (Approvazione della Relazione Trimestrale al 30 settembre 2009).

Nomina degli Amministratori

L'articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede, per la nomina degli Amministratori, un sistema di voto di lista, attraverso il quale si assicura la nomina di un certo numero di Amministratori anche tra quelli presenti nelle liste che non hanno ottenuto la maggioranza dei voti e che garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina.

Il diritto di presentare le liste è concesso agli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale Sociale prevista dalla normativa applicabile (attualmente pari al 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria). Tale meccanismo assicura, quindi, anche agli Azionisti di minoranza il potere di proporre proprie liste. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue: (a) cinque settimi degli Amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti; (b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque ecc., secondo il numero dei Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, ferma restando in ogni caso la nomina del candidato primo in ordine di presentazione della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo con essa, nonché di uno o due amministratori indipendenti, qualora il Consiglio sia composto, rispettivamente, da meno o più di sette membri, in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006.

Ai sensi del citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione), le liste contenenti le proposte di nomina alla carica di Amministratore devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla descrizione dei *curricula* professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale, sostanzialmente in linea con i principi e criteri applicativi contenuti nell'art. 6 del Codice.

In caso di deliberazione di nomina di singoli membri del Consiglio di Amministrazione non trova applicazione il meccanismo di nomina mediante voto di lista, che l'art. 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale prevede per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo amministrativo.

Sulla base delle prescrizioni contenute nel citato Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) e delle considerazioni di cui

sopra, non si è ritenuto necessario istituire un apposito Comitato per le Proposte di Nomina, in quanto il meccanismo di nomina degli Amministratori assicura un sistema equo e rispettoso delle minoranze.

La relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 contiene una sintetica informativa sul sistema di remunerazione dei Consiglieri (vedi sezione 8.5, paragrafo *Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche* a pagina 103).

Assemblee

In coerenza con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 11 del Codice, la Società incoraggia e facilita la partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni *price sensitive*, le informazioni riguardanti la Società richieste dagli Azionisti.

La Società, al fine di agevolare l'informativa e la partecipazione dei propri Azionisti, nonché facilitare l'ottenimento della documentazione che, ai sensi e nei termini di legge, deve essere messa a loro disposizione presso la sede sociale in occasione delle Assemblee, ha predisposto una apposita sezione intitolata "*investor relations*" del sito Internet www.tiscali.com, che permette il reperimento di tale documentazione in formato elettronico.

Come suggerito dal quinto criterio applicativo di cui all'art. 11 del Codice, in data 16 luglio 2001 l'Assemblea degli Azionisti ha adottato un proprio Regolamento Assembleare, anch'esso reperibile sul sito Internet della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, infine, che siano rispettate le prerogative della minoranza in sede di adozione delle delibere assembleari, in quanto lo Statuto Sociale vigente non prevede maggioranze diverse rispetto a quelle indicate dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice Civile e dell'art. 8 (Intervento in Assemblea) dello Statuto Sociale, possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea, la comunicazione inviata dall'intermediario autorizzato ai sensi delle disposizioni vigenti, attestante la titolarità delle azioni e del diritto di voto, oltre a un'eventuale delega di voto.

Sindaci

Nomina e composizione

Coerentemente con il primo principio dell'art. 10 del Codice, in merito alla nomina dei Sindaci lo Statuto Sociale prevede, all'articolo 18 (Collegio Sindacale), un sistema di voto di lista, attraverso il quale si garantisce la trasparenza e la correttezza della procedura di nomina e si tutelano i diritti delle minoranze.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti documentino di essere complessivamente titolari di almeno la percentuale del capitale Sociale prevista dalla normativa applicabile (attualmente pari al 4,5% delle azioni ordinarie). Nelle liste devono essere indicati cinque candidati elencati mediante un numero progressivo, partendo da colui che professionalmente ha una maggiore anzianità. Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste contenenti le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla descrizione dei curricula professionali dei soggetti designati e ad una dichiarazione con cui tali soggetti accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo Statuto Sociale.

Ogni Azionista può votare una sola lista. Risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri Effettivi e due Supplenti; il terzo membro Effettivo è il primo candidato della lista che ha riportato il maggior numero di voti dopo la prima. In ottemperanza alla Legge 262/2005, come modificata dal D.Lgs. 303/2006, la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

In data 18 maggio 2006 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha applicato il meccanismo di voto di lista sopra descritto per nominare l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008. In occasione di tale Assemblea sono state presentate in totale due liste.

La prima lista, presentata da parte dell'azionista Renato Soru (titolare al tempo di una partecipazione pari al 25%), ha proposto le seguenti candidature:

- Massimo Giaconia
- Piero Maccioni
- Andrea Zini
- Rita Casu
- Giuseppe Biondo

La seconda lista, presentata congiuntamente da parte degli azionisti Haselbeech Holdings N.V. (complessivamente titolari al tempo di una partecipazione pari al 6,9%) e Mallowdale Corporation N.V., ha proposto le seguenti candidature:

- Aldo Pavan
- Alberto Pregaglia
- Paolo Tamponi
- Simonetta Fadda
- Riccardo Delisa

Sono stati eletti Sindaci Effettivi Aldo Pavan, Piero Maccioni e Massimo Giaconia. Sono stati eletti Sindaci Supplenti Rita Casu e Andrea Zini. Presidente del Collegio è stato nominato Aldo Pavan.

Il Sindaco effettivo Massimo Giaconia ha presentato le proprie dimissioni durante il primo semestre 2008 ed è stato sostituito dal Sindaco supplente Andrea Zini; pertanto il Collegio Sindacale risulta attualmente composto da Aldo Pavan (Presidente), Piero Maccioni ed Andrea Zini (Sindaci effettivi), Rita Casu (Sindaco supplente).

Requisiti

L'Articolo 18 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale prevede che almeno uno dei Sindaci Effettivi, ed almeno uno di quelli Supplenti, debba essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non si trovino nella predetta condizione devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di specifiche attività comunque riconducibili all'oggetto sociale e, in ogni caso, relative al settore delle telecomunicazioni. Il suddetto articolo prevede, inoltre, che non possano essere nominati Sindaci coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in oltre cinque società quotate.

La Società pubblica in apposita sezione intitolata *Investor Relations* del sito Internet www.tiscali.com i curricula professionali dei propri Sindaci, per consentire agli Azionisti ed agli investitori la valutazione delle esperienze professionali e dell'autorevolezza dei componenti del Collegio Sindacale.

Attività

I membri del Collegio Sindacale operano con autonomia ed indipendenza, in costante collegamento con il Comitato per il Controllo Interno, alle cui riunioni partecipano con regolarità, e con la funzione *Internal Audit*, in linea con i principi e criteri applicativi di cui all'art. 10 del Codice.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Come raccomandato dal principio di cui all'art. 5 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Comitato per il controllo interno (rinvio)

Per ciò che concerne il Comitato per il Controllo Interno si rinvia al successivo paragrafo a pagina 50 della Relazione.

Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, sin dal marzo 2001, ha provveduto ad istituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, come previsto dal terzo principio dell'art. 7 del Codice e relativi criteri applicativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato un Regolamento del Comitato per la Remunerazione, il quale prevede che il comitato in parola sia composto di tre membri, scelti prevalentemente tra i componenti del Consiglio che non abbiano funzioni esecutive. Tra i membri del Comitato viene eletto, con votazione a maggioranza, un Presidente. Il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Il Comitato è, altresì, competente a formulare proposte in merito agli eventuali piani di *stock options* della Società e alla relativa esecuzione. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comitato può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Il Comitato si riunisce quando se ne ravvisi la necessità, su richiesta di uno o più membri. Alla convocazione e allo svolgimento delle riunioni si applicano, in quanto compatibili, le norme dello Statuto Sociale.

Sino al 28 febbraio 2008 il Comitato per la Remunerazione era composto dagli Amministratori Mario Rosso, che lo presiedeva, e Francesco Bizzarri, con un membro vacante in seguito alle dimissioni del consigliere Victor Bischoff.

Il Comitato ha discusso con l'Amministratore Delegato un atto di transazione che regola gli aspetti economici connessi alla interruzione consensuale del rapporto di amministrazione instauratosi tra il dott. Tommaso Pompei e la Società. Tale contratto è stato analizzato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2008.

In seguito alla nomina ad Amministratore Delegato del dott. Mario Rosso, intervenuta nel corso della riunione del Consiglio del 27 e 28 febbraio 2008, il Comitato per la Remunerazione è decaduto e non è stato ricostituito fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 29 aprile 2008. Nella riunione del 12 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire, al suo interno, il Comitato per la Remunerazione, composto da Francesco Bizzarri (Presidente), Umberto De Iulio ed Arnaldo Borghesi.

Il Comitato ha espresso un parere di congruità in merito al contratto di amministrazione per il dr. Mario Rosso, deliberato dal Consiglio in data 12 novembre 2008.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Arnaldo Borghesi intervenute in data 25 febbraio 2009, il Comitato risulta attualmente composto da Francesco Bizzarri (Presidente) e Umberto De Iulio.

Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione, come evidenziato al paragrafo 1.6. della Relazione, non ha ritenuto necessario costituire un Comitato per le Proposte di Nomina, in quanto il sistema di voto di lista, previsto dall'Articolo 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale, assicura la tutela degli Azionisti di minoranza. Il sistema del voto di lista comporta, inoltre, che le proposte di nomina degli Amministratori siano presentate dagli Azionisti previa selezione della idoneità dei candidati.

Controllo interno

La Società ha formalizzato l'assetto organizzativo del controllo interno già nell'ottobre 2001. In data 25 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle modifiche al Codice di Autodisciplina delle società quotate e dei suggerimenti di Borsa Italiana S.p.A., ha provveduto ad aggiornare l'assetto organizzativo del sistema di controllo interno della Società, sulla base di una proposta formulata dal Comitato per il Controllo Interno in data 24 marzo 2004. L'attuale assetto del controllo interno è in linea con quanto previsto dai principi e criteri applicativi contenuti all'art. 8 del Codice.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale determina le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

L'Amministratore a ciò delegato provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno. Nell'adempimento di tali incombenze si avvale del supporto del Preposto al Controllo Interno nominato, su proposta del Comitato di Controllo Interno, dall'Amministratore Delegato. Il Preposto deve essere dotato di mezzi idonei a svolgere tale funzione di supporto.

Il Preposto al Controllo Interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi.

È stato individuato, quale Preposto al Controllo Interno, il soggetto che ha la responsabilità operativa del coordinamento delle attività

della funzione di Internal Audit, in quanto non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa ed in possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere gli incarichi di sua competenza in linea con le raccomandazioni del Codice.

Al fine di rafforzare ulteriormente il requisito di indipendenza, il Preposto al Controllo Interno, e, quindi, la funzione di Internal Audit, riportano gerarchicamente al Presidente del Comitato per il Controllo Interno. Dal punto di vista amministrativo, il Preposto al Controllo Interno e, quindi, la funzione di Internal Audit, riportano all'Amministratore Delegato. La dotazione di mezzi idonei al Preposto al Controllo Interno, e, quindi, alla funzione di Internal Audit, rientra nei poteri esecutivi dell'Amministratore Delegato. Il Comitato per il Controllo Interno, nell'esaminare il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno, valuta anche l'idoneità dei mezzi concessi in dotazione dall'Amministratore Delegato al Preposto al Controllo Interno, considerando il numero degli Internal Auditors, le loro competenze e professionalità in relazione allo specifico piano di lavoro.

Nel periodo che è intercorso dalla precedente Relazione, le principali attività svolte in materia di controllo interno dal Preposto, dal Comitato e dalla funzione di *Internal Audit* sono state le seguenti:

- utilizzo di un esperto qualificato per l'aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" per le principali controllate del Gruppo, (D.L. 231/2001) al fine di recepire i nuovi reati introdotti dalla Legge 146/2006 (reati transazionali) e Legge 123/2007 (violazioni norme antifortunistiche);
- su incarico ricevuto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, la Funzione Internal Audit si è dedicata alle attività di verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio 2008 al fine di valutarne la relativa efficacia. Tale attività è inoltre finalizzata al rilascio dell'attestazione di cui all'art 154 bis del TUF, introdotto dal DL 262/2005 modificato dal DL 303/2006. e seguenti;
- nel corso del 2008 è continuata la fase di testing dei controlli di cui all'art 154 bis del TUF, introdotto dal DL 262/2005 relativamente al bilancio 2008 che sono stati effettuati sulle controllate più significative del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei riscontri effettuati, ha giudicato adeguato il sistema di controllo interno rispetto alle esigenze della Società, alla normativa in vigore e alle raccomandazioni contenute nel Codice.

Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni del Codice, ha costituito un Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, composto da Amministra-

tori non esecutivi, di cui uno indipendente. Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dello stesso, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e riceve le relazioni periodiche dallo stesso;
- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, e più in generale interagisce istituzionalmente con la società di revisione;
- e) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale formulate dalla società di revisione – o da società a questa collegate – a favore di società del Gruppo;
- f) valuta le proposte di incarichi di natura consulenziale a favore di società del Gruppo, qualora siano di importo significativo;
- g) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno, organo interno del Consiglio di Amministrazione, con funzioni esclusivamente consultive e propositive, ha l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno.

In base al modello adottato dalla Società, il Comitato per il Controllo Interno è composto da due membri. Essi devono essere Amministratori non esecutivi, e risultano pertanto titolari a fornire un giudizio autonomo e non condizionato in relazione ai temi di propria competenza, non essendo essi coinvolti in prima persona nella gestione della Società.

Uno dei membri è qualificato come indipendente, infatti, qualora non fosse possibile garantire una composizione del Comitato

per il Controllo Interno a maggioranza di Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Comitato si riduce a due membri, di cui almeno uno è Amministratore indipendente. Tale soluzione è preferita ad una composizione, seppur temporanea, a maggioranza di Amministratori non indipendenti. Nell'eventualità di un periodo di operatività del Comitato per il Controllo Interno composto da soli due membri, ai lavori del citato Comitato è sempre invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale. Inoltre, durante il periodo in cui la composizione del Comitato è ridotta a due soli membri, in caso di parità nelle votazioni prevale il voto dell'Amministratore indipendente.

Ai lavori del citato Comitato è sempre invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale.

Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno può inoltre invitare a partecipare ai lavori, oltre all'Amministratore Delegato, anche altri soggetti, come per esempio la società di revisione, il Direttore Generale, ove nominato, e il Direttore Finanziario, in relazione a particolari punti all'ordine del giorno per i quali potrebbe essere utile la loro presenza.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno si tengono, di regola, prima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio di esercizio, e comunque con periodicità almeno semestrale. Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno si adopera affinché ai membri siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, la documentazione e le informazioni necessarie ai lavori, fatti salvi i casi di necessità e urgenza. Dei lavori del Comitato viene comunque raccolta una sintesi scritta.

Sino al 28 febbraio 2008 il Comitato per il Controllo Interno era composto da due membri, Vittorio Serafino (Presidente del Comitato per il Controllo Interno), Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore non esecutivo, e Gabriele Racugno, Amministratore non esecutivo e indipendente.

In seguito alle dimissioni del Consigliere Gabriele Racugno, intervenute nel corso della riunione del Consiglio del 27 e 28 febbraio 2008, il Comitato per il Controllo Interno risultava temporaneamente sciolto. Con la riunione del nuovo Consiglio di Amministrazione tenuta in data 12 maggio 2008 il Comitato di Controllo è stato ricostituito con i consiglieri Umberto De Iulio ed Arnaldo Borghesi, quest'ultimo dimessosi in data 25 febbraio 2009. Attualmente il Comitato di Controllo risulta composto, in via temporanea, dal solo consigliere Umberto De Iulio, essendo in via di definizione la composizione di un nuovo organico.

Nel corso del 2008 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito quattro volte nelle seguenti date: 10 gennaio, 27 febbraio, 10 ottobre, 12 novembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni.

5.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001", aggiornato in ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005 e in vigore dal 1 marzo 2006; l'Organismo di Vigilanza opera senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso.

Le novellazioni legislative degli ultimi anni, che hanno introdotto nuovi reati presupposto nell'ambito della responsabilità amministrativa degli enti, sono state considerate nell'ambito di periodici risk assessment, i quali non hanno evidenziato significative criticità per specifiche famiglie di reato, tali da richiedere un immediato aggiornamento del Modello. A fine del 2008, in considerazione della numerosità delle nuove fattispecie di reato e tenuto conto del beneficio intrinseco derivante dalla maggiore stabilità organizzativa si è quindi attivato un progetto di complessivo aggiornamento del Modello, con il supporto di una società di consulenza specializzata in materia, con obiettivo di conclusione entro il primo semestre del 2009.

Si segnala che la principale società controllata di diritto italiano, Tiscali Italia S.p.A., ha pure adottato, in considerazione delle proprie specificità e della propria particolare esposizione al rischio, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo", con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2006, costestualmente provvedendo a nominare l'Organismo di Vigilanza ivi previsto. Il progetto di aggiornamento in corso, sopra citato, prevede anche il necessario aggiornamento del Modello di Tiscali Italia S.p.A..

Parti correlate

È prassi della Società limitare le operazioni con parti correlate (*i.e.* le operazioni da considerarsi tali ai sensi della Comunicazione della CONSOB n. 2064231 del 30 settembre 2002), le quali vengono comunque svolte in maniera tale da garantire criteri di correttezza sostanziale e procedurale, come indicato dal principio di cui all'art. 9 del Codice.

In occasione della approvazione di operazioni con parti correlate, nelle quali sia ipotizzabile un interesse diretto o indiretto degli Amministratori, questi ultimi informano il Consiglio e si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione. Infine, ai sensi dell'Articolo 14 (Poteri dell'organo amministrativo) dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione deve riferire al Collegio Sindacale sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, mediante una relazione scritta inviata al domicilio dei Sindaci ovvero mediante trasmissione telematica.

Trattamento delle informazioni riservate e informativa al mercato. Funzione Investor Relations

Nell'ambito del modello di governo societario adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, la Società ha formalizzato alcune procedure di

controllo della gestione delle informazioni riservate, aderendo ai modelli di *best practice* nazionali ed internazionali ed in conformità ai principi contenuti nella Guida per l'Informazione al Mercato. Al fine di salvaguardare la correttezza dell'esercizio della funzione informativa, la Società assume un comportamento coerente rispetto ai principi individuati da detta guida, impegnandosi a comunicare con il mercato nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza, parità e tempestività di accesso all'informazione.

Presso la Società opera attivamente una funzione di *Investor Relations* cui è affidato l'incarico di instaurare un dialogo con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali.

La funzione di *Investor Relations*, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, predispone, tra l'altro, il testo dei comunicati stampa e ne cura la pubblicazione, anche attraverso una rete di qualificate società esterne che svolgono professionalmente tale attività. In particolare:

- i comunicati stampa attinenti alla così detta informazione periodica (bilancio, relazione semestrale, relazioni trimestrali, etc.) sono approvati dall'Amministratore Delegato, acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione, ove possibile;
- i comunicati stampa relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, etc.) sono approvati dall'Amministratore Delegato, acquisito il parere del responsabile della funzione Affari Legali e Societari;
- in tutti gli altri casi, la gestione dell'informativa finanziaria al pubblico è curata dal responsabile della funzione di *Investor Relations*. Qualora si tratti di informazioni ritenute *price sensitive*, la relativa pubblicazione è approvata dall'Amministratore Delegato e dal responsabile della funzione Affari Legali e Societari.

La funzione informativa è assicurata non solo per mezzo dei comunicati stampa, ma anche attraverso incontri periodici con gli investitori istituzionali e la comunità finanziaria, oltre che da un'ampia documentazione resa disponibile sul sito Internet www.tiscali.com nella sezione intitolata "investor relations". Il ricorso alla comunicazione on line, di cui fruisce in prevalenza il pubblico non istituzionale, è considerato strategico da parte della Società, in quanto rende possibile una diffusione omogenea delle informazioni. Tiscali si impegna a curare sistematicamente la precisione, la completezza, la continuità e l'aggiornamento dei contenuti finanziari veicolati attraverso il sito Internet della Società. È inoltre possibile contattare la Società attraverso uno specifico indirizzo e-mail (ir@tiscali.com).

Gli Amministratori, i Sindaci ed il top management di Tiscali e delle società da essa controllate sono obbligati alla riservatezza circa i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti. Ogni rapporto di tali soggetti con la stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, che coinvolga documenti e informa-

zioni riservati concernenti Tiscali o il Gruppo potrà avvenire solo attraverso il responsabile investor relations, ad eccezione delle interviste e dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori esecutivi.

I responsabili aziendali e, in ogni caso, tutti i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni *price sensitive* acquisiti a causa e nello svolgimento delle loro funzioni e non possono comunicarli ad altri se non per ragioni di ufficio o professionali, salvo che tali documenti o informazioni siano già stati resi pubblici nelle forme prescritte. A tali soggetti è fatto divieto di rilasciare interviste ad organi di stampa, o fare dichiarazioni pubbliche in genere, che contengano informazioni su fatti rilevanti, qualificabili come "privilegiate" ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 58/1998, che non siano stati inseriti in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico, ovvero espressamente autorizzati dalla funzione *Investor Relations*. La formulazione dell'art. 181 del D.Lgs. 58/1998 prevede che il regime di tutela della comunicazione comprenda, in via generale, tutte le notizie, sufficientemente specifiche da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto sul prezzo degli strumenti finanziari, riguardanti le operazioni non ancora concluse ma che ragionevolmente si può prevedere che si concluderanno e che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento.

In conformità a quanto indicato dal comma 2 dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, il 17 novembre 2004 è stata diramata, all'interno del Gruppo, una procedura finalizzata a regolamentare la comunicazione alla capogruppo di eventi ritenuti *price sensitive* accaduti nella sfera di pertinenza delle società controllate.

In sostituzione del Codice di Comportamento in materia di internal dealing adottato dalla Società nel novembre 2002, ed in attuazione del nuovo art. 115-bis del D.Lgs. 58/1998, relativo alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, la Società ha istituito presso la funzione *Investor Relations* un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso a tale tipologia di informazioni. Ai sensi della sopra citata normativa, il registro, gestito con modalità informatiche, contiene: l'identità di ogni persona avente accesso ad informazioni privilegiate; la ragione per cui detta persona è stata iscritta nel registro; la data in cui tale persona è stata iscritta nel registro; la data di aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

5.5 Documento Programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle Disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnaliamo l'avvenuto aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale.

5.6 Azioni detenute da Amministratori e Sindaci

Come richiesto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo n. 79 del regolamento di attuazione del D.lgs 58/1998 emanato dalla Consob con delibera n. 11971/99, si fornisce nella tabella seguente il numero delle azioni detenute da amministratori e sindaci.

Consiglio di Amministrazione

Nome – Cognome	Carica	N. azioni possedute al 31.12.07	N. azioni acquistate/ sottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.08
Vittorio Serafino	Presidente (c)	22.200	7.830	20.000	10.030
Tommaso Pompei	Amm. Delegato (a)	366.000		366.000	
Arnaldo Borghesi	Consigliere (e)	-			
Rocco Sabelli	Consigliere (a)	-			
Mario Rosso	Consigliere (b) (d)	-			
Massimo Cristofori	Consigliere	80.000		80.000	
Francesco Bizzarri	Consigliere	-			
Umberto De Iulio	Consigliere				

(a) Fino al 29 febbraio 2008

(b) Nominato Amministratore Delegato dal 29 febbraio 2008

(c) Fino al 29 aprile 2008

(d) Nominato Amministratore Delegato e Presidente dal 29 aprile 2008

(e) Fino al 25 febbraio 2009

Collegio Sindacale

Nome – Cognome	Carica	N. azioni possedute al 31.12.07	N. azioni acquistate/ sottoscritte	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.08
Aldo Pavan	Presidente				
Massimo Giaconia	Sindaco Effettivo (a)				
Piero Maccioni	Sindaco Effettivo				
Rita Casu	Sindaco Supplente	50			50
Andrea Zini	Sindaco Supplente (a)				
	Sindaco Effettivo (b)				

(a) Fino al 12 giugno 2008

(b) Dal 12 giugno 2008

6.1 Conto Economico Consolidato

(migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi	1	983.623	883.115
Altri proventi	2	12.448	5.192
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	710.484	633.287
Costi del personale	4	91.090	89.965
Costo per piani di stock options	5	7.607	11.697
Altri oneri (proventi) operativi	6	(2.529)	6.316
Svalutazione crediti verso clienti	7	34.327	27.144
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	8	78.853	39.686
Ammortamenti	15-16	176.146	155.152
Risultato operativo		(99.905)	(74.939)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(101)	(10)
Proventi (Oneri) finanziari netti	9	(96.468)	(72.638)
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	10	-	(17.881)
Risultato prima delle imposte		(196.474)	(165.468)
Imposte sul reddito	11	(64.884)	17.525
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(261.358)	(147.944)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	12	(9.732)	72.619
Risultato netto	13	(271.090)	(75.324)
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(242.724)	(65.308)
- Risultato di pertinenza di Terzi		(28.365)	(10.016)
Da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		-0.43	-0.15
- Diluito		-0.43	-0.14
Da attività in funzionamento:			
- Base		-0.42	-0.32
- Diluito		-0.42	-0.30

6.2 Stato Patrimoniale Consolidato

(migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2008	31.12.2007
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	14	438.824	515.022
Attività immateriali	15	191.931	286.042
Immobili, impianti e macchinari	16	232.288	272.260
Partecipazioni	17	33	2.465
Altre attività finanziarie	18	17.313	28.269
Attività fiscali differite	19	10.507	106.634
		890.896	1.210.692
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	20	6.880	10.756
Crediti verso clienti	21	176.819	164.452
Altri crediti ed attività diverse correnti	22	46.794	71.652
Altre attività finanziarie correnti	23	3.430	8.158
Disponibilità liquide	24	24.202	134.231
		258.125	389.249
Attività detenute per la vendita		56.795	-
Totale Attivo		1.205.817	1.599.941
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		308.273	212.207
Riserva sovrapprezzo azioni		990.857	902.492
Riserva di stock option		3.840	9.969
Riserva Equity Bond		-	22.053
Perdite Cumulate e Altre Riserve		(1.049.424)	(911.765)
Perdite del periodo		(242.724)	(65.308)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	25	10.823	169.647
Interessi di terzi		(6.046)	37.322
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	26	(6.046)	37.322
Totale Patrimonio netto		4.777	206.970
<i>Passività non correnti</i>			
Obbligazioni	27		
	27 bis	-	43.842
Debiti verso banche ed altri finanziatori	28	30.743	480.139
Debiti per locazioni finanziarie	29	73.118	79.467
Altre passività non correnti	30	95.444	120.807
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	31	5.001	5.852
Fondi rischi ed oneri	32	25.384	28.624
Fondo imposte differite	33	-	27.891
		229.690	786.623
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	34		
	34 bis	510.012	176.204
Debiti per locazioni finanziarie	35	21.399	19.502
Debiti verso fornitori	36	268.899	239.127
Altre passività correnti	37	148.765	171.515
		949.076	606.348
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita		22.274	-
Totale Patrimonio netto e Passivo		1.205.817	1.599.941

6.3 Rendiconto Finanziario Consolidato

(migliaia di Euro)

	31.12.2008	31.12.2007
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	(261.358)	(153.835)
<i>Rettifiche per:</i>		
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	101	10
Ammortamenti materiali	61.551	58.377
Ammortamenti immateriali	114.595	104.367
Accantonamenti a Fondo svaluzione magazzino	1.446	-
Svalutazione Immobilizzazioni immateriali	19.727	-
Svalutazione Immobilizzazioni materiali	3.121	-
Svalutazione avviamento	-	68.262
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – materiali	(2.109)	(1.485)
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – immateriali	3	-
Incrementi negli accantonamenti per rischi e oneri di ristrutturazione	18.957	-
Incrementi negli accantonamenti per svalutaz crediti	34.327	27.332
Fair value Strumenti Finanziari	24.819	-
Costi personale relativi a stock options	7.607	9.969
Imposte correnti sul reddito	792	(890)
Imposte differite sul reddito	64.092	(17.305)
Proventi finanziari	2.604	90.683
Oneri finanziari	74.978	-
Utile/Perdite derivanti dalla cessione di imprese controllate al netto delle tasse	-	(120.716)
Flussi generati dall'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	165.252	64.769
(Incremento)/Decremento nelle attività commerciali e varie	(23.336)	(53.570)
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze	221	(6.672)
Incremento/(Decremento) nelle passività commerciali e varie	42.703	1.560
Flussi generati dall'attività operativa	184.839	6.087
Variatione Netta fondo rischi	(1)	(9.435)
Pagamenti fondi rischi e altri fondi	(19.151)	-
Variatione Netta fondo trattamento fine rapporto	8	(342)
Utilizzi Fondo svalutaz crediti	(22.255)	-
FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVI	143.441	(3.690)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	(61.308)	(103.311)
Incrementi netti di altre immobilizzazioni immateriali	(112.994)	(90.183)
Variatione Goodwill	-	(392)
Variatione delle immobilizzazioni materiali	(1.237)	7.587
Variatione delle immobilizzazioni immateriali	5.415	2.887
Variatione Attività finanziarie e Partecipazioni ad equity	5.392	(6.110)
Acquisizioni di controllate	-	(269.403)
Corrispettivi derivanti dalla cessione di imprese controllate	-	282.140
FLUSSI IMPIEGATI NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(164.733)	(176.785)

(migliaia di Euro)

	2008	2007
ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Rimborsi di prestiti	(150.000)	(625.230)
Nuovi prestiti ottenuti	-	940.000
Interessi corrisposti (including upfront fees)	(51.144)	(85.943)
Interessi percepiti	4.133	4.443
Incremento (decremento) negli scoperti bancari (banca a breve)	37.884	-
Variazione delle passività finanziarie (leasing)	(24.971)	70.748
Variazione delle passività finanziarie a medio lungo	658	-
Incrementi di capitale e riserva sovrapprezzo azioni	145.314	-
Acquisto azioni proprie	(6.187)	-
Minority	(28.365)	18.427
Pagamenti per costi di emissione di azioni e prestiti obbligazionari convertibili	-	(2.250)
Pagamenti per costi di emissione del debito	-	(14.342)
FLUSSI GENERATI/IMPIEGATI DALLA/NELLA ATTIVITÀ FINANZIARIA	(72.679)	305.853
Attività detenute per la vendita	-	-
Passività detenute per la vendita	-	-
Risultato delle attività cessate e detenute per la vendita	-	-
FLUSSI GENERATI DA ATTIVITÀ CEDUTE/ DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	-
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(93.972)	125.378
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento all'inizio dell'esercizio	129.822	3.824
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita all'inizio dell'esercizio	4.409	5.029
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	134.231	8.853
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	(11.649)	-
<i>Cash Flow generated from discontinued operations:</i>		
<i>Cash Flow generated from operating activities</i>	<i>(18.235)</i>	<i>-</i>
<i>Cash Flow generated from investing activities</i>	<i>4.460</i>	<i>-</i>
<i>Cash Flow generated from financing activities</i>	<i>10.800</i>	<i>-</i>
<i>Net Cash Flow discontinuing operations</i>	<i>(2.975)</i>	<i>-</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento alla fine dell'esercizio	24.202	134.231
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita alla fine dell'esercizio	1.435	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	25.636	134.231

6.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

(migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Riserva da equity bond	Perdite cumulate e altre riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interesse di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2008	212.207	902.492	9.969	22.053	(977.074)	169.647	37.322	206.970
Aumento di capitale	96.066	112.207	-	-	-	208.273	-	208.273
Incrementi/(Decrementi)	-	-	(6.129)	(22.053)	5.933	(22.249)	-	(22.249)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(6.187)	(6.187)	-	(6.187)
Trasferimenti a copertura perdite	-	(23.842)	-	-	23.842	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	(95.937)	(95.937)	(15.002)	(110.939)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	-	(242.724)	(242.724)	(28.365)	(271.090)
Saldo al 31 dicembre 2008	308.273	990.857	3.840	-	(1.292.147)	(10.823)	(6.046)	4.777

	Capitale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva da traduzione	Riserva di stock option	Riserva da equity bond	Perdite cumulate e altre riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interesse di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2007	212.207	948.017	4.685	-	-	(922.079)	242.829	26.733	269.561
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi/(Decrementi)	-	-	-	9.969	22.053	-	32.022	18.427	50.449
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a copertura perdite	-	(45.525)	-	-	-	45.525	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	(39.896)	-	-	-	(39.896)	2.178	(37.718)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto nell'esercizio	-	(45.525)	(39.896)	9.969	22.053	45.525	(7.874)	20.605	12.731
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	-	-	(65.308)	(65.308)	(10.016)	(75.324)
Saldo al 31 dicembre 2007	212.207	902.492	(35.211)	9.969	22.053	(941.863)	169.647	37.322	206.970

6.5 Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di Euro)

	31.12.2008	Di cui parti correlate	31.12.2007	Di cui parti correlate
Ricavi	983.623	245	883.115	401
Altri proventi	12.448	-	5.192	-
Acquisti di materiali e servizi esterni	710.484	1.867	633.287	958
Costi del personale	91.090	-	89.965	-
Costo per piani di stock options	7.607	-	11.697	-
Altri oneri(proventi) operativi netti	(2.529)	69	6.316	898
Svalutazione crediti verso clienti	34.327	-	27.144	-
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	78.853	-	39.686	-
Ammortamenti	176.146	-	155.152	-
Risultato operativo	(99.905)	(1.691)	(74.939)	(1.455)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(101)	-	(10)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(96.468)	(2.747)	(72.638)	(1.934)
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	-	-	(17.881)	-
Risultato prima delle imposte	(196.474)	(4.438)	(165.468)	(3.389)
Imposte sul reddito	(64.884)	-	17.525	-
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(261.358)	(4.438)	(147.944)	(3.389)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(9.732)	(100)	72.619	(620)
Risultato netto	(271.090)	(4.538)	(75.324)	(4.009)
Attribuibile a:				
- Risultato di pertinenza della Capogruppo			(242.724)	(65.308)
- Risultato di pertinenza di Terzi			(28.365)	(10.016)
Utile (Perdita) per azione				
Da attività in funzionamento e cessate:				
- Base			-0.43	-0.15
- Diluito			-0.43	-0.14
Da attività in funzionamento:				
- Base			-0.42	-0.32
- Diluito			-0.42	-0.30

6.6 Stato Patrimoniale consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 (migliaia di Euro)

	31.12.2008	Di cui parti correlate	31.12.2007	Di cui parti correlate
<i>Attività non correnti</i>				
Avviamento	438.824	-	515.022	-
Attività immateriali	191.931	-	286.042	-
Immobili, impianti e macchinari	232.288	-	272.260	-
Partecipazioni	33	-	2.465	-
Altre attività finanziarie	17.313	-	28.269	-
Attività fiscali differite	10.507	-	106.634	-
	890.896	-	1.210.692	-
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	6.880	-	10.756	-
Crediti verso clienti	176.819	559	164.452	360
Altri crediti ed attività diverse correnti	46.794	-	71.652	-
Altre attività finanziarie correnti	3.430	-	8.158	-
Disponibilità liquide	24.202	-	134.231	-
	258.125	-	389.249	-
Attività detenute per la vendita	56.795	-	-	-
Totale Attivo	1.205.817	559	1.599.941	360
<i>Capitale e riserve</i>				
Capitale	308.273	-	212.207	-
Riserva sovrapprezzo azioni	990.857	-	902.492	-
Riserva di stock option	3.840	-	9.969	-
Riserva equity bond	-	-	22.053	-
Perdite Cumulate e Altre Riserve	(1.049.424)	-	(911.765)	-
Perdite del Periodo	(242.724)	-	(65.308)	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	10.823	-	169.647	-
Interessi di terzi	(6.046)	-	37.322	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(6.046)	-	37.322	-
Totale Patrimonio netto	4.777	-	206.970	-
<i>Passività non correnti</i>				
Obbligazioni	-	-	43.842	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori	30.743	30.288	480.139	30.086
Debiti per locazioni finanziarie	73.118	-	79.467	-
Altre passività non correnti	95.444	-	120.807	-
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	5.001	-	5.852	-
Fondi rischi ed oneri	25.384	-	28.624	-
Fondo imposte differite	-	-	27.891	-
	229.690	30.288	786.623	30.086
<i>Passività correnti</i>				
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	510.012	-	176.204	-
Debiti per locazioni finanziarie	21.399	-	19.502	-
Debiti verso fornitori	268.899	1.241	239.127	430
Altre passività correnti	148.765	-	171.515	-
	949.076	-	606.348	-
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	22.274	-	-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.205.817	31.529	1.599.941	30.516

Investimenti

174

milioni di Euro

6.7 Note al bilancio

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. Il Gruppo Tiscali offre servizi di telecomunicazione su rete fissa nel Regno Unito e in Italia. Tiscali offre servizi integrati di accesso a internet, telefonia e servizi multimediali ed in particolare è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che permettono di fornire voce, internet e video attraverso la stessa piattaforma tecnologica.

Tiscali dispone di una rete prevalentemente in fibra ottica (la "Rete") che si estende attraverso vari Paesi nel mondo ed è localmente connessa alle reti nazionali nei Paesi in cui il Gruppo Tiscali è presente. Il Gruppo Tiscali dispone della Rete, sovranazionale e nazionale, in virtù di diritti reali d'uso (IRU) o di contratti d'affitto. L'infrastruttura di Rete sovranazionale iP è gestita dalla controllata Tiscali International Network ("TiNet"), che offre servizi di connettività al Gruppo Tiscali e, all'ingrosso, anche ad altri operatori telefonici.

Le principali attività di Tiscali e delle sue controllate sono descritte nella relazione sulla gestione relativa all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il presente bilancio è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita di Euro 271,1 milioni e con un patrimonio netto complessivo di Euro 4,8 milioni. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 644,8 milioni e, alla stessa data, i livelli dei covenant finanziari previsti da alcuni contratti di finanziamento non sono rispettati. Tale circostanza ha comportato la riclassifica fra le passività correnti di finanziamenti a medio / lungo termine per Euro 439,6 milioni, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Il suddetto risultato di esercizio è stato influenzato da una serie di fattori tra i quali il mutamento del contesto competitivo e di mercato, con un acuirsi della competizione ed un rallentamento della domanda per servizi di telecomunicazione e l'indebolimento della Sterlina inglese nei confronti dell'Euro, con conseguenze sulla capacità di servizio del debito bancario a lungo termine, denominato in Euro.

Fra gli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, occorre rilevare che, oltre il già citato accordo per la cessione di

Tiscali International Network BV, il Gruppo ha anche deciso di sospendere i pagamenti previsti nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere e non ha, pertanto, rimborsato quote capitale e interessi per Euro 35 milioni in scadenza nel mese di marzo 2009. Il verificarsi di tali eventi, unitamente al mancato rispetto di alcuni covenant finanziari descritto in precedenza, in base alle clausole dei corrispondenti contratti di finanziamento, attribuisce alla maggioranza degli Istituti Finanziatori la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti stessi.

A causa dell'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate, alla data di redazione del bilancio sussiste una incertezza in merito alla continuità aziendale della Società; tuttavia Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sulla base del presupposto della continuità aziendale, alla luce delle considerazioni che seguiranno.

Azioni poste in essere

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, evidenziati già nei risultati al 31 dicembre 2008 e dall'evoluzione prevedibile della gestione in base alle tendenze in atto nei primi mesi dell'esercizio 2009, ha valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale ed un connesso Piano Finanziario che consentano al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

Il piano posto in essere dal Consiglio di Amministrazione si fonda sulle seguenti azioni principali in parte avviate alla data odierna:

- a) stipula con gli Istituti Finanziatori *senior* di un accordo di moratoria (c.d. *standstill agreement*) con scadenza in data 5 giugno 2009 avente ad oggetto la sospensione del pagamento delle quote capitali e interessi dovuti ai sensi dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine nonché dei relativi *covenant*. Gli Istituti Finanziatori *senior* hanno inoltre manifestato la propria disponibilità, ove necessario, a considerare in buona fede una proroga del predetto *standstill agreement* sino al 31 dicembre 2009;
- b) richiesta alle banche ed alle società di *leasing* creditrici di un accordo di moratoria con scadenza il 30 giugno 2009 relativo al debito a breve e al *leasing* finanziario immobiliare;
- c) nomina di *advisor* a supporto del Gruppo per gli aspetti industriali, finanziari e legali;
- d) definizione del nuovo Piano Industriale, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 27 marzo;

- e) definizione della manovra finanziaria volta tra l'altro a rendere l'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali compatibile con le relative prospettive reddituali e finanziarie, anche alla luce di quanto previsto nelle linee guida del Piano Industriale;
- f) avvio delle trattative per la definizione di un accordo con gli Istituti Finanziatori, volto alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione segnala che sono state avviate le trattative con i predetti istituti per la definizione di una nuova struttura del debito coerente con i flussi di cassa attesi;
- g) negoziazione di accordi con i principali fornitori per garantire la regolare prosecuzione delle attività operative; gli Amministratori in proposito rilevano che le attività di business del Gruppo in Italia e nel Regno Unito procedono nei confronti sia dei clienti che dei fornitori.

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione ritiene che allo stato sussista una ragionevole probabilità che si possa addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo Piano Industriale.

Difatti, l'attenzione e l'interesse dimostrati dagli Istituti Finanziatori per la Società, l'intervenuta sottoscrizione dell'accordo di *waiver and standstill* (finalizzato a consentire la conclusione dell'accordo di ristrutturazione), la manifestata disponibilità ad estendere il periodo di *standstill* sino al 31 dicembre 2009, l'avvio delle trattative, nonché il fatto che tanto il Piano Industriale quanto il correlato Piano Finanziario sono stati predisposti secondo requisiti di massima prudenza e serietà convergono nel senso della predetta positiva valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Alla luce delle considerazioni che precedono, si ritiene pertanto sussistente la continuità aziendale, ritenendo questo Consiglio che allo stato vi sia una ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli Istituti Finanziatori

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato 2008 è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota *Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime* a pagina 73.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A.

Si rileva che i dati economici al 31 dicembre 2008 non risultano comparabili con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2007 a seguito dell'acquisizione della divisione Pipex avvenuta il 13 settembre 2007.

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario), corredati delle note esplicative. Il Conto Economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, non viene più evidenziato il risultato intermedio "risultato operativo lordo" in maggiore aderenza allo schema di conto economico esemplificativo proposto dallo IAS 1.

Il conto economico relativo all'esercizio 2007 è stato coerentemente riclassificato per garantire la comparabilità dei dati.

Si precisa che ricorrendone i presupposti, così come previsto dallo IFRS 5, i conti economici delle attività destinate alla vendita, e segnatamente le attività di TiNet sono stati iscritti alla voce del conto economico consolidato "risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione" sia per l'esercizio 2008 che per quello 2007 presentato a fini comparativi nel presente bilancio. Inoltre, si segnala che è stata introdotta la voce di conto economico "costi per piani di stock option", e sono stati esposti in voci separate gli oneri connessi a "svalutazione crediti verso clienti" e i "costi di ristrutturazione e altre svalutazioni".

Informativa di settore

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il seg-

mento primario ai fini dell'informativa per settore di attività, secondo quanto richiesto dallo ISRS 8. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- UK
- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

Attività detenute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e/o i gruppi di attività non correnti in dismissione ('*Assets Held for Sale and Discontinued Operations*'), come richiesto dall'IFRS 5 sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita sino alla cessione delle attività stesse.

Le attività rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

Successivamente alla vendita i valori residui sono riclassificati alle diverse poste di stato patrimoniale.

I ricavi ed i costi relativi alla attività detenute per la vendita e/o alle attività cessate sono esposti alla voce 'Risultato della attività cedute e/o destinate alla cessione' ('*discontinued operations*'), qualora ricorrano le seguenti condizioni stabilite dallo IFRS 5 riferite a tali attività:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- c) trattasi di controllata originariamente acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Nella voce di conto economico denominata 'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione' vengono esposti, in un'unica voce e al netto dei relativi effetti fiscali, le seguenti componenti:

- Il risultato di periodo realizzato dalle controllate detenute per la vendita, comprensivo dell'eventuale adeguamento delle loro attività nette al valore di mercato (*fair value*);
- Il risultato inerente le attività 'cedute', comprensivo del risultato del periodo realizzato dalle controllate sino alla data di trasferimento del controllo a terzi, unitamente agli utili e/o delle perdite derivanti dalla cessione.

L'analisi della composizione del risultato complessivo derivante dalle attività in esame viene riportata nelle note esplicative.

Stagionalità dei ricavi

L'attività di Tiscali non è soggetta in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del *business*. Tali fenomeni, legati essenzialmente all'andamento dei ricavi, si verificano principalmente nel terzo trimestre dell'esercizio, in concomitanza con il periodo delle ferie estive

Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le imprese da questa controllate, ovvero quelle imprese sulle quali la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nelle circostanze specifiche relative a Tiscali, il controllo coincide con la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria delle imprese rientranti nell'area di consolidamento.

Le imprese controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (*goodwill*) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa ("avviamento negativo") è iscritta a conto economico.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo, nonché i relativi saldi, sono eliminati in sede di consolidamento, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

La quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio del Gruppo, sulla base della percentuale da essi detenuta nelle attività nette del Gruppo.

Se le perdite attribuibili agli Azionisti Terzi in una controllata consolidata sono superiori al Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile agli Azionisti Terzi sono attribuite al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo a meno che gli Azionisti Terzi siano soggetti a un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un ulteriore investimento per coprire le perdite.

Se la controllata in seguito registra degli utili, gli utili attribuibili ad Azionisti Terzi sono attribuiti al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo fino a quando la quota di perdite degli Azionisti Terzi, precedentemente coperta dagli Azionisti della Capogruppo, sia stata recuperata.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono esposte nel bilancio consolidato tra le attività non correnti e valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (*Partecipazioni in imprese collegate*) e dallo IAS 31 (*Partecipazioni in Joint Venture*).

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata.

Secondo il metodo del patrimonio netto, tali partecipazioni sono rilevate inizialmente nello stato patrimoniale al costo di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nel patrimonio netto delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Tale avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato ad *'impairment test'*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del *'fair value'* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo nei risultati delle imprese collegate nonché di quelle a controllo congiunto a partire dalla data in cui inizia l'influenza significativa fino al momento in cui tale influenza significativa cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite viene rilevata solo se il Gruppo ha l'obbligo di risponderne.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

In relazione ad operazioni aventi per oggetto quote in imprese già controllate, in assenza di un Principio o di una interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", il Gruppo ha applicato i trattamenti contabili di seguito riportati, individuando due tipologie di operazioni:

- acquisizioni/cessioni di quote di imprese già controllate: in caso di acquisizioni il Gruppo corrisponde agli Azionisti Terzi un corrispettivo in denaro o in nuove azioni determinando pertanto la contestuale eliminazione delle relative quote di minoranza e l'iscrizione di un Avviamento pari alla differenza fra il costo d'acquisto delle quote e il valore di carico delle attività e passività pro quota acquisite; in caso di cessione la differenza fra il valore di cessione e il corrispondente valore di carico nel bilancio consolidato è iscritto a conto economico (cd. Parent entity extension method);
- trasferimenti infragruppo di quote di imprese controllate che determinano una variazione della quota di possesso: le quote trasferite rimangono iscritte al costo storico e l'utile o la perdita emergente dal trasferimento è totalmente stornata. Il Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi che non partecipano direttamente alla transazione è rettificato per rifletterne la variazione con un corrispondente effetto opposto sul Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo senza l'iscrizione di alcun avviamento e senza peraltro produrre nessun effetto sul risultato e sul patrimonio netto totale.

Area di consolidamento

Le società consolidate integralmente sono riportate alla nota *Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento* a pagina 104. Di seguito le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2008 rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

Nel corso del mese di novembre 2008 è avvenuta la cessione delle attività di Quinary S.p.A..

Il 3 febbraio 2009, Tiscali, ha annunciato di avere ricevuto un'offerta vincolante da BS private Equity per l'acquisto delle attività detenute da Tiscali International Network BV, società controllata da Tiscali International BV. L'offerta include l'acquisizione degli assets netti di TiNet Bv, oltre che le partecipazioni delle società dell'intero Gruppo TiNet (TiNet spa, TiNet Ltd, TiNet GmbH, TiNet Inc, TiNet Hong Kong).

Per completezza di informazioni si segnala la fusione per incorporazione di Tiscali Services S.p.A. in Tiscali Italia S.p.A. con decorrenza dal 1 gennaio 2008

Aggregazioni di imprese e Avviamento

L'acquisizione di quote di controllo di imprese è contabilizzata, come previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese (*Business combination*) secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di Azionisti Terzi) acquisite e identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene infatti ammortizzato, ma soggetto a verifiche (*impairment test*) per identificare eventuali riduzioni di valore.

Il test di *impairment* sull'avviamento viene obbligatoriamente ripetuto con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna 'unità, nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il '*fair value*' al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato a partire dai flussi finanziari futuri attesi, che sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi spe-

cifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In sede di prima adozione degli IFRS ed in accordo con le esenzioni previste dall'IFRS 1, non si è ritenuto di avvalersi dell'opzione di 'riconsiderare' le operazioni di acquisizione effettuate in data precedente il 1° gennaio 2004. Conseguentemente, l'avviamento derivante dalle acquisizioni di imprese intervenute antecedentemente a tale data è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS), previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore manifestatesi alla data di redazione del presente documento.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Operazioni in valuta estera

Le situazioni contabili delle imprese controllate estere vengono preparate nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (valuta funzionale). Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate nelle sopramenzionate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a '*fair value*' che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i '*fair value*'.

Le differenze monetarie emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Per la redazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite in Euro ai cambi correnti alla data di bilancio. I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo. Le differenze cambio emergenti dall'applicazione di tale metodologia sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Le differenze cambio emergenti sui rapporti di credito/debito infragruppo di carattere finanziario sono iscritte a patrimonio netto nell'apposita Riserva di conversione.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 2008 e del 2007 delle società estere sono stati i seguenti:

	31.12.2008		31.12.2007	
	media	finale	media	finale
Sterlina inglese	0.90448	0.95250	0.6994	0.7334

Altre attività immateriali

Computer software - Costi di sviluppo

Le licenze *software* acquistate sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione ed ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali internamente generate e derivanti dai costi sostenuti per lo sviluppo di software operativi sotto il controllo del Gruppo e direttamente associati con la produzione dei servizi, inerenti in particolare le 'piattaforme tecnologiche' di accesso e gestione della rete Tiscali, sono iscritte nell'attivo, qualora:

- siano rispettate le seguenti condizioni generali indicate dallo IAS 38 per la capitalizzazione delle attività immateriali: (a) l'attività è identificabile; (b) è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri; (c) i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente;
- il Gruppo possa dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato dell'ammortamento e di ogni eventuale perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo è ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei *software*, che non soddisfano i requisiti sopra richiamati ed i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Diritti pluriennali di utilizzo (IRU – 'Indefeasible Right of Use')

Gli IRU sono classificati nella categoria "concessioni e diritti simili" e sono costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, ovvero della 'capacità trasmissiva' e relativi oneri connessi; vengono ammortizzati, su base lineare, nel minor periodo tra la durata della concessione definita contrattualmente e quello di prevedibile utilizzazione del diritto. Il periodo di ammortamento varia mediamente tra 12 e 15 esercizi.

Costi di attivazione del servizio broadband

Le attività si riferiscono agli investimenti sostenuti per l'attivazione dei servizi a banda larga (ADSL), quali i contributi di allacciamento alla rete Tiscali riconosciuti ai 'gestori della rete' nelle diverse aree geografiche e relativi apparati per l'utente. Tali costi capitalizzati vengono ammortizzati su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, attualmente pari a 12 mesi, decorso il quale, il contratto risulta tacitamente rinnovato, ancorché sia concessa al cliente la facoltà di recesso senza riconoscimento di penali a Tiscali. Il periodo di riferimento ai fini dell'ammortamento risulta peraltro significativamente inferiore rispetto alla durata attesa del rapporto con la clientela, mediamente non inferiore ai 36 mesi, tenuto conto delle statistiche aziendali al riguardo e delle condizioni del mercato di riferimento. Il criterio adottato risulta conforme a quanto previsto al riguardo da parte dello IAS 38 – *Intangible asset*, tenuto conto della facoltà riconosciuta alla clientela di 'non rinnovare' il contratto decorso il periodo minimo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile. I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote di ammortamento adottate per gli apparati di rete in tecnologie IP ed Ethernet (quali *routers* e L3/L2 *switch*), che rappresentano la categoria di impianti più significativa, sono state determinate sulla base di un'apposita perizia di un esperto indipendente.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime applicate nel corso del 2007 e 2008 sono nel seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti	12%-20%
Attrezzature	12%-25%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione operativa sono capitalizzati ed esposti in bilancio tra le classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati entro il periodo minore tra la vita utile e quello risultante dal contratto di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico dell'esercizio del periodo.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono trasferiti al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro valore corrente (*fair value*) alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale, tra i debiti finanziari, nella voce debiti per locazioni finanziarie. I canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in modo lineare in base alla stimata vita utile, come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore e soltanto nell'eventualità in cui non vi sia la ragionevole certezza di riscattare il bene, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti o, se minore, la vita residua del bene.

I canoni derivanti da locazioni operative sono riconosciuti a conto economico quali costi, ed iscritti in base al principio della competenza temporale.

Perdite di valore delle attività (Impairment)

L'avviamento, le attività immateriali a vita utile indefinita e le immobilizzazioni in corso di realizzazione sono sottoposto a verifica (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Il valore contabile delle Attività immateriali con vita utile definita e degli Immobili, Impianti e macchinari viene verificato ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia

possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (*CGU – Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il '*fair value*' al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo si riferisce, nelle circostanze ed alla luce delle caratteristiche dell'attività del Gruppo, ai materiali diretti. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Strumenti finanziari

Crediti e finanziamenti

I crediti del Gruppo sono esposti nelle voci "altre attività finanziarie" non correnti, "crediti verso clienti", "altri crediti e attività diverse correnti" e "altre attività finanziarie correnti", ed includono depositi cauzionali, i crediti commerciali, i crediti verso altri generati nell'ambito dell'attività caratteristica.

Sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo a conto economico nel periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista ed a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Debiti e passività finanziarie

I debiti e le passività finanziarie del Gruppo sono esposti nelle voci “obbligazioni”, “debiti verso banche e altri finanziatori”, “debiti per locazioni finanziarie”, “altre passività non correnti”, “debiti verso fornitori”, ed includono i debiti commerciali, i debiti verso altri, i debiti di natura finanziaria, comprensivi dei debiti per finanziamenti ricevuti per anticipazioni su cessione di crediti e per operazioni di leasing finanziario.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, pari al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori. Successivamente, tali debiti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, calcolato considerando i costi di emissione ed ogni ulteriore premio o sconto previsto alla regolazione.

Obbligazioni Convertibili

Le obbligazioni convertibili sono strumenti finanziari composti da una componente passiva e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza tra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto come riserva di capitale.

I costi di emissione sono suddivisi tra la componente di passività e la componente di patrimonio netto in base al loro rispettivo valore contabile alla data di emissione. La parte relativa al patrimonio netto è posta direttamente a riduzione dello stesso. Gli interessi passivi relativi alla componente di passività sono calcolati utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili.

La differenza tra questo ammontare e l'interesse effettivamente pagato è contabilizzata ad incremento del valore contabile delle obbligazioni convertibili.

Riduzione di valore di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio (annuale o infrannuale), vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato mentre per le “attività finanziarie disponibili per la vendita” si fa rimando a quanto già illustrato in precedenza.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza periodicamente strumenti derivati per coprire prevalentemente i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine. In accordo con le politiche di gestione della tesoreria, il Gruppo non utilizza strumenti derivati per dichiarati scopi di negoziazione (“trading”).

Gli strumenti derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al “fair value”. Per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 per il cosiddetto “Hedge accounting”, come segue:

Cash flow hedge

Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del tasso di interesse sui prestiti. Le variazioni di “fair value” del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota “efficace” della copertura, mentre sono rilevate a conto economico se la copertura non si dimostra efficace. L'efficacia della copertura, ovvero l'idoneità a compensare in misura adeguata le variazioni indotte dal rischio coperto, viene periodicamente verificata analizzando in particolare il livello di correlazione tra il “fair value” o i flussi finanziari dell'elemento coperto e quelli dello strumento di copertura.

Fair value hedge

Gli strumenti di copertura rientrano in tale fattispecie qualora abbiano l'obiettivo di copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un determinato rischio. La copertura è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore riferite sia alla posta coperta (“hedged item”) per quanto riguarda le variazioni causate dal rischio sottostante, sia allo strumento di copertura (“hedging instrument”). L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, rappresenta, conseguentemente, l'effetto economico netto.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *'fair value'* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Attualmente il Gruppo non applica *Hedge accounting* agli strumenti finanziari derivati in essere.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano.

Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, il Gruppo Tiscali non ha adottato il metodo del corridoio ma all'utilizzo del metodo della Proiezione Unitaria del Credito e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e la contribuzione alla forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dell'IAS 19 la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Ad alcuni membri dell'alta dirigenza e ad alcuni dipendenti, il Gruppo riconosce benefici addizionali attraverso piani di par-

tecipazione al capitale (piani di *stock options*). Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Il costo, rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione è rilevato, ai fini contabili secondo quando definito dall' "IFRS 2- Pagamenti basati su azioni" a conto economico con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale, sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

In particolare l'imputazione a conto economico dei ricavi derivanti dai servizi di connessione a Internet (*narrowband* e *broadband*) e dai servizi voce avviene sulla base del traffico effettivamente prodotto alla data di riferimento e/o del canone periodico di servizio maturato alla stessa data.

I ricavi inerenti l'attivazione dei servizi *broadband* (*ADSL*), in maniera omogenea rispetto ai relativi costi capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali, sono riconosciuti a conto economico su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, generalmente pari a 12 mesi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come risconti passivi.

Infine, i ricavi derivanti dalla vendita di IRU (*Indefeasible Right of Use*) sono riconosciuti proquota in relazione alla durata della

concessione, mentre eventuali componenti identificabili separatamente, e il cui fair value è calcolabile, sono iscritte tra i ricavi in base alla natura della prestazione o cessione

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le *imposte differite* sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, nonché su quelle poste che, pur non allocate nello stato patrimoniale, determinano potenziali crediti d'imposta futuri quali per esempio le perdite d'esercizio fiscalmente utilizzabili nei futuri esercizi, e sono calcolate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale (*'balance sheet and liability method'*).

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili relative alle imprese del Gruppo e alle partecipazioni in imprese collegate, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare il riversamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si riversino nel prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamen-

to o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Utile per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti, ad esempio, dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di diritti sulle azioni aventi effetto diluitivo e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni ai beneficiari dei piani di stock options già maturati.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio consolidato. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

Ipotesi applicative dei principi contabili

Criteria di riconoscimento dei ricavi

I ricavi da attivazione relativi ai servizi *ADSL* vengono differiti in quanto i benefici sottostanti interessano l'intera durata del rapporto con la clientela. Gli Amministratori hanno adottato un periodo di differimento di tali ricavi (in maniera peraltro omogenea ai corrispon-

denti costi di attivazione, capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali) pari a dodici mesi, sebbene la durata attesa del rapporto con il cliente sia significativamente maggiore. L'ipotesi adottata in sede di applicazione dello IAS 18 *Revenues recognition* rispecchia un'interpretazione prudentiale di tale principio tenuto conto, nelle circostanze, della possibilità, da parte del cliente, di 'non rinnovare' il contratto decorso il periodo minimo di dodici mesi.

Stime contabili e relativi presupposti

Perdite di valore delle Attività (Impairment)

Il test di *impairment* del goodwill viene effettuato annualmente, o più frequentemente nel corso dell'esercizio, secondo le modalità indicate nella precedente sezione, 'Aggregazioni di imprese e avviamento'. La capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata viene determinata sulla base dei dati prospettici economici e finanziari dell'entità cui l'avviamento si riferisce. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

Si rileva inoltre la capacità di realizzare il nuovo Piano Industriale 2009/2013 e, quindi le previsioni ed i flussi di cassa sulla base dei quali è stato proposto l'*impairment test*, è subordinata al verificarsi dei presupposti descritti nella nota *Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione* a pagina 39.

Imposte sul reddito

La determinazione delle imposte sul reddito, con particolare riferimento alle imposte differite, richiede, in misura rilevante, l'effettuazione di stime e l'adozione delle sottostanti assunzioni. Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

La recuperabilità delle imposte differite iscritte in bilancio è stata pertanto valutata anche sulla base delle previsioni incluse nel nuovo Piano Industriale. Tali previsioni sono subordinate al verificarsi dei presupposti descritti nella nota *Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione* a pagina 39.

Fondi relativi al personale

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Fondi svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevante in passato per tipologia di crediti simili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Determinazione del Fair Value

In funzione dello strumento o voce di bilancio da valutare, gli Amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano tecniche di valutazione con riferimento a quelle maggiormente utilizzate nella prassi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2008:

- IFRIC 11 (IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo). In data 1° giugno 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 611-2007 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 11 (*IFRS 2 del Gruppo*). Tale interpretazione ribadisce, fra l'altro, che i piani di pagamento basati su azioni per mezzo dei quali la società riceve servizi (per esempio, dai dipendenti) in cambio delle proprie azioni devono essere contabilizzati come strumenti di capitale, indipendentemente dal fatto che l'entità scelga di acquistare, o sia tenuta ad acquistare, tali strumenti rappresentativi di capitale da un terzo per assolvere gli obblighi nei confronti dei suoi dipendenti. L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.
- IFRIC 14 (IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servi-

zio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione). In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1263-2008 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 14 (*IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione*). Questa interpretazione, fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento di un'attività a servizio di un piano a benefici definiti e fornisce indicazioni circa gli effetti contabili derivanti dall'esistenza di una clausola di copertura minima del piano. Tale interpretazione non è attualmente applicabile dal Gruppo.

- Modifiche allo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e all'IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative). In data 15 ottobre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1004-2008 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*) e all'IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*) che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie al di fuori delle categorie "attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico" e "attività finanziarie disponibili per la vendita". Le modifiche all'IFRS 7 hanno introdotto nuovi requisiti informativi in relazione alle riclassificazioni consentite dallo IAS 39 modificato. Tali modifiche non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 in quanto il Gruppo Tiscali non ha effettuato nessuna delle riclassifiche consentite.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Come richiesto dal paragrafo 30 dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 o successivamente:

- IFRS 8 (Settori operativi). In data 21 novembre 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 8 (*Settori operativi*). Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). I *reportable segments* sono componenti di un'entità (segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi) per i quali sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto *Chief Operating Decision Maker* (CODM) al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. L'informativa finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nel reporting interno indirizzato al CODM. L'IFRS 8 entra in vigore a partire dall'esercizio 2009 e

sostituisce lo IAS 14 (*Informativa di settore*). L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

- Modifiche allo IAS 23 (Oneri finanziari) In data 10 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1260-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 23 (*Oneri finanziari*). La principale modifica apportata allo IAS 23 riguarda l'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico nell'esercizio in cui essi erano sostenuti in alternativa alla loro capitalizzazione (*trattamento consentito*). Pertanto, nella versione rivista dello IAS 23, gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita (c.d. *qualifying assets*), devono essere capitalizzati come parte del costo del bene stesso. La nuova versione dello IAS 23 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.
- IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela). In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1262-2008 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*) che fornisce le linee guida generali per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela. Tale interpretazione è caratterizzata dai seguenti elementi:
 - 1) i punti premio offerti alla clientela sono considerati un elemento identificabile separatamente dalla vendita originaria del prodotto o servizio a cui sono associati e rappresentano quindi un diritto che il cliente ha implicitamente pagato;
 - 2) la parte del corrispettivo allocato ai punti premio deve essere valorizzata con riferimento al loro fair value (cioè al valore per il quale i punti premio potrebbero essere venduti separatamente) e contabilizzata come ricavo da differire fino al momento in cui l'impresa adempirà alla sua obbligazione.

L'IFRIC 13 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009, utilizzando il metodo retrospettivo previsto dallo IAS 8. L'adozione del principio non è applicabile al Gruppo Tiscali in quanto non vengono effettuati programmi di fidelizzazione della clientela:

- Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio). In data 17 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1274-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). Le principali modifiche introdotte prevedono: la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto di tutte le variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti; e l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio

Netto (diverse da quelle con gli azionisti) come segue:

- 1) in un unico Prospetto di "Conto economico complessivo", che espone i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri iscritti direttamente a conto economico, l'utile (perdita) d'esercizio, nonché il dettaglio dei proventi e costi iscritti direttamente a Patrimonio Netto (Altre componenti del conto economico complessivo); ovvero
- 2) in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (Prospetto di Conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di Conto economico complessivo).

La versione rivista dello IAS 1 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009. L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

- Modifiche all'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1261-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*). Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi i cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato. Il principio rivisto entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009. Si prevede che l'applicazione di tali disposizioni non comporti alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.
- Modifiche allo IAS 32 (Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio) e allo IAS 1 (Presentazione del bilancio). In data 21 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate ai principi IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). Le modifiche allo IAS 32 richiedono, in presenza di certe condizioni, di classificare nel patrimonio netto alcuni strumenti finanziari con opzione a vendere (*puttable instruments*) o che pongono a carico dell'entità un'obbligazione in caso di liquidazione della stessa. Le modifiche allo IAS 1 richiedono di fornire specifica informativa in merito a tali strumenti. La nuova versione dello IAS 32 e dello IAS 1 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009. Non si prevede che le modifiche apportate determinino effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS

In data 23 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS). Di seguito si segnalano le modifiche ai principi che entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IAS 1 (*Presentazione del bilancio*): le attività e le passività relative a strumenti finanziari derivati non posseduti ai fini della negoziazione e che non si configurano come contratti di garanzia finanziaria o strumenti di copertura devono essere classificate in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti in relazione alla loro scadenza;
- IAS 16 (*Immobil, impianti e macchinari*): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 20 (*Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*): la modifica, da applicare prospetticamente, stabilisce che il beneficio di un prestito pubblico ad un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico;
- IAS 23 (*Oneri finanziari*): la modifica ha rivisitato la definizione di oneri finanziari;
- IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*): la modifica stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente;
- IAS 29 (*Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dal Gruppo;
- IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*): la modifica prevede che siano fornite informazioni aggiuntive se il *fair value* dedotti i costi di vendita è determinato utilizzando proiezioni di flussi finanziari attualizzati;
- IAS 38 (*Attività immateriali*): la modifica prevede il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acqui-

sto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il “metodo delle unità prodotte” per l’ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;

- IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in “*fair value hedge*”; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del “*fair value attraverso il conto economico*”;
- IAS 40 (*Investimenti immobiliari*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dal Gruppo.

Inoltre, è stato modificato l’IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*): la modifica prevede che se un’entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell’ex controllata. La nuova versione dell’IFRS 5 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010.

Si prevede che l’applicazione dei “miglioramenti agli IFRS” di cui sopra non comporti effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

Ricavi (nota 1)

Si riporta di seguito l’analisi dei ricavi per area geografica:

Ricavi per Area geografica (migliaia di Euro) (*)	31.12.2008	31.12.2007
Italia	295.734	273.355
Regno Unito	672.256	593.481
Altri	15.633	16.279
Totale	983.623	883.115

(*) al netto dei ricavi infragruppo e non comprensivi degli altri proventi

L’incremento dei ricavi è stato principalmente determinato dallo sviluppo dei servizi nel segmento accesso a banda larga e dei ricavi voce. In particolare l’incremento di ricavi nel Regno Unito è imputabile principalmente all’aggregazione della divisione Pipex avvenuta il 13 settembre 2007.

Altri proventi (nota 2)

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Altri proventi	12.448	5.192
Totale	12.448	5.192

Gli altri proventi complessivamente pari a 12,4 milioni di Euro sono imputabili prevalentemente alla rideterminazione del debito per ex azionisti di VNL per 6 milioni di Euro, al rilascio di una provision per cause legali su Pipex per 1,6 milioni di Euro e al rilascio della quota di competenza della plusvalenza di cessione dell’edificio di Sa Illetta per 2,1 milioni di Euro.

Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 3)

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Acquisti materie prime e merci per la rivendita	1.000	(996)
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	459.203	413.484
Costi per godimento beni di terzi	17.777	16.126
Costi per servizi portale	70.053	46.874
Costi di marketing	84.674	87.572
Altri servizi	77.778	70.228
Totale	710.484	633.287

L’incremento dei costi rispetto all’esercizio precedente è da mettere in relazione all’incremento dei ricavi nonché all’acquisizione delle attività broadband e voce di Pipex avvenuta nel settembre 2007.

In particolare la voce Costi per servizi portale, incrementata di circa il 50% rispetto all’esercizio precedente, include costi per acquisizione contenuti per 21,7 milioni di Euro, costi portale per 6,4 milioni di Euro e costi per call center per complessivi 41,9 milioni di Euro (30,1 milioni di Euro attribuibile alle controllate inglesi e 11,8 milioni di Euro a Tiscali Italia S.p.A.).

Sia l’incremento dei costi di affitto linee/traffico ed interconnessione (+11%), sia l’incremento della voce altri servizi (+10,7%), sono in relazione all’incremento del volume del fatturato.

Costi del personale (nota 4)

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Salari e stipendi	59.547	68.838
Altri costi del personale	31.544	21.127
Totale	91.090	89.965

Il totale del conto del personale non mostra significative variazioni rispetto al 2007, nonostante l’incremento dovuto all’acquisizione di Pipex e agli effetti del processo di ristrutturazione iniziato nel 2007.

Le voci “Salari e Stipendi” e “Altri costi del personale” risentono di riclassifiche effettuate per migliorare la rappresentazione rispetto alle medesime voci dell’esercizio precedente.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2008 è di 1.561. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre 2007 sono di seguito evidenziati.

Numero dei dipendenti	2008	2007
Dirigenti	80	100
Quadri	278	311
Impiegati	1.203	1.521
Operai	-	3
Totale	1.561	1.935

Costo per piani di stock options (nota 5)

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Costo per piani di stock options	7.607	11.697
Totale	7.607	11.697

L'importo è imputabile all'accantonamento a fronte di oneri relativi al piano di stock option sulle controllate inglesi (4,8 milioni di Euro) e sull'Italia (2,9 milioni di Euro) ed include gli effetti dell'accelerazione del piano riservato all'ex Amministratore Delegato e all'ex Direttore Amministrativo e Finanziario che hanno mantenuto i diritti assegnati anche dopo l'uscita dal Gruppo.

Altri oneri (proventi) operativi (nota 6)

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Altre spese operative	4.276	2.622
Sopravvenienze, minusvalenze ed altri costi non ricorrenti	(6.805)	3.694
Totale	(2.529)	6.316

La voce sopravvenienze, minusvalenze e altri costi non ricorrenti include principalmente il rilascio di un fondo rischi stanziato sulle controllate tedesche al 31 dicembre 2007 risultato parzialmente in esubero rispetto alle stime effettuate al momento dell'iscrizione, oltre a insussistenze su passività contabilizzate dalle stesse società.

Svalutazione crediti verso clienti (nota 7)

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Svalutazione crediti verso clienti	34.327	27.144
Totale	34.327	27.144

La svalutazione dei crediti verso clienti presenta un'incidenza sui ricavi di circa il 3,5% in crescita rispetto all'incidenza sui ricavi dello stesso periodo del 2007 (3%).

Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni (nota 8)

(migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	78.853	39.686
Totale	78.853	39.686

I costi di ristrutturazione e altre svalutazioni, pari a 78,8 milioni di Euro sono imputabili prevalentemente ai seguenti fattori:

- oneri di ristrutturazione delle controllate inglesi per 42,1 milioni di Euro, relativi prevalentemente alla ristrutturazione del business della divisione Pipex, oltre allo storno dei Brands di Pipex Internet e Bulldog per 7,9 milioni di Euro;
- oneri di ristrutturazione delle attività italiane e della Capogruppo per complessivi 11,5 milioni di Euro che riflettono il piano di riorganizzazione aziendale in accordo con le Organizzazioni Sindacali;
- svalutazione di tangible assets (3,1 milioni di Euro) e intangible assets (8,8 milioni di Euro) effettuati dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. (si vedano le note relative ai movimenti intervenuti negli assets: *Attività immateriali/ nota 15* a pagina 81 e *Immobili, Impianti e Macchinari/ nota 16* a pagina 83).

Altri (Proventi) Oneri (nota 10)

Non sono stati rilevati ulteriori oneri o proventi atipici nel corso dell'esercizio 2008.

Proventi (Oneri) finanziari (nota 9)

Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, è negativa per 96,5 milioni di Euro.

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	4.993	2.823
Interessi attivi	1.792	1.403
Altri proventi finanziari	721	13
Totale	7.506	4.239
Oneri finanziari		
Interessi su prestiti obbligazionari	2.997	59
Interessi ed altri oneri verso banche	57.884	77.245
Altri oneri finanziari	43.093	(427)
Totale	103.974	76.877
Proventi (Oneri) finanziari netti	(96.468)	(72.638)

La voce Proventi Finanziari include prevalentemente interessi attivi sui depositi bancari per 4,9 milioni di Euro.

La voce Oneri Finanziari per 103,9 milioni di Euro include prevalentemente i seguenti elementi:

- impatto della conversione del prestito obbligazionario convertibile, avvenuta il 15 settembre 2008, ammontante complessivamente a 11 milioni di Euro, di cui 8 milioni di Euro derivanti dallo storno del fair value delle opzioni di con-

versione anticipata e 3 milioni di Euro imputabili a interessi passivi sul finanziamento

- interessi passivi bancari sul finanziamento Banca Intesa San Paolo & JP Morgan per circa 54 milioni di Euro, oltre ad altri interessi e spese bancarie per 8 milioni di Euro;
- interessi passivi su leasing finanziari per 6,3 milioni di Euro, di cui 1,5 milioni di Euro imputabili alle controllate inglesi e 4,8 milioni di Euro imputabili a Tiscali Italia S.p.A.;
- interessi passivi sul finanziamento soci (Andalas) per 2,7 milioni di Euro;
- effetti della valutazione al fair value value dell'IRS relativo al debito Banca Intesa San Paolo & JPMorgan, che è negativa per un importo pari a 10,8 milioni di Euro;
- interessi passivi sul debito residuo verso gli ex azionisti di VNL per 6,4 milioni di Euro;
- Interessi passivi su debiti commerciali per complessivi 4,7 milioni di Euro.

Altri Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Altri Proventi (Oneri) finanziari netti risulta pari a zero nel periodo, mentre al 31 dicembre 2007 risultava complessivamente pari a 17,9 milioni di Euro ed includeva i costi di rifinanziamento legati alle operazioni con Silver Point (13,3 milioni di Euro), relativi prevalentemente all'estinzione anticipata del finanziamento) e con Banca Intesa SanPaolo (4,5 milioni di Euro) relativi al finanziamento ponte sulla vendita dell'Olanda.

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-	(17.881)
	-	(17.881)

Imposte sul reddito (nota 11)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Imposte correnti	792	2.272
Imposte differite	64.092	(19.796)
Imposte nette dell'esercizio	(64.884)	17.525

Le imposte correnti sono rappresentate principalmente dall'IRAP a carica delle società italiane, mentre il carico fiscale riferito alle imposte differite rappresenta il riversamento della quota delle stesse non ritenuta recuperabile sulla base delle previsioni aggiornate.

La voce Imposte differite include i seguenti elementi:

- parziale storno delle imposte anticipate contabilizzate al 31 dicembre 2007 su Tiscali International BV per 23,8 milioni Euro;

- storno delle imposte differite nette contabilizzate per 40,3 milioni di Euro sulle controllate inglesi.

Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita (nota 12)

In data 3 febbraio 2009 il Gruppo Tiscali ha annunciato la decisione di sottoscrivere un accordo di compravendita con BS Private Equity S.p.A. e BS Investimenti SGR, relativamente agli asset del gruppo Tiscali International Network BV, società controllata da Tiscali S.p.A. che offre a clienti in tutto il mondo servizi all'ingrosso di connettività IP-MPLS mediante una rete globale che copre 3 continenti e con oltre 100 punti di presenza.

In data 15 novembre 2008 è avvenuta la cessione delle attività di Quinary S.p.A.

Il Risultato di periodo delle attività cedute e/o destinate alla cessione include il risultato di periodo e le plusvalenze/ minusvalenze di cessione relative alle attività cedute e/o detenute per la vendita (Quinary e TiNet).

Di seguito il dettaglio del Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Plusvalenze (Minusvalenze) lorde derivanti dalle cessioni di imprese controllate e/o dalla cessione di attività)	(700)	199.227
Elisione avviamenti e svalutazione di altre attività destinate alla cessione	(3.691)	(101.969)
Altri oneri/ rilascio fondi relativi alle cessioni	-	(13.794)
Risultato di periodo delle imprese controllate cedute e destinate alla cessione	(5.342)	(10.844)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(9.732)	72.619

Le plusvalenze (minusvalenze) lorde derivanti dalle cessioni, sono pari a 0,7 milioni di Euro e si riferiscono alla cessione di Quinary S.p.A., avvenuta il 19 novembre 2008.

L'elisione di avviamenti e svalutazioni di altre attività destinate alla cessione include la contabilizzazione della svalutazione degli assets di Tiscali International Network per 3,7 milioni di Euro. Tale svalutazione è stata effettuata per riflettere l'impatto a conto economico della cessione del Gruppo prevista per il secondo trimestre 2009.

Di seguito è rappresentato il solo Risultato di periodo delle attività cedute e/o destinate alla cessione, pari a negativi 5,3 milioni di Euro

CONTO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE DETENUTE PER LA VENDITA E CESSATE		
migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi	31.361	94.281
Risultato operativo	(4.270)	(8.398)
Risultato prima delle imposte	(5.231)	(10.023)
Risultato netto	(5.342)	(10.844)

Al 31 dicembre 2008 le attività detenute per la vendita sono rappresentate da TiNet. Il dato comparativo al 31 dicembre 2007 non includeva invece attività detenute per la vendita.

ATTIVITÀ		
migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Attività non correnti	38.326	-
Attività correnti	18.469	-
Attività detenute per la vendita	56.795	-

PASSIVITÀ		
migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Passività non correnti	3.203	-
Passività correnti	19.071	-
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	22.274	-

Utile (Perdita) per azione (nota 13)

L'utile per azione da attività in funzionamento e cessate ammonta a (0.43) Euro; tale importo è stato calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, pari a (242.724.450) Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, pari a 560.984.490.

L'utile per azione da attività in funzionamento ammonta a (0.42) Euro; calcolato dividendo il risultato da attività in funzionamento, pari a (232.992.355) Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, pari a 560.984.490.

Le potenziali azioni derivanti dalle conversioni di stock option hanno effetto anti diluitivo e quindi non sono state considerate nel calcolo del risultato per azione,

L'utile per azione diluito, da attività in funzionamento e cassate, è stato calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo e il risultato da attività in funzionamento per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Avviamento (nota 14)

migliaia di Euro	31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Differenze cambi	31.12.2008
Italia	-	-	-	-	-
Regno Unito	515.022	-	-	(76.198)	438.824
	515.022	-	-	(76.198)	438.824

L'Avviamento è originato dalle acquisizioni effettuate da Tiscali negli esercizi precedenti ed è interamente riferito alle attività detenute nel Regno Unito.

Gli altri movimenti per 76,2 milioni di Euro sono relativi all'effetto cambio tra Sterlina e Euro.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento

L'ammontare recuperabile delle *Cash Generating Unit* (CGU) è stato determinato in base al valore d'uso calcolato utilizzando la proiezione dei flussi di cassa derivanti dal nuovo Piano Industriale 2009/2013 redatto secondo i presupposti indicati nella nota *Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione* a pagina 39.

Il Piano Industriale si basa su linee guida ispirate alla massimizzazione della efficienza operativa, alla riduzione dei costi ed investimenti e alla generazione di cassa di breve/medio termine. La declinazione delle linee guida è differenziata per ciascuna unità operativa in funzione delle caratteristiche peculiari del contesto/mercato di riferimento.

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni differenziate per CGU riguardano:

- Periodo di previsione esplicita pari alla durata del piano (5 anni);
- EBITDA/EBITDA percentuale, risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business nei primi cinque anni del piano (2009-2013);
- Investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business ed il livello di redditività prefissato, in particolare per attivazione clienti verso l'incumbent, per la fornitura dei modem al cliente finale e per il mantenimento degli asset aziendali;
- Tasso di cambio tra sterlina ed euro;
- Costo del Capitale (Cost of Capital);
- Determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'ultimo anno di piano;
- Tasso di crescita terminale (Long Term Growth - LTG) oltre i cinque anni di piano;

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- il coefficiente beta è stato valutato considerando sia il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi, sia un panel di operatori di telecomunicazione alternativi in Europa aggiustato per tenere conto della struttura finanziaria di Tiscali;
- lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell'indebitamento attuale;
- il risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari;

I valori finali di WACC, verificati con gli advisor della Società ed impiegati per le verifiche di valore, sono riportati nella tabella seguente.

%	WACC
Italia	9,88
Regno Unito	9,79
Gruppo Tiscali	9,86

Il tasso di crescita terminale è stato fissato al 2%, in linea con le previsioni degli analisti, anche a seguito dell'annuncio della richiesta di *stand-still* (Si veda nota *Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione* a pagina 39).

Incrementi di un punto percentuale del WACC e riduzione di un punto percentuale del LTG non evidenziano una perdita di valore.

Attività immateriali (nota 15)

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nell'esercizio 2008 sono i seguenti:

La voce "Computer Software e costi di sviluppo", il cui saldo ammonta a 2,4 milioni di Euro, accoglie la capitalizzazione di costi di sviluppo dei software applicativi personalizzati per l'uso esclusivo della società. Tali costi sono relativi prevalentemente a costi del personale interno dedicato.

Il saldo delle "Concessioni e diritti simili" pari a 84,8 milioni di Euro, comprende circa 43,5 milioni di Euro di diritti e costi connessi per l'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU - Indefeasible right of use), e circa 40 milioni di Euro relativi a licenze e software.

L'incremento complessivamente registrato in tale voce, pari a 14,4 milioni di Euro, è riconducibile principalmente all'accensione di nuovi contratti IRU, in relazione agli investimenti effettuati nello sviluppo della rete di unbundling.

La voce "Costi di Attivazione del servizio broadband" per 33,7 milioni di Euro è relativa alla capitalizzazione dei costi di attivazione per il servizio ADSL. Tali costi sono ammortizzati in relazione alla durata minima del contratto con la clientela, attualmente pari a dodici mesi.

Attività Immateriali migliaia di Euro	Computer software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre	Totale
COSTO STORICO					
1 gennaio 2008	11.888	221.155	82.251	109.006	424.300
Incrementi	245	14.418	76.368	21.964	112.994
Decrementi	(896)	-	(7.479)	-	(8.375)
Attività destinate alla vendita	(135)	(50.789)	-	(353)	(51.277)
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	(6.083)	(238)	(10.720)	(17.042)
Riclassifiche	(266)	1.578	(3.142)	(1.277)	(3.106)
Differenze cambi	(1.528)	(31.346)	(23.876)	(20.425)	(77.174)
Altro	-	-	-	-	-
31 dicembre 2008	9.308	148.933	123.884	98.194	380.319
FONDO AMMORTAMENTO					
1 gennaio 2008	6.014	76.549	53.098	2.596	138.258
Incrementi ammortamento	3.127	21.481	54.512	35.475	114.595
Decrementi	-	(1.951)	(6.694)	-	(8.645)
Attività destinate alla vendita	(46)	(21.686)	-	(239)	(21.971)
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	(1.411)	(1.411)
Riclassifiche	(86)	856	(1.056)	(853)	(1.139)
Differenze cambi	(2.068)	(11.175)	(9.714)	(8.342)	(31.298)
Altro	-	-	-	-	-
31 dicembre 2008	6.941	64.074	90.147	27.226	188.388
VALORE NETTO					
31 dicembre 2007	5.874	144.606	29.153	106.409	286.042
31 dicembre 2008	2.366	84.859	33.737	70.969	191.931

Gli incrementi complessivi in questa categoria pari a 76,4 milioni di Euro sono relativi per 10,5 milioni di Euro alla controllata Italiana e per 65,9 milioni di Euro alle controllate Inglesi.

Le Altre Immobilizzazioni, pari a 71 milioni di Euro sono costituite da 23,3 milioni di Euro di intangible assets della controllata italiana, di cui costi di sviluppo della nuova piattaforma UNIT2 per 19 milioni di Euro; 4,4 milioni di Euro di intangible assets di Tiscali Uk Ltd (contenuti IPTV, technology, custode relationship), e 43,1 milioni di Euro di intangible assets relativi alla Divisione Pipex, relativi alla valorizzazione del data base clienti e degli accordi di non concorrenza rispettivamente per 41,1 milioni di Euro e circa 2 milioni di Euro.

Gli incrementi di tale voce, per 22 milioni di Euro sono da imputare prevalentemente alla controllata italiana ed includono miglioramenti nella gestione del data base clienti (UNIT2), e ad attrezzature tecniche per l'espansione di reti interne e al lancio del nuovo progetto di telefonia mobile.

Inoltre, la voce altre immobilizzazioni comprende circa 7 milioni di Euro di Attività immateriali in corso e acconti in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. costituiti principalmente da costi di sviluppo della piattaforma di gestione della telefonia mobile per 2 milioni di Euro e 4,4 milioni di Euro relativi all'acquisto di capacità trasmissiva (IRU)

Le svalutazioni complessive, per un valore netto di 15,6 milioni di Euro (di cui 17 milioni di Euro sul costo storico e 1,4 milioni di Euro sul fondo) riguardano principalmente gli assets di Tiscali Italia S.p.A.

e sono state effettuate a seguito della decisione di interrompere il servizio IPTV. In particolare sono stati svalutati software per 0,4 milioni di Euro, costi di sviluppo per 5,8 milioni di Euro, set top boxes per 0,1 milioni di Euro, studi di fattibilità per 1,9 milioni di Euro e altri assets immateriali per un valore pari a 3 milioni di Euro, inoltre include 5,8 milioni di Euro derivanti dalla rideterminazione, in ottemperanza dell'IFRS 39, del Fair-Value dei Contratti IRU - di Indefeasible right of use - in fase di "initial measurement".

I decrementi avvenuti nel corso dell'esercizio 2008 nelle varie categorie di immobilizzazioni si spiegano con il normale processo di ammortamento e dismissione delle immobilizzazioni.

Le attività destinate alla vendita includono gli assets immateriali del gruppo TiNet in dismissione al 31 dicembre 2008.

La voce Differenze cambio accoglie le variazioni derivanti dalle differenze cambio Sterlina/Euro in fase di conversione degli assets del Regno Unito dalla valuta locale alla valuta di redazione del bilancio consolidato.

Immobil, Impianti e Macchinari (nota 16)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Attività immateriali migliaia di Euro	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
COSTO STORICO				
1 gennaio 2008	64.230	514.368	22.263	600.862
Incrementi	5	53.976	7.326	61.308
Decrementi	-	(42)	(249)	(291)
Attività destinate alla vendita	-	(30.173)	(36)	(30.209)
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	(2.202)	(819)	(3.021)
Riclassifiche	-	4.271	(6.380)	(2.109)
Differenze cambi	-	(68.651)	(2.971)	(71.622)
Altro	-	-	-	-
31 dicembre 2008	64.235	471.548	19.134	554.917
migliaia di Euro				
FONDO AMMORTAMENTO				
1 gennaio 2008	4.344	317.703	6.554	328.601
Incrementi ammortamento	1.899	58.178	1.474	61.551
Decrementi	-	(55)	(244)	(299)
Attività destinate alla vendita	-	(16.768)	(35)	(16.804)
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	(412)	(44)	(455)
Riclassifiche	-	1.596	(5.672)	(4.076)
Differenze cambi	-	(50.226)	4.338	(45.888)
Altro	-	-	-	-
31 dicembre 2008	6.243	310.016	6.371	322.629
migliaia di Euro				
VALORE NETTO				
31 dicembre 2007	59.886	196.665	15.709	272.260
31 dicembre 2008	57.993	161.532	12.763	232.288

La voce Immobili, per 58 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente al valore dell'investimento di Sa Illetta, sede della Capogruppo a Cagliari.

Il valore netto contabile degli "Impianti e macchinari" (161,5 milioni di Euro) è costituito in particolare dagli apparati specifici e di rete quali routers, servers, apparati ottici e centrali telefoniche funzionali alla gestione caratteristica del business.

L'incremento di 53,9 milioni di Euro riflette i significativi investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura necessaria a supportare l'offerta del servizio ADSL nella modalità unbundling.

Gli "Altri beni", il cui saldo ammonta a 12,8 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli.

Inoltre, la voce altre immobilizzazioni comprende circa 9,5 milioni di Euro relative principalmente ad Attività immateriali in corso e acconti in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A., imputabili principalmente ad apparati trasmissivi acquistati ma non ancora entrati in uso alla chiusura dell'esercizio nell'ambito dello sviluppo della rete ULL per 6,1 milioni di Euro e a modem giacenti in magazzino destinati ad essere ceduti in comodato ai clienti per il collegamento delle linee ADSL.

Le svalutazioni complessive, per un valore netto di 2,6 milioni di Euro (di cui 3 milioni di Euro sul costo storico e 0,4 milioni di Euro sul fondo) riguardano principalmente gli assets di Tiscali Italia S.p.A. e sono state effettuate a seguito della decisione di interrompere il servizio IPTV. In particolare la svalutazione include: server e impianti specifici per 1,7 milioni di Euro, routers per circa 0,6 milioni di Euro, altre attrezzature IPTV per 0,1 milioni di Euro e set top boxes per circa 0,6 milioni di Euro.

I decrementi avvenuti nel corso dell'esercizio 2008 nelle varie categorie di immobilizzazioni si spiegano con il normale processo di ammortamento e dismissione delle immobilizzazioni;

Le attività destinate alla vendita includono gli assets immateriali del gruppo TiNet in dismissione al 31 dicembre 2008.

Partecipazioni (nota 17)

Le partecipazioni, valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, iscritte in bilancio per un valore complessivo di 33 mila Euro, sono riferite a partecipazioni minori detenute dalla Capogruppo e dalla controllata operativa Tiscali Italia S.p.A.. L'elenco delle stesse è riportato nell'apposita sezione (vedi nota Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento).

Altre attività finanziarie non correnti (nota 18)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Depositi cauzionali	12.725	16.290
Altri crediti	2.256	11.958
Partecipazioni in altre imprese	2.332	20
Totale	17.313	28.269

I Depositi cauzionali pari a 12,7 milioni di Euro includono 6,2 milioni di Euro di depositi contabilizzati in capo alla controllata Italiana relativi all'operazione di sale and lease back sull'immobile di Sa Illetta, 6,3 milioni di Euro di depositi relativi a contratti di locazione delle controllate inglesi, e 0,2 milioni di Euro di depositi relativi alle controllate tedesche. La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente dovuta alla riduzione dei depositi sulle controllate inglesi (da 8,8 milioni di Euro del 2007 a 6,3 milioni di Euro del 2008) e sulle controllate tedesche (da 1,2 milioni di Euro del 2007 a 0,2 milioni di Euro del 2008).

Gli Altri Crediti includono 1,4 milioni di Euro di crediti verso TiNet Group e crediti verso altre società per 0,8 milioni di Euro.

La variazione di 9,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente è imputabile allo storno del fair value delle opzioni di conversione anticipata contenute nel regolamento del prestito obbligazionario convertibile per 8 milioni di Euro, a seguito della conversione dello stesso a capitale effettuata in data 15 Settembre 2008. Inoltre il saldo al 31 dicembre 2007 includeva un valore positivo del fair value dello swap (IRS) contabilizzato su Tiscali International BV per 1,3 milioni di Euro, il cui valore al 31 dicembre 2008 è stato contabilizzato tra le passività finanziarie, in quanto negativo per 9,5 milioni di Euro.

La voce partecipazioni in altre imprese include esclusivamente la partecipazione posseduta da Tiscali Italia S.p.A. in Janna, registrata nel precedente esercizio nella voce partecipazioni.

Attività fiscali differite (nota 19)

Al 31 dicembre 2008 risultano complessivamente iscritte in bilancio attività fiscali per imposte anticipate pari a Euro 10,5 milioni (106,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2007).

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Attività fiscali differite	10.507	106.634
Totale	10.507	106.634

Le attività fiscali differite iscritte in bilancio sono relative a perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo dalle società del Gruppo Tiscali. Le imposte anticipate sono state stanziare sulla base di previsioni sui redditi imponibili generabili con ragionevolezza alla luce dei piani industriali, corredati dai relativi piani fiscali e dell'attuale andamento delle società del Gruppo a cui le perdite fiscali si riferiscono.

Il saldo al 31 dicembre 2008 si riferisce alle imposte anticipate iscritte dalla controllata Tiscali International BV capogruppo del consolidato fiscale olandese. Tali imposte sono interamente originare da perdite fiscali pregresse, la cui recuperabilità è correlabile a redditi futuri generati da interessi attivi maturati dalle controllate olandesi.

Le imposte anticipate di pertinenza delle controllate inglesi, ammontanti a 72,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2007 sono state interamente stornate. La società ha ritenuto di non rilevare a bilancio imposte differite in quanto, alla luce di quanto previsto dal nuovo Piano Industriale 2009/2013.

Le perdite fiscali pregresse delle controllate aventi sede nel Regno Unito sono illimitatamente riportabili a nuovo mentre quelle relative all'Olanda scadono tra il 2011 e il 2013.

In relazione alle perdite fiscali olandesi, si segnala che le attività fiscali differite tengono già prudenzialmente conto delle rettifiche alle perdite pregresse degli esercizi precedenti originare dall'accertamento pervenuto dalle autorità fiscali olandesi, descritte nella successiva nota *Verifiche Fiscali* a pagina 98, nella quale vengono illustrati i contenziosi in corso di natura fiscale.

Nella successiva tabella viene evidenziata la movimentazione del saldo delle imposte anticipate, intervenuta nel corso dell'esercizio 2008, suddivisa per le diverse entità del Gruppo rientranti nel perimetro delle 'continuing operations'.

migliaia di Euro	31.12.2007	Utilizzi	Incremento	Attività detenute pre la vendita	Altri movimenti	31.12.2008
Tiscali International BV	34.347	(23.840)	-	-	-	10.507
Tiscali UK Ltd	72.268	(72.268)	-	-	-	-
Tiscali International Network S.p.A.	18	-	-	(18)	-	-
Totale	106.633	(96.108)	-	(18)	-	10.507

Il beneficio fiscale relativo alle perdite pregresse riportabili a nuovo rispetto al quale sono state contabilizzate attività per imposte anticipate (attività fiscali differite) rappresenta solo una parte molto limitata del beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo delle società del Gruppo Tiscali che, al 31 dicembre 2008 ammonta complessivamente a 600 milioni di Euro.

Si sottolinea come l'importo delle imposte anticipate complessivamente iscritto è nei limiti del saldo di bilancio di 10,5 milioni di Euro, in quanto gli Amministratori di Tiscali S.p.A. hanno prudenzialmente ritenuto che, sulla base dell'attuale piano industriale, non esistessero al momento i presupposti di ragionevole certezza per l'iscrizione di un ulteriore importo, tenuto conto delle prevedibili tempistiche.

La seguente tabella evidenzia le perdite pregresse complessive fiscalmente deducibili a livello di Gruppo Tiscali suddivise per anno di scadenza, unitamente alle differenze temporanee deducibili. Nella stessa tabella vengono evidenziate le imposte anticipate con separata evidenza di quelle che, per le motivazioni sopra descritte, non sono state contabilizzate.

Migliaia di Euro	Totale		Anno di scadenza			
	al 31.12.2008	2009	2010	2011	Oltre 2011	Illimitato
Totale perdite fiscali pregresse	1.661.369	122.557	16.584	241.515	112.711	1.168.002
Differenze temporanee deducibili	492.209					
Totale perdite fiscali e differenze temporanee deducibili	2.153.578					
Totale imposte anticipate (all'aliquota fiscale teorica media del 27,9%)	600.051					
Imposte anticipate contabilizzate	10.507					
Imposte anticipate non contabilizzate	589.543					

Le perdite fiscali corrispondono a quelle risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e, per l'esercizio 2008 alle determinazioni dei risultati imponibili. Tali perdite ammontano a 1.661,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2008 e si riferiscono alla Capogruppo ed alle controllate italiane (321,4 milioni di Euro), a Tiscali International BV e controllate (Olanda) (182,6 milioni di Euro decurtate delle rettifiche derivanti dagli accertamenti), alle controllate operanti in Regno Unito (933,2 milioni di Euro).

Nelle perdite fiscali al 31 dicembre 2008 sono inoltre incluse le perdite accumulate dalle società tedesche in liquidazione, pari a 224,2 milioni di Euro.

Le perdite fiscali relative all'anno 2009 riguardano le società italiane, quelle relative agli anni 2010-2013 riguardano le società italiane ed il consolidato fiscale olandese, mentre le perdite fiscali con scadenza illimitata riguardano le società inglesi.

Rimanenze (nota 20)

Al 31 dicembre 2008 le rimanenze sono pari complessivamente a 6,9 milioni di Euro e sono rappresentate prevalentemente da apparati per il network, materiali di consumo, schede telefoniche, beni destinati alla rivendita per attività di merchandising e modems.

La variazione rispetto all'esercizio 2007 è influenzata dalla svalutazione pari a 2,1 milioni di Euro relativi ai set-up boxes per IPTV.

Crediti verso clienti (nota 21)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Crediti verso clienti	259.395	244.787
Fondo svalutazione	(82.576)	(80.335)
Totale	176.819	164.452

I Crediti verso clienti che, al 31 dicembre 2008 risultano pari complessivamente a 176,8 milioni di Euro al netto di svalutazioni per complessivi 82,6 milioni di Euro, sono originati dalle vendite dei servizi internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela business e di fonia forniti dal Gruppo. Il valore di bilancio dei crediti commercia-

li, tenuto conto delle scadenze sottostanti e delle condizioni che regolano la fornitura di servizi da parte del Gruppo, approssima il loro 'fair value'.

L'analisi dei crediti viene effettuata periodicamente. Ogni Paese adotta una specifica policy per la determinazione del fondo svalutazione crediti facendo riferimento all'esperienza ed ai trend storici.

La policy applicata dal Regno Unito prevede la svalutazione totale dei crediti superiori a 90 giorni, mentre la policy applicata dalla controllata italiana prevede la svalutazione totale dei crediti superiori a 2 anni.

Generalmente non vengono applicati interessi di mora, salvo se previsto contrattualmente in caso di recupero crediti da parte di società di recupero. Ai fini della valutazione di potenziali nuovi clienti, della definizione dei limiti di credito, della verifica della rischiosità dei clienti viene fatto riferimento a fonti esterne specializzate.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta.

Di seguito è riportato l'ageing (al lordo del fondo svalutazione crediti) rispettivamente al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
non scaduto	53.077	49.517
1- 180 giorni	106.632	108.231
181 - 360 giorni	27.982	20.129
oltre 360 giorni	71.704	66.910
Totale	259.395	244.787

Nella tabella seguente è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dei rispettivi esercizi.

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Fondo svalutazione ad inizio periodo	(80.335)	(35.040)
Differenze cambio	10.485	930
Acquisizioni/Variazione area di consolidamento	-	(31.189)
Cessioni/Variazione area di consolidamento	437	-
Accantonamento	(35.418)	(27.332)
Utilizzi	22.255	12.296
Fondo svalutazione a fine periodo	(82.576)	(80.335)

La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2008, pari a 2,2 milioni di Euro, è determinata da accantonamenti per 35,4 milioni di euro, utilizzi per 22,2 milioni di Euro, da effetto della variazione dei tassi di cambio per 10,5 milioni di Euro e dalla variazione nell'area di consolidamento (riclassifica di TiNet Group tra le attività destinate alla cessione) per 0,4 milioni di Euro.

Altri crediti e attività diverse correnti (nota 22)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Altri crediti	15.690	16.349
Ratei attivi	15.343	18.849
Risconti attivi	15.761	36.454
Totale	46.794	71.652

Gli Altri crediti, pari a 15,7 milioni di Euro, accolgono prevalentemente crediti IVA per 6,8 milioni di Euro, anticipi a fornitori per circa 3,4 milioni di Euro e altri crediti verso l'Erario per 1,5 milioni di Euro.

I Ratei attivi (15,3 milioni di Euro) si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi di competenza del periodo per servizi maturati nell'ambito del segmento accesso. Si tratta prevalentemente di ratei su campagne di marketing e costi di locazione.

La voce Risconti attivi, il cui saldo è di 15,8 milioni di Euro, accoglie risconti di costi inerenti contratti di affitto pluriennale di linee, contratti per circuiti internazionali, oltre a costi di manutenzione hardware e software.

Il valore di bilancio delle poste comprese nella voce in esame approssima il loro 'fair value'.

Altre attività finanziarie correnti (nota 23)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Depositi in garanzia	2.709	7.511
Altri crediti	721	647
Totale	3.430	8.158

Le altre attività finanziarie correnti includono prevalentemente depositi contabilizzati in capo a Tiscali S.p.A. per 2,7 milioni di Euro di cui si prevede lo svincolo nel breve ed altri crediti in capo alle società inglesi. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è interamente attribuibile alle controllate inglesi.

Disponibilità liquide (nota 24)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2008 ammontano a 24,2 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta essenzialmente in conti correnti bancari.

Per il commento relativo alla movimentazione delle disponibilità si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato (pagina 58).

Patrimonio netto (nota 25)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Capitale sociale	308.273	212.207
Riserva sovrapprezzo azioni	990.857	902.492
Riserva di Stock Options	3.840	9.969
Riserva Equity Bond	-	22.053
Perdite cumulate ed altre riserve	(1.292.148)	(977.073)
Interessi di terzi	(6.046)	37.322
Totale	4.777	206.970

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale è pari a 308,3 milioni di Euro corrispondente a 616.545.485 azioni ordinarie del valore nominale di 50 centesimi di Euro cadauna.

In data 31 agosto 2007 è stato deliberato un aumento di capitale per un controvalore di 150 milioni di Euro, pari a n. azioni 149.792.880, tale aumento di capitale è stato eseguito e integralmente sottoscritto nel febbraio 2008. Al netto dei costi accessori, l'aumento di capitale ha determinato un incremento del patrimonio per complessivi 145,3 milioni di Euro, dei quali 74,9 milioni di Euro imputati al capitale sociale e 70,4 milioni di Euro a riserva sovrapprezzo azioni.

In data 15 settembre 2008, essendosi verificate le condizioni per la conversione del prestito obbligazionario convertibile, lo stesso è stato automaticamente convertito in azioni.

Il regolamento del prestito, infatti, prevedeva che qualora prima della scadenza delle obbligazioni, la media dei prezzi ufficiali (calcolata con riferimento ai 20 giorni precedenti) risultasse per cinque giorni di Borsa consecutivi pari o inferiore al valore del capitale e degli interessi maturati diviso per 42,4 milioni di azioni, il prestito sarebbe stato automaticamente convertito nell'intero ammontare di azioni indicato.

L'ammontare del capitale e degli interessi maturati alla data di conversione (15 settembre 2008) era pari a 62.958.750 milioni di Euro. Tale ammontare, diviso per il prezzo unitario di 1.487 Euro per azione ha determinato l'emissione di un numero di azioni pari a 42.339.442.

Il capitale sociale è incrementato di 21.169.721 Euro, e la differenza, pari a 41.789.029 Euro è stata portata in aumento della Riserva Sovrapprezzo Azioni.

La conversione del prestito obbligazionario convertibile ha comportato il venir meno della componente di equity dello stesso. La voce Altre Riserve include l'effetto netto dell'operazione di

conversione del prestito obbligazionario, per 5,9 milioni di Euro.

La riserva sovrapprezzo azioni ha subito una variazione pari a 88,4 milioni di Euro per effetto delle operazioni di aumento di capitale sopra ricordate e per l'utilizzo a copertura della perdita rilevata dalla Capogruppo nel 2007.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (nota 26)

Il patrimonio di competenza di terzi si modifica a causa dell'attribuzione ai terzi del risultato del periodo e per le variazioni dei cambi.

Passività finanziarie non correnti (nota 27)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso obbligazionisti	-	43.842
Debiti verso banche e altri finanziatori		
Debiti verso banche	-	450.053
Debiti verso altri finanziatori	30.743	30.086
	30.743	480.139
Debiti per locazioni finanziarie (m/l termine)	73.118	79.467
Totale	103.861	603.449

La posizione finanziaria è riassunta nella seguente tabella:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
A. Cassa	24.202	134.231
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	24.202	134.231
E. Crediti finanziari correnti	2.709	7.511
F. Crediti finanziari non correnti	1.436	-
G. Debiti bancari correnti	510.012	171.276
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	21.399	24.430
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	531.411	195.706
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)	503.065	53.964
L. Debiti bancari non correnti	-	450.053
M. Obbligazioni emesse	-	43.842
N. Altri debiti non correnti (**)	113.387	109.553
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	113.387	603.449
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	616.452	657.413

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

Il prospetto sopra riportato è redatto alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Per l'evoluzione dell'indebitamento finanziario corrente si rinvia ai successivi commenti.

Il periodo di *standstill* ottenuto dagli istituti di credito fino al mese di giugno 2009 attiene al pagamento di interessi e quote capitale sui debiti finanziari a medio lungo termine (fatta eccezione dei leasing sui macchinari) e il congelamento del calcolo dei covenant (presenti nel debito bancario senior per 100 milioni di Euro e non rispettati al 31 dicembre 2008) e delle linee bancarie a breve.

Coerentemente con l'accordo di *standstill* e con il processo di rinegoziazione del debito in corso, si è proceduto alla riclassifica del debito finanziario da medio lungo termine in debito a breve termine.

Il rapporto di indebitamento alla fine dell'anno è il seguente:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Indebitamento netto (*)	(616.452)	(657.413)
Patrimonio netto (**)	4.777	206.970
Rapporto di indebitamento	129,0	3,2

(*) il debito include l'indebitamento a breve e medio-lungo termine

(**) il patrimonio netto include tutto il capitale e le riserve del Gruppo

Debiti verso obbligazionisti (nota 27 bis)

Come descritto nella precedente nota 25 del Patrimonio Netto, il debito obbligazionario convertibile sottoscritta da Management&Capitali a dicembre 2007 per 60 milioni di Euro di nominale al tasso di 6,75% annuo è stato interamente convertito a capitale in data 15 settembre 2008.

Debiti verso banche e altri finanziatori (nota 28)

I Debiti verso altri finanziatori (30,7 milioni di Euro) si riferiscono al finanziamento fruttifero di interessi a tassi di mercato, erogato nell'esercizio 2004 dal socio Andalus Limited per 30,2 milioni di Euro. Il finanziamento è intervenuto a sostegno degli investimenti necessari a sostenere la crescita ed in particolare l'implementazione di un'infrastruttura di rete in unbundling. In data 13 settembre 2007 tale finanziamento è stato postergato rispetto al nuovo finanziamento emesso da Banca Intesa SanPaolo e JP Morgan. Tale finanziamento scade il 12 marzo 2015 (180 giorni dopo la scadenza del debito senior definita per il 13 settembre 2014).

Passività per locazioni finanziarie (m/l termine) (nota 29)

La voce Passività per locazioni finanziarie (73,1 milioni di Euro) include i debiti verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria.

Leasing finanziari

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra il totale dei pagamenti minimi dovuti per leasing alla data di riferimento del bilancio ed il valore attuale per ciascuno dei periodi considerati.

migliaia di Euro	Pagamenti minimi dovuti		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
Inferiori ad 1 anno	25.067	24.971	19.708	19.502
Tra 1 anno e 5 anni	52.966	49.858	30.080	79.467
Superiori a 5 anni	44.540	55.242	44.729	-
	122.573	130.071	94.517	98.969
Meno futuri oneri finanziari	(28.056)	(31.102)	-	-
Valore attuale dei pagamenti minimi	94.517	98.969	94.517	98.969
Inclusi nello stato patrimoniale				
Debiti per locazioni finanziarie correnti			21.399	19.502
Debiti per locazioni finanziarie non correnti			73.118	79.467
			94.517	98.969

Leasing operativi

Di seguito si evidenziano i pagamenti per leasing e subleasing rilevati a conto economico.

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Pagamenti minimi dovuti per leasing	45.102	68.238
Pagamenti da subleasing	(1.059)	589
	44.043	69.827

Di seguito si evidenziano il totale degli impegni relativi a pagamenti dovuti per le operazioni di leasing operativo non annullabili.

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Inferiori ad 1 anno	45.625	33.821
Tra 1 anno e 5 anni	36.002	41.988
Superiori a 5 anni	16.176	22.625
	97.803	98.433

Riportiamo la distribuzione dei leasing tra le varie categorie di attività immateriali e materiali.

Leasing inclusi nelle Attività Immateriali	Computer software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre	Totale
VALORE NETTO					
31 dicembre 2007	-	431	-	-	431
31 dicembre 2008	-	515	-	-	515

Leasing inclusi nelle Attività Materiali	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
VALORE NETTO				
31 dicembre 2007	59.711	48.473	-	108.184
31 dicembre 2008	57.869	48.892	-	106.761

Altre passività non correnti (nota 30)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso fornitori	13.011	24.923
Altri debiti	82.434	95.885
Totale	95.444	120.807

I debiti verso fornitori sono rappresentativi di debiti commerciali a medio/lungo termine per l'acquisto di impianti e legati alla stipula di contratti di IRU (*indefeasible right of use*) originati dagli investimenti relativi al progetto ULL.

Gli altri debiti includono:

- il debito nei confronti degli ex azionisti di Video Network Ltd relativo per la quota di corrispettivo differito, pari al 31 dicembre 2008 a 71,2 milioni di Euro;
- la valorizzazione al fair value dello swap (IRS) contabilizzato da Tiscali UK Holding per 9,5 milioni di Euro.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 31)

migliaia di Euro	31.12.2007	HFS/ Discontinued	Differenza cambio	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2008
Trattamento di fine rapporto	5.852	(830)	(29)	2.565	(2.557)	5.001
Totale	5.852	(830)	(29)	2.565	(2.557)	5.001

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, si riferisce alle Capogruppo e alle controllate operanti in Italia ed è pari a 5 milioni di Euro al 31 dicembre 2008.

Secondo quanto previsto dalle leggi n. 297/1982, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come Piano a prestazioni definite.

In base alla nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. n.252/2005 e dalla Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007), per le aziende con almeno 50 dipendenti le quote di T.F.R. maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS (dal 1° gennaio) o alle forme di previdenza complementare (dal mese di opzione) e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale del

costo della vita e degli interessi di legge e le quote maturate presso le aziende con meno di 50 dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, per la valutazione del T.F.R. sono state utilizzate le metodologie denominate *Traditional Unit Credit Method*, per aziende con almeno 50 dipendenti e *Projected Unit Credit Cost – service pro rate*, per le altre articolate secondo le seguenti fasi:

- sono state proiettate, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione solo per i dipendenti delle aziende con meno di 50 dipendenti;
- è stato calcolato il *valore attuale medio delle future prestazioni* alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività per ciascuna società interes-

sata, in misura pari al *valore attuale medio delle future prestazioni* che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento (per aziende con almeno 50 dipendenti) o individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione (perle altre).

Ipotesi Finanziarie

Tasso di inflazione:	2.25%
Tasso di sconto:	6%

Ipotesi demografiche:

Mortalità:	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 M/F con riferimento anche al SIM 2002 e SIF 2002
------------	--

Invalidità:	Tabelle di invalidità INPS 1998 M/F
-------------	-------------------------------------

Dimissioni:	3.5% per Tiscali Italia S.p.A. e 4% per Tiscali S.p.A. tra i 20 e 65 anni
-------------	---

Pagamenti anticipati:	2% a seconda dell'età
-----------------------	-----------------------

<i>Pensionamento:</i>	<i>65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne, con un servizio massimo di 40 anni</i>
-----------------------	--

Fondi rischi ed oneri (nota 32)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2007	HFS/ Discontinued	Differenza cambio	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2008
Fondo rischi ed oneri	28.624	(22)	(3.023)	18.957	(19.151)	25.384
Totale	28.624	(22)	(3.023)	18.957	(19.151)	25.384

Il saldo del fondo comprende l'accantonamento a fronte degli oneri di ristrutturazione di Pipex e VNL per 9 milioni di Euro, degli oneri relativi agli immobili locati dalle controllate tedesche per 4,3 milioni di Euro, l'accantonamento per 8,4 milioni di Euro a fronte di oneri di ristrutturazione delle controllate italiane e attività di corporate, 1,4 milioni di Euro a fronte di rischi fiscali su una società in liquidazione detenuta da Tiscali International BV, oltre a 1,8 milioni di Euro in capo a Tiscali S.p.A. a fronte di vertenze dipendenti.

L'utilizzo avutosi nel periodo è prevalentemente imputabile alla copertura degli oneri di ristrutturazione di Pipex per circa 10 milioni di Euro, nonché alla proventizzazione di alcuni fondi iscritti in precedenza sulle controllate tedesche risultati esuberanti per 7,5 milioni di Euro.

Fondo imposte differite (nota 33)

La voce fondo imposte differite riporta saldo pari a zero al 31 dicembre 2008.

L'importo è rilevato in bilancio al 31 dicembre 2007 a fronte del fair value delle immobilizzazioni immateriali relativi alla business combination di Pipex, pari a 27,9 milioni di Euro, è stato completamente rilasciato a conto economico nell'esercizio 2008. La società ha ritenuto opportuno, infatti, azzerare i tax assets netti complessivi sulle controllate inglesi.

La composizione del fondo imposte differite è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2007	HFS/ Discontinues operation	Differenza cambio	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2008
Fondo imposte differite	27.891	-	(6.416)	-	(21.475)	-
Totale	27.891	-	(6.416)	-	(21.475)	-

Passività finanziarie correnti (nota 34)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	510.012	176.204
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	21.399	19.502
Totale	531.411	195.706

Debiti verso banche ed altri finanziatori (nota 34 bis)

I Debiti verso Banche e altri Finanziatori includono 490,7 milioni di Euro relativi al finanziamento Banca Intesa San Paolo (contabilizzati in base al criterio IAS "amortized costs"), oltre a 18,6 milioni di Euro di debiti bancari in capo alla controllata italiana (inclusivi di 5,5 milioni di Euro di debiti finanziari verso società di factoring per la cessione, da parte di alcuni fornitori, di crediti vantati verso Tiscali) e 0,6 milioni di Euro di debiti bancari della holding Tiscali S.p.A..

La variazione dei debiti verso banche pari a 333,8 milioni di Euro è imputabile ai seguenti movimenti:

- 1) riclassifica dell'intero ammontare dei finanziamenti "Secured Bridge facility" e "Credit Facility" per 439,6 milioni di Euro (450 milioni di Euro nominali) al 31 dicembre 2008 da debiti a medio lungo termine a debiti a breve termine, coerentemente con la richiesta di standstill fino al e con il processo di rinegoziazione del debito in corso, per cui si rimanda ai paragrafi *Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio* a pagina 38 e *Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione* a pagina 39;
- 2) utilizzo di ulteriori 51,1 milioni di Euro relativi al finanziamento RCF (50 milioni di Euro nominali);
- 3) rimborso del right issuance bridge facility per 150,2 milioni di Euro (nominali 150 milioni di Euro) con i proventi derivanti dall'aumento di capitale effettuato a Febbraio 2008;
- 4) decremento degli altri debiti bancari a breve per 6,7 milioni di Euro.

Rispetto agli originari 650 milioni di Euro di finanziamento Banca Intesa JP Morgan, si segnala quanto segue:

- a) 150 milioni di Euro ("Right Issuance Bridge Facility") sono stati rimborsati con i proventi dell'aumento di capitale concluso a febbraio 2008;

b) 400 milioni di Euro ("Senior Secured Bridge Facility"), come previsto dalle clausole contrattuali, sono stati trasformati da finanziamento ponte in un debito a lungo termine con scadenza il 13 settembre 2014.

c) la linea di credito di 50 milioni di Euro già erogata ("Credit Facility") scade nel settembre 2011, mentre gli ulteriori 50 milioni di Euro ("Revolving Credit Facility"), scadono nel 2009.

I finanziamenti sono a tasso variabile legato all'Euribor e hanno un costo, tenendo conto degli spreads e delle commissioni, che varia a seconda delle caratteristiche strutturali del finanziamento stesso e, quindi, delle diverse tranches prima indicate. Il margine rispetto all'Euribor per il suddetto finanziamento è attualmente stimabile in circa 500 punti base, ad esclusione della tranche relativa all'aumento di capitale, ad oggi già rimborsata.

La linea di credito e la linea di liquidità con Intesa SanPaolo, di cui al precedente punto c), contengono impegni di carattere finanziario ("financial covenants") legati principalmente al rispetto dei seguenti indicatori di tipo finanziario da verificare, a livello consolidato, su base trimestrale: rapporto tra debito ed EBITDA Rettificato; rapporto tra EBITDA Rettificato e pagamenti a titolo di capitale ed interessi a servizio del debito ("Debt Service Cover Ratio"); rapporto tra EBITDA e costo netto per interessi ("Interest Cover Ratio").

Il finanziamento prevede inoltre impegni di tipo positivo e negativo (cosiddetti "general covenants"), abituali in questa tipologia di finanziamenti, tra i quali assumono rilevanza i limiti posti all'ulteriore indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali, all'erogazione di dividendi, alla concessione di garanzie reali ed alle attività di natura straordinaria, quali acquisizioni e cessioni. I suddetti limiti sono tali da non comportare rilevanti restrizioni alla gestione ordinaria del Gruppo. Il contratto di finanziamento è infine assistito da pegno sulle azioni delle controllate operative del Gruppo Tiscali, nonché sul marchio Tiscali.

I due finanziamenti ponte non contengono invece *covenants* finanziari ma solo *general covenants* per cui valgono le medesime considerazioni sopra riportate per il finanziamento bancario con IntesaSanPaolo e la linea di liquidità.

La presente tabella riassume gli elementi principali dei finanziamenti in essere con Intesa San Paolo e JP Morgan.

Finanziamento	Importo e utilizzo	Durata	Finanziatore	Contraente	Rimborso anticipato obbligatorio	Covenant finanziari e non finanziari	Garanzie
Senior Secured Bridge Facility Agreement	400 milioni di Euro utilizzati per il finanziamento dell'acquisizione di Pipex, dei costi associati e per il rimborso di debito di Tiscali e di talune controllate	13 settembre 2007- 13 settembre 2014	JP Morgan Chase Bank N.A. Intesa Sanpaolo S.p.A. – London Branch	Tiscali UK Holdings Ltd, controllata al 100% da Tiscali S.p.A.	In caso di change of control In caso di operazioni straordinarie o risar- cimenti In caso di notifica di illiceità delle obbli- gazioni contrattuali	Includono limitazione tra cui i pagamenti, le cessioni di asset, i debiti intercompany il pagamento dei dividendi, al trasferi- mento di beni (anche infragruppo) al pagamento di altri debiti Covenant finanziari (Debt Ser- vice Cover Ratio, Indebitamento Netto/EBITDA Rettifi- cato e EBITDA Rettifi- cato/Interessi Netti	Sugli asset e sulle azioni delle società del Gruppo che sono anche garanti del finanziamento
Credit Facility	50 milioni di Euro	13 settembre 2009 - 31 dicembre 2011	Intesa Sanpaolo S.p.A. – London Branch	Tiscali UK Holdings Ltd, controllata al 100% da Tiscali S.p.A.	In caso di change of control In caso di operazioni straordinarie o risar- cimenti In caso di notifica di illiceità delle obbli- gazioni contrattuali	Includono limitazione tra cui i pagamenti, le cessioni di asset, i debiti intercompany il pagamento dei dividendi, al trasferi- mento di beni (anche infragruppo) al pagamento di altri debiti Covenant finanziari (Debt Ser- vice Cover Ratio, Indebitamento Netto/EBITDA Rettifi- cato e EBITDA Rettifi- cato/Interessi Netti	Sugli asset e sulle azioni delle società del Gruppo che sono anche garanti del finanziamento
Revolving Credit Facility	50 milioni di Euro utilizzati per il finanziamento del cicolante in Italia Regno Unito	dicembre 2011	JP Morgan Chase Bank N.A. Intesa Sanpaolo S.p.A. – London Branch	Tiscali UK Holdings Ltd, controllata al 100% da Tiscali S.p.A.	In caso di change of control In caso di operazioni straordinarie o risar- cimenti In caso di notifica di illiceità delle obbli- gazioni contrattuali	Includono limitazione tra cui i pagamenti, le cessioni di asset, i debiti intercompany il pagamento dei divi- dendi, al trasferimen- to di beni (anche infragruppo) al paga- mento di altri debiti Covenant finanziari (Debt Service Cover Ratio, Indebitamento Netto/EBITDA Rettifi- cato e EBITDA Rettifi- cato/Interessi Netti	Sugli asset e sulle azioni delle società del Gruppo che sono anche garanti del finanziamento

Abbonati ADSL

2,3

milioni

Debiti per le locazioni finanziarie (nota 35)

I Debiti per locazioni finanziarie si riferiscono alla quota a breve termine dei debiti verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria. Per dettagli si veda la nota relativa.

Debiti verso fornitori (nota 36)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso fornitori	268.899	239.127
Totale	268.899	239.127

I Debiti verso fornitori si riferiscono a debiti commerciali per la fornitura di servizi per contenuti, traffico telefonico e traffico dati. L'incremento rispetto al semestre precedente è imputabile prevalentemente ai debiti per l'acquisizione dei siti per la rete unbundling delle controllate Italiana e Inglese.

Il saldo comprende inoltre l'importo di 10,4 milioni di Euro relativo all'acquisto di IRU (*indefeasible right of use*) inerente gli investimenti relativi al progetto *unbundling*.

Come evidenziato nella nota sulla continuità aziendale a pag 74, il Gruppo sta negoziando un piano di rientro con i principali fornitori sia nel Regno Unito sia in Italia volto a garantire l'equilibrio finanziario della Società. Tali piani, ancora in fase di definizione, rientrano nel processo di sospensione dei pagamenti già avviato con i principali istituti di finanziari del Gruppo.

Altre passività correnti (nota 37)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Ratei passive	45.984	76.927
Risconti passivi	61.215	65.269
Altri debiti	41.567	29.319
Totale	148.765	171.515

I Ratei passivi si riferiscono per 41,4 milioni di Euro a spese di natura operativa, quali costi per contenuti, costi per accesso alla rete, costi per consulenze professionali e costi per affitto linee.

I Risconti passivi si riferiscono prevalentemente al risconto della plusvalenza di cessione relativa all'operazione di sale & lease back sull'immobile di Sa Illetta, ammontante a circa 27,6 milioni di Euro (la quale verrà rilasciata pro-quota in 15 anni corrispondentemente alla durata del contratto di leasing), a risconti su contratti di vendita IRU per circa 16,8 milioni di Euro e ad altri risconti su quote di ricavi, non di competenza, per l'attivazione dei servizi ADSL (differiti su un arco temporale di 12 mesi) relativi in prevalenza alla controllata italiana.

La voce altri debiti include prevalentemente debiti verso l'erario (prevalentemente IVA) e verso istituti previdenziali per complessivi 18,7 milioni di Euro, unitamente a debiti verso il per-

sonale per 21,1 milioni di Euro e altri debiti per il residuo. I debiti verso il personale includono circa 11 milioni di Euro di debiti verso gli amministratori delle controllate inglesi a seguito della conversione delle stock-options in un "cash bonus" durante l'esercizio 2008.

Strumenti finanziari

Obiettivi di Financial risk management

La funzione Corporate Treasury del gruppo fornisce servizi al business, coordina gli accessi ai mercati finanziari locali ed internazionali, monitora e gestisce il rischio finanziario connesso alle operazioni del Gruppo attraverso report di rischio interni che analizzano le esposizioni per grado e magnitudine di rischio. Questi rischi includono rischi di mercato (incluso rischi di valuta, rischi di tassi di interesse al fair value e rischi di prezzo), rischi di credito e rischi nei tassi di interessi del cash flow.

L'uso di derivati finanziari è governato da policies approvate dal consiglio di amministrazione, che fornisce principi scritti su rischi di cambio estero, rischi di tasso d'interesse, rischi di credito, sull'investimento dell'eccesso di liquidità.

Rischi di mercato

Le attività del Gruppo lo espongono primariamente al rischio finanziario di variazioni dei tassi di cambio per la valuta estera e al tasso di interesse.

Gestione del rischio di valuta estera

Analisi della sensibilità della valuta estera

La valuta del bilancio consolidato di Gruppo è l'Euro. Peraltro, il Gruppo conclude e continuerà a concludere operazioni in valute diverse dall'Euro, prevalentemente Sterline inglesi, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise. Al 31 dicembre 2008 il fatturato del Gruppo espresso in Sterline inglesi e convertito in Euro generato dalle attività nel Regno Unito era pari al 69% del fatturato totale. Variazioni nel valore del tasso di cambio tra l'Euro e la Sterlina inglese potrebbero evidenziare una variazione della riserva di conversione sul patrimonio netto consolidato della Tiscali S.p.A.. Al 31 dicembre 2008 la Società non ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

La seguente tabella evidenzia la sensibilità a variazioni ragionevolmente possibili nel tasso di cambio Sterline inglesi, mantenendo fisse tutte le altre variabili, dell'utile ante imposte (a causa di variazioni nel valore equo delle attività e passività correnti) e del patrimonio del gruppo (dovuto a variazioni nel valore equo dei contratti a termine sui cambi e nelle coperture di investimenti netti in gestione estere):

migliaia di Euro	Incremento/Decremento		Effetto sull'utile al netto	Effetto sul patrimonio
	in punti percentuali			
	sterline inglesi	delle imposte		
2008		+5%	20	59
		-5%	(15)	(58)
2007		+5%	3	47
		-5%	(3)	(52)

Gestione del rischio legato al tasso di interesse

Il Gruppo Tiscali è esposto al rischio di oscillazione del tasso di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario in essere è prevalentemente a tasso variabile. Al 31 dicembre 2008 l'indebitamento finanziario netto era pari a 616,4 milioni di Euro, interamente a tasso variabile. Il Gruppo Tiscali pone in essere delle operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse mediante contratti di *interest rate swap*. Alla data del 31 dicembre 2008 tale copertura riguardava 262,5 milioni di Euro di indebitamento bancario a tasso variabile a medio-lungo termine. Il debito netto al 31 dicembre 2008 ammonta a 490,7 milioni di Euro.

In caso di aumento dei tassi di interesse, potrebbero incrementare (i) gli oneri finanziari a carico della Società relativi alla parte di indebitamento eventualmente non coperta e (ii) i costi di un eventuale rifinanziamento del debito, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo.

Se i tassi di interesse fossero variati di 50 punti base in più o in meno, e tutte le altre variabili si fossero mantenute costanti, per il Gruppo gli interessi per l'anno chiuso al 31.12.08 sarebbero aumentati/diminuiti di circa 0,8 milioni di Euro. L'analisi è effettuata sulla quota parte di debito non coperta da contratti di IRS.

Gestione del rischio di liquidità

La tabella seguente considera la scadenza degli investimenti finanziari per i prossimi cinque anni con evidenza in particolare degli importi da corrispondere ai principali istituti bancari nel corso dell'esercizio 2009.

31.12.2008	Valore di bilancio software e	Flussi di cassa in uscita	Inferiore 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Superiore a 5 anni
migliaia di Euro					
Secured bank loans	490.767	719.221	109.286	186.623	427.312
Convertible notes	-	-	-	-	-
Unsecured bank facility	30.743	44.522	515		44.007
Trade and other payables	396.384	418.949	312.097	87.817-	19.034-
Bank overdraft	19.245	19.245	19.245	-	-

31.12.2007	Valore di bilancio software e	Flussi di cassa in uscita	Inferiore 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Superiore a 5 anni
migliaia di Euro					
Secured bank loans	596.700	906.031	203.509	227.283	475.238-
Convertible notes	43.842	80.250		80.250	
Unsecured bank facility	33.669	33.669	-	3.583	30.085
Trade and other payables	389.253	389.253	389.253	-	-
Bank overdraft	25.973	25.974	25.974	-	-

Strumenti finanziari

Fair Value

Le tabelle seguenti evidenziano le valutazioni rispettivamente al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, del fair value relativo agli strumenti finanziari presenti alla data di bilancio:

31.12.2008 (migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Fair Value
Secured Bank Loans	590.623	458.533
Convertible bond	-	-
Unsecured Bank Facility	30.743	32.463
Finance Lease Liabilities	94.516	60.440
IRS	9.527	9.527
VNL deferred consideration	71.275	71.275

31.12.2007 (migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Fair Value
Secured Bank Loans	596.700	607.231
Convertible bond	43.842	43.842
Unsecured Bank Facility	33.669	28.300
Finance Lease Liabilities	98.969	95.525
IRS	-	-
VNL deferred consideration	93.904	93.904

Il fair value degli strumenti finanziari di cui sopra è stato determinato utilizzando il metodo discounted cash flow e prendendo a riferimento i tassi di interesse di mercato, maggiorati degli spread contrattuali (ove applicabili)

Strumenti derivati

Al fini di coprire il rischio di tasso di interesse sul finanziamento di Banca Intesa Sanpaolo e JPMorgan, Tiscali ha attivato una serie di copertura (Interest Rate Swap 'IRS').

Al 31 dicembre 2008 il valore dell'IRS è negativo per 9,5 milioni di Euro. Tale ammontare è stato contabilizzato a conto economico tra gli oneri e proventi finanziari. In accordo con la natura contabile di strumento di negoziazione dell'IRS in mancanza della predisposizione della documentazione formale prevista dallo IAS 39 per la sua classificazione contabile quale strumento di hedging.

Stock Options

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 3 maggio 2007 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato e dei key manager della Società e delle sue controllate italiane, con l'obiettivo di allineare l'interesse del *management* alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali e i suoi azionisti, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici. Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, l'implementazione del piano, oltre a costituire un valido strumento di incentivazione in linea con la prassi di mercato, costituisce esecuzione di un preciso obbligo contrattuale assunto dalla Società al momento della formazione del rapporto di amministrazione.

Il piano prevedeva l'assegnazione:

- all' Amministratore Delegato, di 3.593.143 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie della Società, rinvenenti da acquisti di azioni proprie che la Società ha acquistato sul mercato ai sensi dell'art 2357 c.c. e sulla base della autorizzazione concessa Assemblea. L'esercizio di tali opzioni era subordinato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* legati al *budget* stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, per il 40% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2006, che si intendono raggiunti, e per il restante 60% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2007. Si evidenzia che, in conseguenza delle dimissioni dell'Amministratore Delegato Tommaso Pompei, avvenute in data 28 febbraio 2008 le suddette opzioni sono state considerate come esercitabili per l'intero ammontare secondo i termini previsti dal regolamento. Come previsto dall'IFRS 2 paragrafo 28 tale operazione è stata considerata come una maturazione anticipata;
- ai dipendenti, fino a un massimo di n. 4.244.131 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società di nuova emissione, rinvenenti dall' aumento di capitale riservato ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c., deliberato dall'Assemblea.

In attuazione del suddetto piano il Consiglio di Amministrazione:

- in data 10 maggio 2007, ha attribuito all'Amministratore Delegato in un'unica *tranche* tutte le opzioni di sua spettanza, che saranno esercitabili, anche in più *tranches* a partire dal 4 maggio 2010 ed entro il 3 novembre 2010, ad un prezzo pari ad Euro 2,763, rettificato in Euro 2,477 in seguito all'aumento di capitale;
- in data 28 giugno 2007, ha attribuito a 23 *manager*, un totale di 3.330.000 opzioni, che saranno esercitabili anche in più *tranches* dal 29 giugno 2010 al 28 dicembre 2010, ad un prezzo di esercizio di Euro 2,378, rettificato in Euro 2,132 in seguito all'aumento di capitale;

I beneficiari delle opzioni sono obbligati a non alienare, per un

periodo di almeno cinque anni dalla data di esercizio, un quantitativo di azioni il cui valore complessivo non sia inferiore alla differenza tra il valore normale delle azioni alla data di esercizio e l'ammontare corrisposto dai beneficiari, in conformità alla normativa fiscale applicabile.

Per ulteriori informazioni, con particolare riferimento agli effetti sui diritti assegnati di un eventuale risoluzione del rapporto di lavoro dei beneficiari o di un cambio del controllo della Società, si prega di far riferimento al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, disponibile sul sito Internet della Società (www.tiscali.com) .

Il piano sopra descritto, destinato al management italiano del Gruppo Tiscali, si affianca al piano di compensi basati su azioni deliberato nell'ottobre 2007 per il management inglese del Gruppo. Tale piano prevede l'attribuzione a 20 manager inglesi di un numero di opzioni, convertibili in azioni della controllata Tiscali UK Ltd., non eccedente il 5% del capitale sociale di detta società al netto della diluizione, ad un prezzo di esercizio determinato sulla base dell'equity value della controllata inglese. Durante il mese di agosto le opzioni assegnate al management UK sono state convertite in un cash bonus iscritto tra gli altri debiti al 31 dicembre 2008.

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

Contenziosi

Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV, ha presentato una citazione contro World Online International NV (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate, immediatamente prima della e successivamente alla quotazione (avvenuta il 17 marzo 2000), dalla società e dal suo presidente.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da World Online International NV precedentemente al 3 aprile

2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, World Online International NV è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di World Online International NV). World Online International NV ha presentato appello contro questa decisione, ritenendo che non fosse necessario fornire ulteriori chiarimenti, adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che World Online International NV avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di World Online International NV. La sentenza si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità della società e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa, ma non si pronuncia in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento, allo stato non avviato. Sulla base di tale pronuncia gli investitori che sono divenuti azionisti di World Online International NV tra il 17 marzo 2000 e il 3 aprile 2000 potrebbero intraprendere azioni per il risarcimento dei relativi danni presso il Tribunale competente.

Il 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, World Online International NV e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. Il 6 febbraio 2009 il Procuratore Generale ha espresso il proprio parere consultivo aderendo, in parte, alle richieste d'appello. La sentenza della Corte è attesa per la fine di maggio 2009.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato avviato da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

Tali contenziosi sono potenzialmente significativi; non sussistono tuttavia allo stato attuale elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato al momento alcun accantonamento in bilancio.

Contenzioso KPNQWest Bankruptcy

La controllata Tiscali International Network BV è coinvolta in un contenzioso promosso dalla curatela della società KPNQWest,

joint venture costituita tra l'olandese KPN e la statunitense Qwest, attualmente in liquidazione. Il contenzioso, originatosi negli esercizi precedenti, ha quale oggetto un accordo di IRU della durata di 5 anni siglato tra Tiscali International Network BV e KPN-QWest, che prevedeva la corresponsione da parte della prima dell'importo di 3,1 milioni di Euro a fronte della prestazione di servizi da parte della seconda. A seguito della messa in liquidazione di KPNQWest, la fornitura di servizi fu interrotta dopo soli 5 mesi e Tiscali International Network BV ha ricevuto e contabilizzato fatture per l'importo di 1,5 milioni di Euro. KPNQWest ha richiesto il pagamento dell'intero importo previsto nell'accordo.

Tiscali, a sua volta, ha opposto una richiesta di pagamento del medesimo importo a fronte dei danni subiti per l'interruzione del servizio. Il 17 marzo 2006 Citybank (quale liquidatrice di KPNQwest) ha depositato una richiesta di sequestro cautelativo per un valore di circa 5 milioni di Euro sui conti correnti bancari di Tiscali International Network BV che non ha prodotto esiti di rilievo.

Con provvedimento dell'agosto 2008, la Corte di Rotterdam ha condannato Tiscali al pagamento di un importo pari a USD 1.318.720,80 oltre ad interessi e spese accessorie. Tale importo corrisponde alla prima delle tre rate previste dal contratto di IRU. Visto l'esito sostanzialmente positivo del giudizio, Tiscali ha ottemperato alla sentenza che è divenuta definitiva nel novembre 2008 a seguito del mancato appello delle parti. Il contenzioso principale si è, pertanto, definitivamente concluso.

Contenzioso Mobistar

La controllata indiretta Tiscali International BV è coinvolta in un contenzioso promosso dalla società Mobistar NV (azienda del gruppo Wanadoo) nel giugno 2006. Il contenzioso ha per oggetto la risoluzione da parte di Wanadoo Belgium di un contratto di terminazione del traffico *dial-in* con Mobistar NV, in seguito all'acquisizione nella primavera del 2003 da parte di Tiscali Belgium del 100% delle azioni della stessa Wanadoo Belgium. Il contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium tra Wanadoo SA e Tiscali Belgium prevedeva la possibilità di risoluzione anticipata del Contratto, circostanza confermata anche dagli *advisors* legali di Tiscali.

Mobistar si è tuttavia opposta al tale risoluzione anticipata.

In seguito Tiscali Belgium ha ceduto Wanadoo Belgium a Scarlet. In base al contratto di cessione delle azioni Wanadoo Belgium da Tiscali Belgium a Scarlet, Tiscali è responsabile nei confronti di Scarlet per le pretese di Mobistar con riferimento alla risoluzione del Contratto.

Tiscali ha chiamato in causa (i) Wanadoo SA - responsabile ai sensi del contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium a Tiscali Belgium, (ii) gli *advisors* legali dell'operazione di acquisizione - che hanno rilasciato un parere errato sulla possibilità di risolvere il Contratto - e (iii) la rispettiva compagnia assicurativa. Il *petitum* è pari a 4 milioni di Euro, tuttavia Tiscali ritiene che lo stesso dovrebbe essere ridotto (i) di circa 1 milione di Euro sulla base dell'interpretazione corretta del Contratto, (ii) di un

importo ulteriore, in quanto la chiamata in causa di Wanadoo e degli *advisors* legali da parte di Tiscali dovrebbe quantomeno attenuare il profilo di responsabilità di quest'ultima. In questa prima fase del procedimento, Tiscali ritiene di non avere alcuna responsabilità; tuttavia, data la complessità della controversia e la pluralità delle parti coinvolte, una previsione riguardo al possibile esito risulta complessa. Nonostante si sia delineata la possibilità di transigere la controversia con il pagamento di circa 400.000 Euro, Tiscali intende, salvo che le negoziazioni tutt'ora in corso non abbiano un esito positivo, resistere in giudizio. Nel bilancio al 31 dicembre 2008 Tiscali International BV non ha effettuato accantonamenti.

Ecotel Communication AG/Tiscali

In data 19 ottobre 2007, la Ecotel Communication AG (Ecotel) - società cui il Gruppo Tiscali nel primo semestre del 2007 ha trasferito le attività tedesche B2B per circa 18,5 milioni di Euro - ha inviato a Tiscali una missiva con la quale, con riferimento al contratto di compravendita stipulato con Tiscali Business GmbH in data 3 febbraio 2007 e sottoscritto da Tiscali in qualità di garante, ha contestato alla Società che alcuni valori reddituali di pertinenza delle attività acquistate non siano stati correttamente rappresentati nel corso delle trattative e nel relativo contratto di acquisizione e ha richiesto alla Società di avviare una verifica indipendente sui suddetti valori. Pertanto, in conseguenza del presunto scostamento dai valori reali, la Ecotel assume di aver subito nel corso della propria attività una perdita, il cui effettivo ammontare complessivo stima essere pari ad almeno Euro 15 milioni. La Società ha contestato integralmente il contenuto delle missive.

Concordemente con la clausola compromissoria presente nel contratto di cessione delle attività tedesche, il 21 aprile 2008 Ecotel ha iniziato il procedimento arbitrale citando la Tiscali Business GmbH e la Tiscali come obbligata in solido. Ecotel richiede il risarcimento dei danni subiti valutati in complessivi 15.2 milioni di Euro oltre ad altri eventuali ulteriori danni ed altri oneri accessori. Tiscali e Tiscali Business GmbH si sono costituite nel giudizio contestando gli addebiti. Il giudizio arbitrale si svolge a Francoforte (Germania) ed ha una durata stimata di circa 24 mesi.

La Società ritiene prive di fondamento le richieste della Ecotel Communication AG, pertanto, la Società non ha effettuato alcun accantonamento in bilancio in relazione al suddetto contenzioso.

Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV, e alla diretta controllata Tiscali International BV, alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e stock-option riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del gruppo. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce pre-

valentemente a stock-option che sarebbero state concesse al Sig. Landefeld (soggetto peraltro fiscalmente residente in Germania) e, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto dello stadio preliminare in cui si trova il contenzioso in questione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Informativa per settore di attività (area geografica e linea di business)

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività, secondo quanto richiesto dall'IAS 14. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- UK
- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese/Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

Clienti double play

1.073.000

Conto Economico

31.12 2008	Italia	Regno Unito	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Retifiche di elisione	Totale
migliaia di Euro							
Ricavi							
Verso terzi	295.734	672.256	1.684	13.949	31.361	(31.361)	983.623
Infragruppo	17.769	11.376	-	16.733	7.042	(52.920)	-
Ricavi totali	313.504	683.632	1.684	30.682	38.403	(84.282)	983.623
Risultato operativo	(17.362)	(88.614)	3.200	(3.297)	(4.453)	10.622	(99.905)
Quota dei risultati partecip valut metodo PN							(101)
Proventi (Oneri) finanziari netti							(96.468)
Risultato prima delle imposte							(196.474)
Imposte sul reddito							(64.884)
Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)							(261.358)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione							(9.732)
Risultato netto							(271.090)

31.12 2007	Italia	Regno Unito	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Retifiche di elisione	Totale
migliaia di Euro							
Ricavi							
Verso terzi	273.355	593.481	-	16.279	94.281	(94.281)	883.115
Infragruppo	18.659	15.266	-	15.654	5.742	(55.321)	-
Ricavi totali	292.014	608.748	-	31.932	100.023	(149.602)	883.115
Risultato operativo	(2.369)	(54.238)	15	(17.277)	4.177	(5.247)	(74.939)
Quota dei risultati partecip valut metodo PN							(10)
Proventi (Oneri) finanziari netti							(90.519)
Risultato prima delle imposte							(165.468)
Imposte sul reddito							17.525
Risultato netto delle attività In funzionamento (continuative)							(147.944)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione							72.619
Risultato netto							(75.324)

Stato Patrimoniale

31.12.2008	Italia	Regno Unito	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Retifiche di elisione	Totale
migliaia di Euro							
Attività							
Attività di settore	384.098	293.835	5.781	24.115	60.472	(60.472)	764.624
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	33	-	-	-	-	-	33
Partecipazioni in altre imprese	2.332	-	-	-	14	(14)	2.332
Avviamento	-	438.824	-	-	-	-	438.824
Totale attività consolidate	386.463	732.660	5.781	24.115	60.486	(60.486)	1.205.817
Passività							
Passività di settore	347.951	762.929	12.192	55.268	22.274	(22.274)	1.178.340
Totale passività consolidate	347.951	762.929	12.192	55.268	22.274	(22.274)	1.178.340

31.12.2007	Italia	Regno Unito	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Retifiche di elisione	Totale
migliaia di Euro							
Attività							
Attività di settore	369.264	530.588	72.839	109.744	-	-	1.082.434
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	2.465	-	-	-	-	-	2.465
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	20	-	-	20
Avviamento	-	515.022	-	-	-	-	515.022
Totale attività consolidate	371.729	1.045.610	72.839	109.764	-	-	1.599.941
Passività							
Passività di settore	332.673	887.405	43.650	129.175	-	-	1.392.902
Totale passività consolidate	332.673	887.405	43.650	129.175	-	-	1.392.902

Attività per linea di business

31.12 2008 migliaia di Euro	Accesso		Voce	Servizi alle imprese	Media & Vas	Non allocate	Totale
	Broadband	Narrowband					
Avviamento	-	-	-	-	-	438.824	438.824
Attività immateriali	119.028	1.392	44.446	67	1.130	25.868	191.931
Immobili, impianti e macchinari	189.512	3.989	3.779	1.426	37	33.545	232.288
Partecipazioni	-	-	-	-	-	33	33
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	17.313	17.313
Attività fiscali differite	-	-	-	-	-	10.507	10.507
	308.540	5.381	48.225	1.492	1.167	526.091	890.896
<i>Attività correnti</i>							
Rimanenze	4.872	-	-	1.727	-	281	6.880
Crediti verso clienti	84.607	10.261	61.321	5.613	8.670	6.348	176.819
Altri crediti ed attività diverse correnti	23.440	824	8.190	-	-	14.341	46.794
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	3.430	3.430
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	24.202	24.202
	112.919	11.084	69.510	7.340	8.670	48.602	258.125
Attività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	56.795	56.795
Totale Attivo	421.459	16.4659	117.736	8.832	9.837	631.488	1.205.817

31.12 2007 migliaia di Euro	Accesso		Voce	Servizi alle imprese	Media & Vas	Non allocate	Totale
	Broadband	Narrowband					
Avviamento	-	-	-	4.390	-	510.632	515.022
Attività immateriali	129.511	44	10.479	29.276	23	116.711	286.042
Immobili, impianti e macchinari	215.299	2.180	19.022	13.746	-	22.014	272.260
Partecipazioni	-	-	-	780	-	1.685	2.465
Altre attività finanziarie	-	-	-	76	-	28.193	28.269
Attività fiscali differite	-	-	-	-	-	106.634	106.634
	344.809	2.223	29.500	48.267	23	785.869	1.210.692
<i>Attività correnti</i>							
Rimanenze	-	-	-	-	-	10.756	10.756
Crediti verso clienti	75.668	8.715	44.888	15.306	9.962	9.912	164.452
Altri crediti ed attività diverse correnti	26.679	1.987	10.872	2.411	2.190	27.514	71.652
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	8.158	8.158
Disponibilità liquide	-	-	-	4.210	-	130.022	134.231
	102.347	10.702	55.759	21.927	12.152	186.361	389.249
Attività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Totale Attivo	447.156	12.925	85.260	70.194	12.175	972.230	1.599.941

Investimenti in immobilizzazioni per linea business

31.12 2008 migliaia di Euro	Accesso		Voce	Servizi alle imprese	Media & Vas	Non allocate	Totale
	Broadband	Narrowband					
Attività immateriali	73.169	1.408	25.256	30	511	12.621	112.994
Immobili, impianti e macchinari	49.156	1.859	542	205	5	9.540	61.308
	122.325	3.267	25.798	235	516	22.161	174.302

31.12 2007 migliaia di Euro	Accesso		Voce	Servizi alle imprese	Media & Vas	Non allocate	Totale
	Broadband	Narrowband					
Attività immateriali	79.222	645	5.630	7.954	-	9.860	103.311
Immobili, impianti e macchinari	70.687	23	5.464	908	12	13.088	90.183
	149.909	668	11.094	8.862	12	22.949	193.494

Impegni e altre garanzie

Di seguito si riportano il dettaglio delle garanzie prestate nel corso dell'esercizio 2008:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
GARANZIE PRESTATE A TERZI		
Fideiussioni	687.527	802.127
	687.527	802.127
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Impegni	6.964	8.376
	6.964	8.376
Totale	694.491	810.503

Operazioni con parti correlate

Rapporti con società del Gruppo non consolidate

Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con società non consolidate.

Rapporti con altre parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2008 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate. I valori più significativi, al 31 dicembre 2008, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

Valori Economici	Note	31.12.2008	31.12.2007
migliaia di Euro		Gruppo	Gruppo
Shardna	1	0	0
Interoute	2	(1.621)	(557)
Leadsatz GmbH	3	(100)	(620)
Bizzarri Francesco	4	0	(69)
Borghesi e Colombo Associati Srl	5	0	(770)
Studio Racugno	6	(69)	(59)
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(1.790)	(2.075)
Andalas SA	7	(2.747)	(1.934)
TOTALE		(4.538)	(4.009)

Valori Patrimoniali	Note	31.12.2008	31.12.2007
migliaia di Euro		Gruppo	Gruppo
Shardna	1	331	331
Interoute	2	(948)	(76)
Leadsatz GmbH	3	(60)	(7)
Bizzarri Francesco	4	(37)	(25)
Borghesi e Colombo Associati Srl	5	0	(270)
Studio Racugno	6	(27)	(23)
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(741)	(70)
Andalas SA	7	(30.228)	(30.086)
TOTALE		(30.970)	(30.156)

- (1) *Shardna S.p.A.*: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru. I rapporti, intrattenuti dalla Capogruppo, sono relativi alla sub-locazione di una sede periferica di Tiscali a Cagliari.
- (2) *Interoute*: gruppo interamente controllato dalla Sandoz Family Foundation, azionista di Tiscali. I costi sostenuti nell'esercizio si riferiscono ad acquisti effettuati da Tiscali Italia S.p.A. relativi a fibra spenta e relativa manutenzione.
- (3) *Leadsatz GmbH*: società con la quale è stato stipulato un accordo di outsourcing dell'area Portale delle società tedesche oggetto di cessione. Il signor J. Maghin, amministratore della Leadsatz GmbH è anche stato, nel corso del 2007, socio di minoranza della Ishtari GmbH (società partecipata da Tiscali Deutschland GmbH).
- (4) *Dott. F. Bizzarri*: membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A., ha stipulato un contratto di consulenza in materia di IPTV con la stessa Capogruppo e con la controllata Tiscali Italia S.p.A..
- (5) *Studio Borghesi e Colombo Associati Srl*: il consigliere Arnaldo Borghesi membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. fino al 25 febbraio 2009, offre a Tiscali S.p.A. servizi di consulenza nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria.
- (6) *Studio Racugno*: il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. fino al 29 febbraio 2008, offre a Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali Service S.p.A. assistenza giudiziale e stragiudiziale prevalentemente in materia di contrattualistica finanziaria e proprietà intellettuale.
- (7) Come indicato nelle note al bilancio il socio *Andalas Limited* ha concesso, nell'esercizio 2004, un finanziamento fruttifero a tassi di mercato. Il contratto di finanziamento prevede esplicitamente la postergazione ("subordination") rispetto agli altri debiti del Gruppo Tiscali.

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Per lo svolgimento delle loro funzioni nella Capogruppo e in altre imprese consolidate, i compensi spettanti per l'esercizio 2008 agli amministratori ed ai sindaci di Tiscali S.p.A. sono i seguenti:

migliaia di Euro	2008	2007
Amministratori	5.994	1.977
Sindaci	188	202
Totale compensi	6.182	2.179

Il valore complessivo del costo sostenuto nel 2008 per compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche ammonta a 5,8 milioni di Euro. Tale onere include, tra gli altri, i seguenti importi:

- il costo figurativo dei piani di stock option concessi ad alcuni Dirigenti del gruppo per 2 milioni di Euro;
- la contribuzione da parte del gruppo a fondi di previdenza pubbliche ed aziendali per 0,4 milioni

Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Di seguito si presenta elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Denominazione	Sede	% partecipazione
Tiscali S.p.A. Italia		
Quinary S.p.A.	Italia	85,0%
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	100,0%
Tiscali Media S.r.l.	Italia	100,0%
Energy Byte S.r.l. (in liquidazione)	Italia	100,0%
Tiscali Motoring S.r.l. (in liquidazione)	Italia	60,0%
Tiscali Finance Sa	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Finance Service SA	Lussemburgo	100,0%
Tiscali Deutschland Gmb	Germania	100,0%
Tiscali GmbH	Germania	100,0%
Tiscali Verwaltungs Gmbh	Germania	100,0%
Tiscali Business Solution GmbH & Co KG	Germania	100,0%
World Online International Nv	Olanda	99,5%
Tiscali International Bv	Olanda	99,5%
Tiscali B.V.	Olanda	99,5%
World Online Portal BV.	Olanda	99,5%
Myt Vision Bv	Olanda	99,5%
Xoip BV	Olanda	99,5%
Tiscali Media Service BV	Olanda	99,5%
Wolstar B.V. in liq.	Olanda	49,7%
Tiscali Partner B.V.	Olanda	99,5%
12 Move Vof	Olanda	99,5%
Tiscali Finance BV	Olanda	99,5%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,5%
Tiscali International Network S.p.A	Italia	99,8%
Tiscali International Network SA (in liquidazione)	Francia	99,5%
Tiscali International Network SAU (in liquidazione)	Spagna	99,5%
Tiscali International Network GmbH	Germania	99,5%
Tiscali International Network Ltd	UK	99,5%
Tiscali International Network USA	USA	99,5%
Green Dot Property Man Ltd	UK	99,5%
World Online Ltd.	UK	99,5%
World Online Telecom Ltd.	UK	99,5%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	99,5%
Tiscali UK Ltd	UK	86,3%
Tiscali Network Distribution Ltd	UK	86,3%
Video Network Ltd	UK	86,3%
VNL Sports Ltd	UK	86,3%
Pipex UK Holdings Ltd	UK	86,3%
Switch 2 Telecom Ltd	UK	86,3%
Toucan Residential Ireland Ltd	UK	86,3%
Toucan Residential Ltd	UK	86,3%
Pipex UK Ltd	UK	86,3%
Homecall Payment Serv Ltd	UK	86,3%
Pipex InternetLtd	UK	86,3%
Freedom 2 Surf Ltd	UK	86,3%
Freedom 2 Surf Registr Serv Ltd	UK	86,3%
Pipex Broadband Ltd	UK	86,3%
Higwai One Ltd	UK	86,3%
Pipex Networks Ltd	UK	86,3%
Freedom 2 Serf Cons. Serv. Ltd	UK	86,3%
Accent UK Ltd	UK	86,3%
Nildram Ltd	UK	86,3%
Trinite Ltd	UK	86,3%
Trinite Services Ltd	UK	86,3%
Pipex Comm. Serv. Ltd	UK	86,3%
GX Network Twelve Ltd	UK	86,3%
Homecall (UK) Ltd	UK	86,3%
Tiscali Business UK Ltd	UK	99,5%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,5%
Tiscali Espana SA (in liquidazione)	Spagna	99,5%

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	% partecipazione
STS S.r.l.	Italia	35%
STUD Soc. Consortile a.r.l.	Italia	33,33%

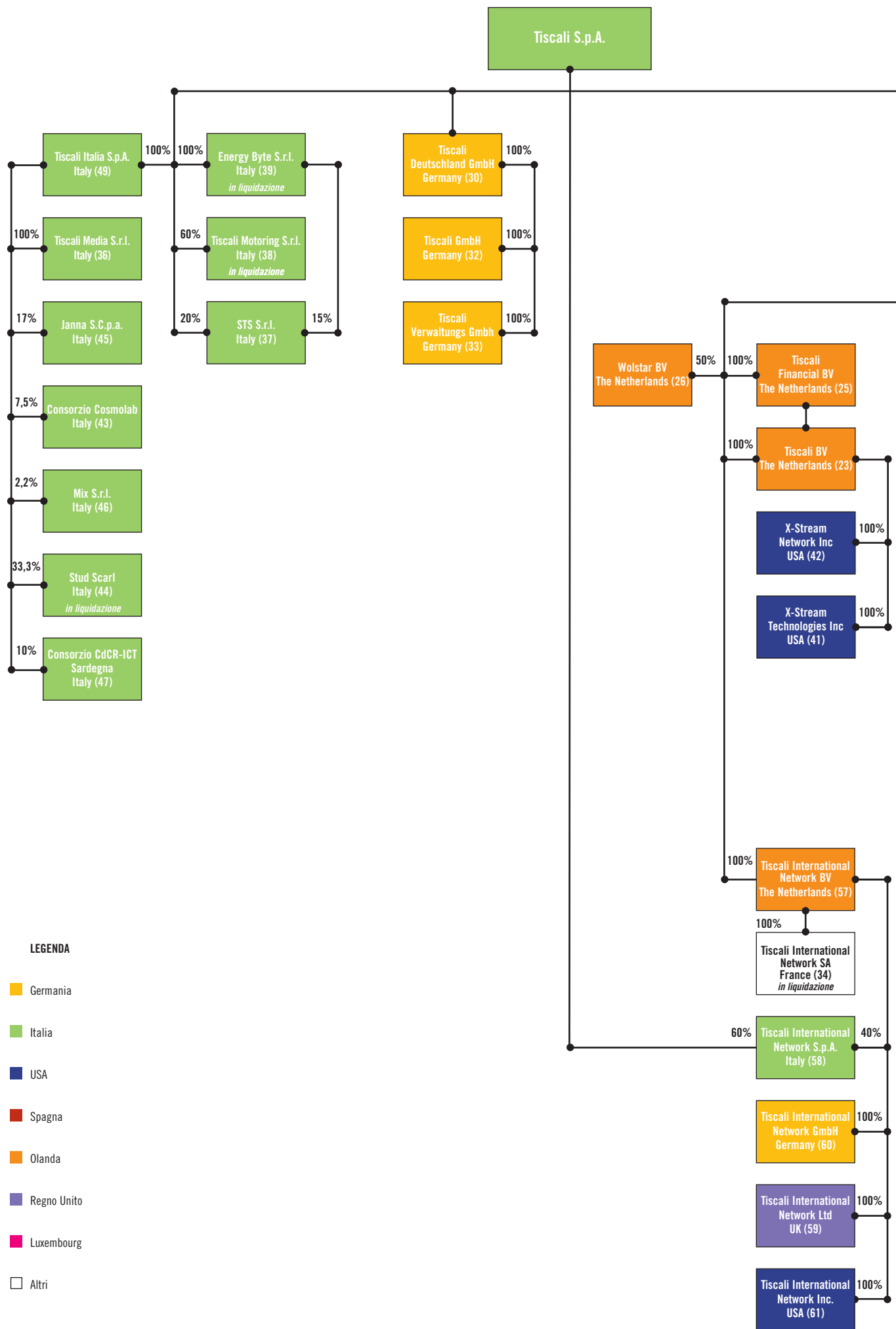
Elenco delle partecipazioni in altre imprese valutate al costo

Denominazione	Sede
Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
Consorzio CdCR-ICT	Italia
Consorzio Cosmolab	Italia
X-Stream Netwok Inc	USA
X-Stream Netwok Technologies Inc	USA
World Online Poland Sp Z.O.O.	Polonia

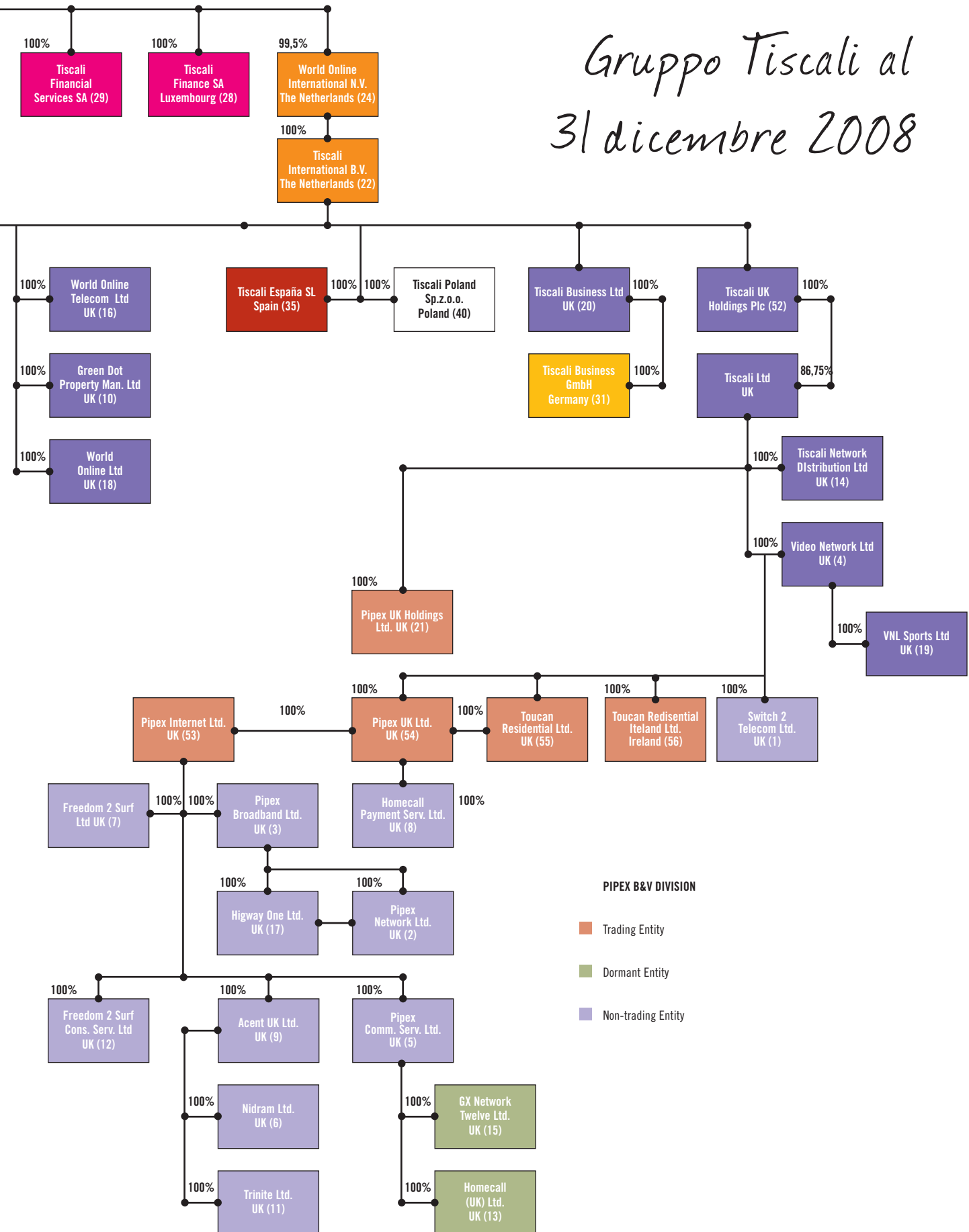
Ricavi double play

121,2

milioni di Euro



Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2008



PIPEX B&V DIVISION

- Trading Entity
- Dormant Entity
- Non-trading Entity

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

L'esercizio 2008 ha visto proseguire l'integrazione e riorganizzazione della divisione Pipex acquisita nel settembre 2007. L'attività di ristrutturazione del business ha comportato costi per circa 32 milioni di Euro

Inoltre, in data 22 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di ristrutturazione delle società Italiane.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2008 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Eventi di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio

Luca Scano nominato Direttore Generale di Tiscali Italia

Il 19 gennaio 2009 la Società ha annunciato la nomina di Luca Scano a Direttore Generale di Tiscali Italia S.p.A, alle dirette dipendenze di Mario Rosso, Amministratore Delegato di Tiscali Italia e della capogruppo Tiscali S.p.A. Luca Scano ha anche la responsabilità di Direttore Finanziario della controllata italiana.

Riduzione della quota di partecipazione da parte di Management & Capitali

Il 21 gennaio 2009 M&C ha informato la Consob di aver ridotto la propria partecipazione nel capitale di Tiscali S.p.A. sotto la soglia del 2%.

Rinnovo del programma di esodi volontari incentivati

In data 27 gennaio 2009 le Organizzazioni Sindacali SLC-CGIL, FISTel-CISL e UILCOM-UIL hanno rinnovato l'accordo siglato con la Società alla fine di dicembre, con l'obiettivo di raggiungere ulteriori 60 esodi incentivati entro la fine del 2009.

Inoltre, per effetto di operazioni di internalizzazione delle attività, la Società ha pianificato il ricollocamento di 70 lavoratori attraverso processi di mobilità professionale.

Alla data di approvazione del Bilancio, l'iniziativa ha portato alla cessazione di ulteriori 47 rapporti di lavoro a tempo indeterminato (con esodo volontario incentivato) per un totale di 96 cessazioni e di 36 collaborazioni.

Accordo per cessione di Tiscali International Network (TiNet)

Il 3 febbraio 2009, Tiscali, BS Private Equity SpA e BS Investimen-

ti SGR hanno annunciato di avere concordato la compravendita delle attività detenute da Tiscali International Network BV, società controllata da Tiscali S.p.A., per un Enterprise Value complessivo di circa 47 milioni di Euro, inclusivo di un potenziale earn-out di 7 milioni di Euro. Anche successivamente all'acquisizione, TiNet continuerà ad essere il fornitore di servizi IP per il Gruppo Tiscali.

Avvio del processo di rinegoziazione del debito finanziario

A seguito dell'esame dei principali risultati preliminari del 2008 e della situazione finanziaria del Gruppo, nonché alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale ed un connesso Piano Finanziario che consentano al Gruppo di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo. In considerazione di ciò e al fine di potere disporre del tempo necessario per la predisposizione di tali Piani, la Società ha chiesto ai principali istituti finanziatori di concedere un periodo di sospensione dei pagamenti di interessi, quote capitali e dei *covenant* finanziari (*standstill*). Alla luce della suddetta richiesta, il 10 marzo 2009, la Società ha sospeso detti pagamenti, ivi inclusi quelli aventi scadenza nello stesso mese. La Società ha inoltre precisato che il percorso intrapreso è finalizzato alla rinegoziazione del debito finanziario con primari istituti di credito, che si sono resi disponibili alle trattative, e che le attività di business in Italia e nel Regno Unito procedono regolarmente nei confronti sia dei clienti sia dei fornitori.

Appendice - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

In migliaia di Euro	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio '08
Revisione contabile	Ernst & Young S.p.A.	Tiscali Spa Soc. controllate	450 530
Servizi di consulenza fiscale	Ernst & Young S.p.A.	Tiscali Spa Soc. controllate	- 332
Altri servizi*	Ernst & Young.	Tiscali Spa Soc. controllate	- 46
Totale			1.358

*Supporto contabile per la cessione delle controllate UK

Milano, 27 marzo 2009

L'Amministratore Delegato



Mario Rosso

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari



Romano Fischetti

6.8 Attestazione del Bilancio consolidato 2008 ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Mario Rosso in qualità di Amministratore delegato, e Romano Fischetti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

Tiscali S.p.A. ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 27 marzo 2009

L'Amministratore Delegato



Mario Rosso

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**



Romano Fischetti

7. Tiscali S.p.A. - Bilancio d'Esercizio
al 31 dicembre 2008

7 Tiscali S.p.A. – Bilancio d'esercizio 2008

7.1 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A.

Premessa

I prospetti di seguito presentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, a cui si rimanda. Al riguardo si evidenzia che il bilancio d'esercizio 2008 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Tiscali S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Situazione economica

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Plusvalenze (Minusvalenze) da partecipazioni	-	(156)
Rettifiche di valore di partecipazioni (Altre svalutazioni)	(954.696)	(15.423)
Oneri finanziari netti	(1.915)	(310)
Ricavi da servizi e altri proventi	17.425	15.462
Costi del personale, servizi e altri costi operativi	(24.275)	(20.540)
Altre svalutazioni	(17.351)	(2.797)
Imposte	(263)	(77)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(250)	-
Risultato netto	(981.324)	(23.842)

Le rettifiche di valore di partecipazioni accolgono principalmente la svalutazione della partecipazione detenuta nella società World Online International N.V pari a 954 milioni di Euro.

I Ricavi da servizi includono essenzialmente (15,6 milioni di Euro) i corrispettivi contrattualmente definiti derivanti dai servizi 'Corporate' alle società controllate inclusi i compensi per licenza d'uso del marchio Tiscali determinati in percentuale del fatturato realizzato dalle società del Gruppo utilizzatrici.

La voce include inoltre ricavi verso terzi per 12 milioni di Euro derivanti dal contratto di partnership con il motore di ricerca Google che confluisce e viene fatturato al cliente dalla capogruppo. Le quote di ricavi di pertinenza delle società del Gruppo vengono poi a queste retrocesse con contestuale riconoscimento nel bilancio della controllante di costi infragruppo pari a 12 milioni di Euro. Si segnala che, in applicazione di quanto disposto dai principi contabili internazionali ("IFRS"), il valore di tali costi infragruppo è stato portato a detrazione dei ricavi inerenti in quanto poste rettificative e che per tale motivo è stato riclassificato il contenuto della voce anche del precedente esercizio.

La componente di costi maggiormente rilevante è rappresentata dal costo del personale, che ammonta a 14 milioni di Euro, mentre gli altri costi di carattere operativo comprendono i servizi di consulenza direzionale e spese professionali inerenti la gestione corrente.

Le altre svalutazioni accolgono accantonamenti ai fondi rischi per 17 milioni di Euro.

Nella voce imposte sono classificate le imposte di competenza dell'esercizio per 0,3 milioni di Euro.

Il risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione negativo per 0,2 milioni di Euro si riferisce alla minusvalenza conseguita in occasione della cessione del 100% della partecipazione detenuta nella società Quinary S.p.A. avvenuta nel novembre 2008.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Attività non correnti	241.616	1.187.779
Attività correnti	30.181	51.288
Attività detenute per la vendita	-	-
Totale Attivo	271.797	1.239.067
Patrimonio netto	154.096	930.201
Totale Patrimonio netto	154.096	930.201
Passività non correnti	44.115	24.199
Passività correnti	73.587	284.667
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	271.797	1.239.067

A seguito della perdita registrata nell'esercizio 2008 pari 981,324 milioni di Euro le perdite cumulate al 31 dicembre 2008 risultano pari a 1.142,688 milioni di Euro.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 risulta pertanto ridotto a 154,096 milioni di Euro rispetto ai 930,021 milioni di Euro al 31 dicembre 2007 concretizzandosi, pertanto, la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile di riduzione del capitale di oltre un terzo. Gli Amministratori hanno convocato l'Assemblea degli Azionisti per gli opportuni provvedimenti.

Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti sono rappresentate principalmente dalle partecipazioni di controllo nelle più importanti società del gruppo per un valore pari a 236 milioni di Euro.

Le attività materiali (immobili, impianti e macchinari) e le altre attività immateriali ammontano, rispettivamente, a 0,07 milioni di Euro e a 0,3 milioni di Euro, mentre le altre attività finanziarie sono pari a 5,5 milioni di Euro.

Attività correnti

Le attività correnti includono essenzialmente Crediti verso Clienti per 24 milioni di Euro (di cui 20 milioni di Euro verso imprese del Gruppo) contro i 45 milioni di Euro dello scorso esercizio (di cui 43,5 milioni di Euro verso imprese del Gruppo).

La stessa voce include anche “Altri crediti e attività diverse correnti” per 2,4 milioni di Euro con un incremento di 1,1 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio determinato dal pagamento di anticipi a fornitori.

Passività

Passività non correnti

Le passività non correnti accolgono, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria per la quale si rimanda alla nota successiva, i fondi per rischi ed oneri per un valore pari a 40 milioni di Euro generati dagli accantonamenti effettuati a fronte di passività potenziali e contenziosi.

Passività correnti

Le passività correnti non relative alla posizione finanziaria sono rappresentate prevalentemente dai debiti verso fornitori per 22 milioni di Euro (di cui 11 milioni di Euro verso imprese del Gruppo) contro i 44 milioni di Euro dello scorso esercizio (di cui 32 milioni di Euro verso imprese del Gruppo).

7.2 Situazione Finanziaria

La posizione finanziaria della capogruppo è riassunta nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
A. Cassa	1	171
B. Altre disponibilità liquide	1.372	2.012
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.373	2.183
E. Crediti finanziari correnti (*)	5.025	4.082
F. Debiti bancari correnti	(627)	(2.169)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(45.753)	(234.270)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(46.379)	(236.439)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(39.982)	(230.174)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(3.108)	(1.792)
N. Altri debiti non correnti verso terzi	(515)	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	(3.623)	(1.792)
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	(43.605)	(231.966)

(*) Si segnala che la tabella riportata nella nota 29, Posizione finanziaria netta, non include i Crediti finanziari correnti

Gli “altri debiti finanziari correnti” sono rappresentati dai debiti finanziari verso la società controllata Tiscali International B.V., sub holding del Gruppo Tiscali.

8. Tiscali S.p.A.

Prospetti contabili e note esplicative

8.1 Conto Economico

Euro.

	NOTE	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi	1	17.424.709	15.455.110
Altri proventi	2	-	367.643
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	(7.883.497)	(7.589.143)
Costi del personale	4	(14.247.742)	(10.391.624)
Altri costi operativi	5	(1.769.006)	(2.685.916)
Svalutazione crediti verso clienti	6	-	(873.410)
Altre svalutazioni		(972.045.889)	(17.346.862)
Ammortamenti		(375.112)	(390.457)
Risultato operativo		(978.896.537)	(23.454.660)
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Proventi (Oneri) finanziari netti	7	(1.915.079)	(310.351)
Risultato prima delle imposte		(980.811.616)	(23.765.011)
Imposte sul reddito	8	(262.604)	(76.588)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(981.074.220)	(23.841.599)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	9	(250.000)	-
Risultato netto		(981.324.220)	(23.841.599)

8.2 Stato Patrimoniale

Euro

	NOTE	31.12.2008	31.12.2007
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali	10	306.966	611.584
Immobili, impianti e Macchinari	11	68.557	141.150
Partecipazioni	12	235.743.924	1.133.882.694
Altre attività finanziarie	13	5.496.440	53.143.805
		241.615.887	1.187.779.233
<i>Attività correnti</i>			
Crediti verso clienti	14	23.782.983	45.022.880
Altri crediti ed attività diverse correnti	15	2.421.118	1.548.815
Altre attività finanziarie correnti	16	2.604.475	2.533.366
Disponibilità liquide	17	1.373.247	2.182.977
		30.181.823	51.288.039
Attività detenute per la vendita		-	-
Totale Attivo		271.797.710	1.239.067.271
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		308.272.743	212.206.582
Riserva sovrapprezzo azioni		990.857.353	902.491.676
Riserva per stock option		3.840.707	885.707
Riserva per azioni proprie		(6.186.581)	
Perdite cumulate e Perdite del periodo		(1.142.687.751)	(185.382.601)
Totale Patrimonio netto	18	154.096.471	930.201.364
<i>Passività non correnti</i>			
Altre passività non correnti	19	3.622.967	1.792.328
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	20	271.188	344.796
Fondi rischi ed oneri	21	40.220.386	22.061.890
		44.114.541	24.199.014
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	22	626.825	2.168.660
Debiti verso fornitori	23	22.077.214	43.999.361
Altre passività correnti	24	50.882.660	238.498.873
		73.586.699	284.666.894
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita			
Totale Patrimonio netto e Passivo		271.797.710	1.239.067.271

8.3 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Euro

	Capitale	Riserva sovrapprezzo	Perdite cumulate e perdite del periodo	Riserva per stock option	Riserva per azioni proprie	Totale
Saldo al 1 gennaio 2007	212.206.582	948.016.541	(207.065.867)	-	-	953.157.256
Incrementi				885.707		885.707
Trasferimenti a copertura perdite		(45.524.865)	45.524.865			-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio			(23.841.599)			(23.841.599)
Saldo al 1 gennaio 2008	212.206.582	902.491.676	(185.382.601)	885.707	-	930.201.364
Incrementi /Decrementi	96.066.161	112.207.277	177.471	2.955.000	(6.186.581)	205.219.327
Trasferimenti a copertura perdite		(23.841.599)	23.841.599			-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio			(981.324.220)			(981.324.220)
Saldo al 31 dicembre 2008	308.272.743	990.857.353	(1.142.687.751)	3.840.707	(6.186.581)	154.096.471

8.4 Rendiconto Finanziario

Euro

	31.12.2008	31.12.2007
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato netto del periodo	(981.324.220)	(23.841.599)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	70.494	85.839
Ammortamenti immateriali	304.618	304.618
Svalutazioni di partecipazioni	954.694.587	15.423.432
Acc.ti perdite partecipate	19.639.918	-
Rilascio di fondi precedentemente accantonati	(1.481.422)	-
Minusvalenze / (Plusvalenze) da alienazioni di partecipazioni	250.000	156.000
Costi Stock Option	2.481.207	885.707
	(5.364.818)	(6.986.003)
(Incremento)/Decremento nei crediti	(217.923)	(2.801.555)
Incremento/(Decremento) nei debiti verso fornitori	4.730.196	17.151.932
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	-	(4.284.902)
Variazione netta del fondo TFR	(73.608)	(55.710)
Variazioni altre passività	(128.021.345)	27.880.229
Variazioni altre attività	(872.303)	11.548.237
	(124.454.983)	49.438.231
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(129.819.801)	42.452.228
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- <i>Variazioni altre attività finanziarie</i>	<i>(8.235.744)</i>	<i>(30.643.367)</i>
- <i>Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>2.099</i>	<i>(8.763)</i>
- <i>Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>-</i>	<i>(5.176)</i>
- <i>Corrispettivi per la vendita di Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>(342.508)</i>	<i>486.017</i>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(8.576.153)	(30.171.289)
ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Variazione nelle attività finanziarie	-	-
Incremento (decremento) di altre passività non correnti	(1.541.835)	-
Movimenti del patrimonio netto	139.128.061	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA	137.586.226	-
Variazione delle attività cedute e detenute per la vendita		
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(809.730)	12.280.939
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.182.977	(12.266.622)
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	1.373.247	14.317

8.5 Note al Bilancio

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. Il Gruppo Tiscali offre servizi di telecomunicazione su rete fissa nel Regno Unito e in Italia. Tiscali offre servizi integrati di accesso a internet, telefonia e servizi multimediali ed in particolare è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che permettono di fornire voce, internet e video attraverso la stessa piattaforma tecnologica.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della capogruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in euro.

Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Bilancio individuale di Tiscali S.p.A. al 31 Dicembre 2008 chiude con una perdita pari a 981,324 milioni di Euro. A seguito della perdita registrata nel corso del 2008, il capitale sociale al 31 dicembre 2008 risulta ridotto per oltre un terzo, concretizzandosi pertanto la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita di Euro 271,1 milioni e con un patrimonio netto complessivo di Euro 4,8 milioni. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 644,8 milioni e, alla stessa data, i livelli dei covenant finanziari previsti da alcuni contratti di finanziamento non sono rispettati. Tale circostanza ha comportato la riclassifica fra le passività correnti di finanziamenti a medio / lungo termine per Euro 439,6 milioni, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Il suddetto risultato di esercizio è stato influenzato da una serie di fattori tra i quali il mutamento del contesto competitivo e di mercato, con un acuirsi della competizione ed un rallentamento della domanda per servizi di telecomunicazione e l'indebolimento della Sterlina inglese nei confronti dell'Euro, con conseguenze sulla capacità di servizio del debito bancario a lungo termine, denominato in Euro.

Fra gli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, occorre rilevare che, oltre il già citato accordo per la cessione di Tiscali International Network BV, il Gruppo ha anche deciso di sospendere i pagamenti previsti nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere e non ha, pertanto, rimborsato quote capitale e interessi per Euro 35 milioni in scadenza nel mese di marzo 2009. Il verificarsi di tali eventi, unitamente al mancato rispetto di alcuni covenant finanziari descritto in precedenza, in base alle

clausole dei corrispondenti contratti di finanziamento, attribuisce alla maggioranza degli istituti finanziatori la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti stessi.

A causa dell'insieme di tutte le circostanze sopra evidenziate, alla data di redazione del bilancio sussiste una incertezza in merito alla continuità aziendale della Società; tuttavia il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sulla base del presupposto della continuità aziendale, alla luce delle considerazioni che seguono.

Azioni poste in essere

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, evidenziati già nei risultati al 31 dicembre 2008 e dall'evoluzione prevedibile della gestione in base alle tendenze in atto nei primi mesi dell'esercizio 2009, ha valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale ed un connesso Piano Finanziario che consentano al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

Il piano posto in essere dal Consiglio di Amministrazione si fonda sulle seguenti azioni principali in parte avviate alla data odierna:

- a) stipula con gli Istituti Finanziatori *senior* di un accordo di moratoria (c.d. *standstill agreement*) con scadenza in data 5 giugno 2009 avente ad oggetto la sospensione del pagamento delle quote capitali e interessi dovuti ai sensi dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine nonché dei relativi *covenant*. Gli Istituti Finanziatori *senior* hanno inoltre manifestato la propria disponibilità, ove necessario, a considerare in buona fede una proroga del predetto *standstill agreement* sino al 31 dicembre 2009;
- b) richiesta alle banche ed alle società di *leasing* creditrici di un accordo di moratoria con scadenza il 30 giugno 2009 relativo al debito a breve e al *leasing* finanziario immobiliare
- c) nomina di *advisor* a supporto del Gruppo per gli aspetti industriali, finanziari e legali;
- d) definizione del nuovo Piano Industriale, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 27 marzo;
- e) definizione della manovra finanziaria volta tra l'altro a rendere l'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali compatibile con le relative prospettive reddituali e finanziarie, anche alla luce di quanto previsto nelle linee guida del Piano Industriale;
- f) avvio delle trattative per la definizione di un accordo con gli

Istituti Finanziatori, volto alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione segnala che sono state avviate le trattative con i predetti istituti per la definizione di una nuova struttura del debito coerente con i flussi di cassa attesi;

- g) definizione di accordi con i principali fornitori per garantire la regolare prosecuzione delle attività operative; gli Amministratori in proposito rilevano che le attività di business del Gruppo in Italia e nel Regno Unito procedono regolarmente nei confronti sia dei clienti che dei fornitori.

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione ritiene che allo stato sussista una ragionevole probabilità che si possa addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo Piano Industriale.

Difatti, l'attenzione e l'interesse dimostrati dagli Istituti Finanziatori per la Società, l'intervenuta sottoscrizione dell'accordo di *waiver and standstill* (finalizzato a consentire la conclusione dell'accordo di ristrutturazione), la manifestata disponibilità ad estendere il periodo di *standstill* sino al 31 dicembre 2009, l'avvio delle trattative, nonché il fatto che tanto il Piano Industriale quanto il correlato Piano Finanziario sono stati predisposti secondo requisiti di massima prudenza e serietà convergono nel senso della predetta positiva valutazione da parte di questo Consiglio.

Alla luce delle considerazioni che precedono, si ritiene pertanto sussistente la continuità aziendale, ritenendo questo Consiglio che allo stato vi sia una ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli Istituti Finanziatori

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteri di Redazione

Il bilancio d'esercizio 2008 costituisce il bilancio separato della Capogruppo Tiscali S.p.A. ed è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione

di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota *Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime* a pagina 73.

Schemi di Bilancio

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario), corredati delle note esplicative. Il Conto Economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Principi contabili

Principi generali

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS *International Financial Reporting Standards* (IFRS). I principali principi contabili sono di seguito esposti. Tali principi sono stati applicati in maniera uniforme per tutti i periodi presentati.

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota 7.5.3 della presente sezione.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

In applicazione dello IAS 36, il valore delle partecipazioni iscritte al costo viene ridotto in presenza di perdite di valore (*impairment*) o qualora siano emerse delle circostanze che indichino che tale costo non sia recuperabile. Nell'eventualità in cui, tale perdita venga successivamente meno o si riduca, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, nei limiti del ripristino del valore originariamente iscritto.

Perdite di valore delle attività (Impairment)

Il valore contabile delle Partecipazioni, delle Altre attività immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari viene sottoposto a

verifica (*Impairment test*) ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Le attività in oggetto sono verificate annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (CGU – *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico.

Altre attività finanziarie

Le Altre attività finanziarie sono valutate, coerentemente con le prescrizioni dello IAS 39 per le attività finanziarie 'disponibili per la vendita' (*available for sale*), al *fair value* o, alternativamente al costo qualora il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Crediti e finanziamenti

I crediti di Tiscali S.p.A. sono esposti nelle voci Altre attività finanziarie non correnti, Crediti verso clienti, Altri crediti e attività diverse correnti e Altre attività finanziarie correnti e sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista ed a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Debiti e passività finanziarie

I debiti e le passività finanziarie di Tiscali S.p.A. sono esposti nelle voci "debiti verso banche e altri finanziatori", "altre passività non correnti", "debiti verso fornitori" e sono iscritti al valore nominale. I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, pari al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori. Successivamente, tali debiti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, calcolato considerando i costi di emissione ed ogni ulteriore premio o sconto previsto alla regolazione.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano.

Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, il Gruppo Tiscali non ha adottato il metodo del corridoio ma all'utilizzo del metodo della Proiezione Unitaria del Credito e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori

passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e la contribuzione alla forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dell'IAS 19 la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte la Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti, il Gruppo riconosce benefici addizionali attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock options*). Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Il costo, rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione è rilevato, ai fini contabili secondo quanto definito dall' "IFRS 2- Pagamenti basati su azioni" a conto economico con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Fondo per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale, sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che a Tiscali S.p.A. affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Imposte

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite.

Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio d'esercizio. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

Stime contabili e relativi presupposti

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Partecipazioni

Il test di *impairment*, in particolare per quanto attiene alle partecipazioni, viene effettuato annualmente così come indicato in precedenza al punto 7.5.2.7, "Perdita di valore delle attività". La

capacità di ciascuna unità (partecipazione) di produrre flussi finanziari tali da recuperare il valore iscritto in bilancio, viene determinata sulla base dei dati prospettici, economici e finanziari delle partecipate stesse o delle eventuali controllate. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime. Si rileva inoltre la capacità di realizzare il nuovo Piano Industriale 2009/2013 e, quindi le previsioni ed i flussi di cassa sulla base dei quali è stato proposto l'impairment test, è subordinata al verificarsi dei presupposti descritti nella nota *Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione* a pagina 120.

Determinazione del Fair Value

In funzione dello strumento o voce di bilancio da valutare, gli amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano tecniche di valutazione con riferimento a quelle maggiormente utilizzate nella prassi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2008:

- IFRIC 11 (IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo). In data 1° giugno 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 611-2007 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 11 (*IFRS 2 del Gruppo*). Tale interpretazione ribadisce, fra l'altro, che i piani di pagamento basati su azioni per mezzo dei quali la società riceve servizi (per esempio, dai dipendenti) in cambio delle proprie azioni devono essere contabilizzati come strumenti di capitale, indipendentemente dal fatto che l'entità scelga di acquistare, o sia tenuta ad acquistare, tali strumenti rappresentativi di capitale da un terzo per assolvere gli obblighi nei confronti dei suoi dipendenti. L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio separato al 31 dicembre 2008.
- IFRIC 14 (IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione). In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1263-2008 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 14 (*IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione*). Questa interpretazione, fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento di

un'attività a servizio di un piano a benefici definiti e fornisce indicazioni circa gli effetti contabili derivanti dall'esistenza di una clausola di copertura minima del piano. Tale interpretazione non è attualmente applicabile dalla società.

- Modifiche allo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e all'IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative). In data 15 ottobre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1004-2008 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*) e all'IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*) che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie al di fuori delle categorie Attività finanziarie al *fair value* attraverso il conto economico e Attività finanziarie disponibili per la vendita. Le modifiche all'IFRS 7 hanno introdotto nuovi requisiti informativi in relazione alle riclassificazioni consentite dallo IAS 39 modificato. Tali modifiche non hanno comportato alcun effetto sul bilancio separato al 31 dicembre 2008 in quanto la società non ha effettuato nessuna delle riclassifiche consentite.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Come richiesto dal paragrafo 30 dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 o successivamente:

- Modifiche allo IAS 23 (Oneri finanziari) In data 10 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1260-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 23 (*Oneri finanziari*). La principale modifica apportata allo IAS 23 riguarda l'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico nell'esercizio in cui essi erano sostenuti in alternativa alla loro capitalizzazione (*trattamento consentito*). Pertanto, nella versione rivista dello IAS 23, gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita (c.d. *qualifying assets*), devono essere capitalizzati come parte del costo del bene stesso. La nuova versione dello IAS 23 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.
- Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio). In data 17 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1274-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). Le principali modifiche introdotte prevedono: la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto di tutte le variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti; e l'espo-

Utenti Attivi

2.948.000

sizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto (diverse da quelle con gli azionisti) come segue:

- 1) in un unico Prospetto di "Conto economico complessivo", che espone i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri iscritti direttamente a conto economico, l'utile (perdita) d'esercizio, nonché il dettaglio dei proventi e costi iscritti direttamente a Patrimonio Netto (Altre componenti del conto economico complessivo); ovvero
- 2) in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (Prospetto di Conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di Conto economico complessivo).

La versione rivista dello IAS 1 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009. L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

- Modifiche all'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1261-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*). Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi i cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato. Il principio rivisto entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009. Si prevede che l'applicazione di tali disposizioni non comporti alcun effetto sul bilancio separato della società.
- Modifiche allo IAS 32 (Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio) e allo IAS 1 (Presentazione del bilancio). In data 21 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate ai principi IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). Le modifiche allo IAS 32 richiedono, in presenza di certe condizioni, di classificare nel patrimonio netto alcuni strumenti finanziari con opzione a vendere (*puttable instruments*) o che pongono a carico dell'entità un'obbligazione in caso di liquidazione della stessa. Le modifiche allo IAS 1 richiedono di fornire specifica informativa in merito a tali strumenti. La nuova versione dello IAS 32 e dello IAS 1 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009. Non si prevede che le modifiche apportate determinino effetti significativi sul bilancio separato della società.
- Modifiche allo IAS 27 (Bilancio consolidato e separato - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate). Le modifiche allo IAS 27 introducono l'obbligo per un'entità di rilevare nel conto economico del suo bilancio separato il dividendo di una controllata, di un'entità a controllo congiunto o di una società collegata una volta accertato il diritto a percepirlo. La nuova versione dell'IFRS 1

e dello IAS 27 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009. Non si prevede che le modifiche apportate determinino effetti significativi sul bilancio separato della Società.

Miglioramenti agli IFRS

In data 23 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS). Di seguito si segnalano le modifiche ai principi che entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IAS 1 (*Presentazione del bilancio*): le attività e le passività relative a strumenti finanziari derivati non posseduti ai fini della negoziazione e che non si configurano come contratti di garanzia finanziaria o strumenti di copertura devono essere classificate in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti in relazione alla loro scadenza;
- IAS 16 (*Immobili, impianti e macchinari*): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 20 (*Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*): la modifica, da applicare prospetticamente, stabilisce che il beneficio di un prestito pubblico ad un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico;
- IAS 23 (*Oneri finanziari*): la modifica ha rivisitato la definizione di oneri finanziari;
- IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*): la modifica stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente;
- IAS 29 (*Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dal Gruppo;

- IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*): la modifica prevede che siano fornite informazioni aggiuntive se il *fair value* dedotti i costi di vendita è determinato utilizzando proiezioni di flussi finanziari attualizzati;
- IAS 38 (*Attività immateriali*): la modifica prevede il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il "metodo delle unità prodotte" per l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;
- IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in "*fair value hedge*"; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del "*fair value attraverso il conto economico*";
- IAS 40 (*Investimenti immobiliari*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dal Gruppo.

Inoltre, è stato modificato l'IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*): la modifica prevede che se un'entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata. La nuova versione dell'IFRS 5 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010.

Si prevede che l'applicazione dei "miglioramenti agli IFRS" di cui sopra non comporti effetti significativi sul bilancio separato della società.

Ricavi (migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo	15.981	14.681
Ricavi delle prestazioni verso terzi	1.444	774
	17.425	15.455

I Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo si riferiscono principalmente alla fatturazione di servizi prestati dalla società a favore delle società del Gruppo.

Tale voce include anche gli addebiti per la licenza d'uso del marchio Tiscali determinati in percentuale del fatturato realizzato dalle società del Gruppo utilizzatrici.

I Ricavi delle prestazioni verso terzi includono, per 12 milioni

di Euro, i ricavi derivanti dal contratto di partnership con il motore di ricerca Google che confluisce e viene fatturato al cliente dalla capogruppo. In applicazione dei principi contabili internazionali ("IFRS"), tali ricavi vengono esposti al netto dei costi infragruppo generati dalla retrocessione delle quote di ricavi di pertinenza delle società del Gruppo, per identico importo. Analoga esposizione è stata utilizzata per l'esercizio 2007 con un valore di ricavi di 16 milioni di Euro rettificato integralmente da costi infragruppo di identico importo.

La voce residua pari a 1,4 milioni di Euro nel 2008 (0,8 milioni di Euro nel 2007) è rappresentata da proventi di varia natura, recuperi spese e sopravvenienze attive (queste ultime classificate lo scorso esercizio tra gli altri proventi).

Nella tabella che segue si evidenzia l'effetto delle riclassificazioni effettuate rispetto ai valori del precedente esercizio:

Ricavi (migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo	15.981	14.681
Ricavi delle prestazioni verso terzi	13.921	16.221
<i>Costi da imprese del Gruppo (Google Search)</i>	<i>(12.477)</i>	<i>(15.977)</i>
<i>Riclassifica sopravvenienze attive</i>		529
Ricavi delle prestazioni verso terzi (netto)	1.444	774
	17.425	15.455

Ricavi per area geografica (migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo	15.981	14.681
- Italia	6.149	4.720
- Olanda	675	1.471
- Germania	259	1.886
- Regno Unito	8.898	6.605
Ricavi delle prestazioni verso terzi	1.444	774
- Italia	1.444	774
	17.425	15.455

Altri proventi (nota 2)

Gli altri proventi, pari a zero nel 2008, nel 2007, oltre alle sopravvenienze riclassificate tra i ricavi (si veda nota 7.5.4) includevano prevalentemente le plusvalenze di vendita delle partecipazioni.

Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 3)

I costi per acquisti di materiali e servizi esterni sono pari complessivamente a 7,9 milioni di Euro, contro i 7,6 milioni di Euro del 2007, e sono esposti al netto dei costi infragruppo generati dal contratto di partnership in essere con il motore di ricerca Google per un importo pari a 12,5 milioni di Euro (15,9 milioni di Euro nel 2007). Per maggiori dettagli su tale riclassifica si rimanda a quanto detto a commento della voce Ricavi.

Le spese per servizi forniti da terzi includono costi per consulenze professionali in campo legale, amministrativo e finanziario per 5 milioni di Euro, per costi di marketing per 0,8 milioni di Euro, nonché spese assicurative per 0,3 milioni di Euro e altre spese generali per 0,9 milioni di Euro.

I costi per servizi acquistati da imprese del gruppo, al netto della rettificazione di cui sopra, sono pari a 1,8 milioni di Euro e sono interamente riferiti alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. per spese generali, di trasferta nonché spese legate alla gestione del personale.

Costi del personale (nota 4)

I costi del personale sono riferiti in dettaglio a:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Salari e stipendi	6.950	4.319
Componente retributiva da piani di Stock Option	2.481	886
Altri costi del personale	4.817	5.186
Totale	14.248	10.392

L'incremento dei costi per salari e stipendi rispetto al precedente esercizio, pari a 3,8 milioni di Euro, è giustificato principalmente dall'effetto economico delle dimissioni dell'amministratore delegato del gruppo Tommaso Pompei avvenute nel febbraio 2008, nonché da quelle del direttore finanziario Massimo Cristofori avvenute nel giugno 2008.

La componente retributiva derivante dai piani di Stock Option pari a 2,5 milioni di Euro si riferisce all'onere figurativo maturato nell'esercizio 2008 a seguito dei piani assegnati ai manager della società in contropartita ad apposita riserva di Patrimonio netto ed include gli effetti dell'accelerazione del piano riservato all'ex Amministratore delegato e all'ex direttore finanziario, che hanno mantenuto i diritti assegnati anche dopo l'uscita dal Gruppo. Per ulteriori dettagli sui piani di Stock Option assegnati si rimanda a quando detto a commento della voce Patrimonio netto nella Nota 7.5.21.

Si evidenzia inoltre che la componente retributiva derivante dai piani di Stock Option relativa ai manager dipendenti di altre società del gruppo non viene imputata al conto economico della controllante Tiscali S.p.A. ma viene imputata in aumento del valore contabile delle partecipazioni nelle società del gruppo da cui dipende il management assegnatario dei piani di Stock Option (rappresentando una contribuzione in conto capitale in loro favore) rilevando in contropartita l'incremento nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

Gli altri costi del personale includono l'accantonamento di 2,4 milioni di Euro al Fondo Oneri di ristrutturazione destinato a fronteggiare il processo di revisione della struttura organizzativa avviato nel novembre 2008 e in fase di completamento.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2008 è di 22 unità.

La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre del 2007 sono di seguito evidenziati.

Categoria	31.12.2008	31.12.2007
Dirigenti	11	15
Quadri	-	6
Impiegati	11	11
Totale	22	32

Altri costi operativi (nota 5)

La composizione di tali costi è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Altre spese operative	1.769	2.169
Minusvalenze su cessione partecipazioni	-	517
Totale	1.769	2.686

Gli Altri costi operativi includono oneri diversi di gestione per 1,6 milioni di Euro. Nel precedente esercizio la minusvalenza di 0,5 milioni di Euro era riferita alla cessione del 100% della partecipazione detenuta nella società Tiscali Services S.p.A. avvenuta nel dicembre 2007.

Svalutazione crediti verso clienti e altre svalutazioni (nota 6)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Svalutazione crediti verso clienti	-	873
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	954.695	15.423
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	17.350	1.923
Totale	972.046	18.220

La voce costi di ristrutturazione e altre svalutazioni pari a 955 milioni di Euro (15,4 milioni di Euro nel 2007) include principalmente la svalutazione della partecipazione detenuta nella società World Online International N.V. pari a 954 milioni di Euro oltre alla svalutazione di altre partecipazioni minori.

Il saldo relativo all'esercizio 2007 comprendeva la svalutazione riferita alla controllata Tiscali Deutschland GmbH pari a 6,4 milioni di Euro e la rinuncia parziale a crediti vantati verso la controllata Tiscali Services S.p.A. destinata alla copertura delle perdite maturate nell'esercizio 2006 per 8,3 milioni di Euro.

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri pari a 17 milioni di Euro si riferiscono all'adeguamento del Fondo copertura perdite partecipate.

Proventi (Oneri) finanziari (nota 7)

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, sono pari a 1,9 milioni di Euro.

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	202	90
Altri	5	11
	206	101
Oneri finanziari		
Interessi su prestiti obbligazionari		-
Interessi ed altri oneri verso banche	(135)	(343)
Altri oneri finanziari	(1.986)	(68)
	(2.121)	(411)
Oneri finanziari netti	(1.915)	(310)

Imposte sul reddito (nota 8)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Imposte correnti	263	76
Imposte nette dell'esercizio	263	76

Il saldo delle imposte correnti accoglie l'Irap di competenza dell'esercizio 2008.

La seguente tabella evidenzia le perdite pregresse complessive fiscalmente deducibili a livello di Tiscali S.p.A. suddivise per anno di scadenza, unitamente alle differenze temporanee deducibili.

migliaia di Euro	Totale al		Anno di scadenza (*)			
	31.12.2008	2009	2010	2011	oltre 2010	Illimitato
Totale perdite fiscali pregresse	10.639	-	-	-	-	10.639
Differenze temporanee deducibili	25.523	-	-	-	-	-
Totale perdite fiscali e differenze temporanee deducibili	36.162	-	-	-	-	10.639
<hr/>						
Totale imposte anticipate (all'aliquota fiscale teorica media del 27,5%)	9.945					
Imposte anticipate contabilizzate	-					
Imposte anticipate non contabilizzate	9.945					

(*) Per le differenze temporanee si tratta dell'anno di utilizzo/deducibilità

Risultato delle attività cedute e/o detenute per la vendita (nota 9)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Plusvalenze (Minusvalenze) derivanti dalle cessioni di imprese controllate e/o dalla cessione di attività nette)	(250)	-
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(250)	-

L'importo evidenziato nel risultato delle attività cedute e/o detenute per la vendita rappresenta la minusvalenza conseguita in occasione della cessione della società Quinary S.p.A., controllata al 100%, alla società Linklab S.r.l. avvenuta nel novembre 2008.

Attività immateriali a vita utile definita (nota 10)

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

ATTIVITÀ IMMATERIALI migliaia di Euro	31.12.2007	Incrementi	Ammortamento	(Decrementi) e altre variazioni	31.12.2008
Concessioni, licenze e diritti simili	612	-	(305)	-	307
Totale	612	-	(305)	-	307

La voce "Concessioni, licenze e diritti simili" pari a 0,3 milioni di Euro accoglie una licenza software acquisita alla fine dell'esercizio 2004 per la gestione di informazioni territoriali attraverso un sistema di cartografia vettoriale e database georeferenziati.

Immobili, impianti e macchinari (nota 11)

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

migliaia di Euro	31.12.2007	Incrementi	Ammortamenti	(Decrementi) e altre variazioni	31.12.2008
COSTO STORICO					
Terreni e fabbricati	1.966	-	-	-	1.966
Impianti e macchinari	65	-	-	-	65
Altri beni	699	5	-	(234)	470
	2.730	5	-	(234)	2.501
FONDO AMMORTAMENTO					
Terreni e fabbricati	1.962	-	2	-	1.963
Impianti e macchinari	53	-	4	-	57
Altri beni	574	-	65	(227)	413
	2.589	-	70	(227)	2.432
VALORE NETTO					
Terreni e fabbricati	4	-	(2)	-	3
Impianti e macchinari	12	-	(4)	-	9
Altri beni	124	5	(65)	(7)	57
Totale	141	5	(70)	(7)	69

Partecipazioni (nota 12)

Alla data del 31 dicembre 2008 tale voce comprende partecipazioni in imprese controllate per un importo pari a 236 milioni di Euro.

Partecipazioni - Movimenti del Periodo

Nelle tabelle che seguono si riportano, in dettaglio, la composizione del saldo e le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

IMPRESE CONTROLLATE migliaia di Euro	31.12.2008			31.12.2007		
	Costo	Rival/(sval)	Valore bilancio	Costo	Rival/(sval)	Valore bilancio
Connect Software Inc.	-	-	-	1.027	(1.027)	-
Energy Byte S.r.l. in liquidazione	677	(677)	-	677	(677)	-
Quinary S.p.A.	-	-	-	30.773	(30.416)	357
Tiscali Czech Republic a.s.	-	-	-	39	(39)	-
Tiscali Deutschland GmbH	283.475	(283.475)	-	283.475	(283.475)	-
Tiscali Finance SA	125	(125)	-	125	(125)	-
Tiscali Italia S.p.A.	111.817	-	111.817	55.439	-	55.439
Tiscali Motoring S.r.l. in liquidazione	500	(500)	-	500	(500)	-
World Online International N.V.	1.811.995	(1.689.390)	122.605	1.811.994	(735.724)	1.076.270
Tiscali Int.l Network S.p.A.	1.391	(119)	1.272	1.306	-	1.306
Tiscali Financial Services Sa	31	-	31	31	-	31
	2.210.011	(1.974.286)	235.725	2.185.387	(1.051.984)	1.133.403

IMPRESE COLLEGATE migliaia di Euro	31.12.2008			31.12.2007		
	Costo	Rival/(sval)	Valore bilancio	Costo	Rival/(sval)	Valore bilancio
STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l.	1.291	(1.272)	19	1.291	(811)	480
	1.291	(1.272)	19	1.291	(811)	480

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel periodo per ciascuna partecipazione.

IMPRESE CONTROLLATE migliaia di Euro	Saldo	Incrementi	(Alienazioni)	Rival/(sval)	Altri	Saldo
	al 31.12.2007				movimenti	31.12.2008
Connect Software Inc.	-	-	-	-	-	-
Energy Byte S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Quinary S.p.A.	357	1.160	(751)	(766)	-	-
Tiscali Czech Republic a.s.	-	-	-	-	-	-
Tiscali Deutschland GmbH	-	-	-	-	-	-
Tiscali Finance SA	-	-	-	-	-	-
Tiscali Italia S.p.A.	55.439	56.378	-	-	-	111.817
Tiscali Motoring S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
World Online International N.V.	1.076.270	-	-	(953.665)	-	122.605
Tiscali Int.l Network S.p.A.	1.306	85	-	(119)	-	1.272
Tiscali Financial Services Sa	31	-	-	-	-	31
	1.133.403	57.623	(751)	(954.550)	-	235.725

Le cessioni dell'esercizio hanno interessato la partecipazione nella società Quinary S.p.A. avvenuta nel novembre 2008 alla società Linklab S.r.l. per 0,05 milioni di Euro. La cessione della stessa ha comportato una minusvalenza di 0,25 milioni di Euro.

Come riportato nella tabella alla nota 7.5.7 (Costi del personale) la componente figurativa legata ai piani di Stock Option in essere

assegnati ai manager dipendenti dalle società del gruppo non sono addebitati al conto economico della controllante Tiscali S.p.A ma vengono portati ad incremento del valore di libro delle partecipazioni nelle società da cui dipende il management assegnatario dei piani, in applicazione di quanto disposto dai principi contabili internazionali relativi ai piani di Stock Option (IFRS2) e loro interpretazioni (IFRIC 11).

Nel caso specifico l'importo portato ad incremento del valore della partecipazione nella società Tiscali Italia S.p.A è pari a 0,5 milioni di Euro mentre quello imputato alla controllata Tiscali International Network S.p.A. è pari a 0,08 milioni di Euro.

Come indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione della presente nota integrativa, le partecipazioni, sono iscritte al costo, svalutate in presenza di perdite durevoli di valore determinate tramite test di *impairment*. Si ritiene che il valore di bilancio delle partecipazioni al 31 dicembre 2008 sia rappresentativo del valore delle stesse, tenuto conto della significativa componente di avviamento (*goodwill*) insita nelle partecipazioni. Per quelle partecipazioni di carattere strategico, direttamente o indirettamente detenute, la verifica del valore di carico delle partecipazioni è stata effettuata, analogamente e coerentemente al precedente esercizio, mediante lo sviluppo di uno specifico *impairment test*, fondato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted cash-flow" – DCF), così come risultanti dal piano industriale del Gruppo Tiscali.

Partecipazioni - Verifica della riduzione di valore

La Società ha effettuato una verifica della riduzione del valore delle partecipazioni controllate, come di seguito dettagliato.

L'ammontare recuperabile delle *Cash Generating Unit* (CGU) è stato determinato in base al valore d'uso calcolato utilizzando la proiezione dei flussi di cassa derivanti dal nuovo Piano Industriale 2009/2013 redatto secondo i presupposti indicati nella nota *Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione* a pagina.

Il Piano Industriale si basa su linee guida ispirate alla massimizzazione della efficienza operativa, alla riduzione dei costi ed investimenti e alla generazione di cassa di breve/medio termine. La declinazione delle linee guida è differenziata per ciascuna unità operativa in funzione delle caratteristiche peculiari del contesto/mercato di riferimento.

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni differenziate per CGU riguardano:

- Periodo di previsione esplicita pari alla durata del piano (5 anni);
- EBITDA/EBITDA percentuale, risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business nei primi cinque anni del piano (2009-2013);
- Investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business ed il livello di redditività prefissato, in particolare per attivazione

clienti verso l'incumbent, per la fornitura dei modem al cliente finale e per il mantenimento degli asset aziendali;

- Tasso di cambio tra sterlina ed euro;
- Costo del Capitale (Cost of Capital);
- Determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'ultimo anno di piano;
- Tasso di crescita terminale (Long Term Growth - LTG) oltre i cinque anni di piano;

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- il coefficiente beta è stato valutato considerando sia il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi, sia un panel di operatori di telecomunicazione alternativi in Europa aggiustato per tenere conto della struttura finanziaria di Tiscali;
- lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell'indebitamento attuale;
- risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari;

I valori finali di WACC, verificati con gli advisor della Società ed impiegati per le verifiche di valore, sono riportati nella tabella seguente.

%	WACC
Italia	9.88
Regno Unito	9.79
Gruppo Tiscali	9.86

Il tasso di crescita terminale è stato fissato al 2%, in linea con le previsioni degli analisti, anche a seguito dell'annuncio della richiesta di *stand-still* (cfr *Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio*).

Incrementi di un punto percentuale del WACC e riduzione di un punto percentuale del LTG non hanno evidenziato una perdita di valore tale da influenzare significativamente la rappresentazione dei dati di bilancio.

Si riportano di seguito le considerazioni emerse dall'analisi del valore di bilancio delle partecipazioni in portafoglio, unitamente ai relativi effetti sul bilancio d'esercizio di Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2008 e ad un breve commento sulle movimentazioni intervenute nel periodo.

Connect Software Inc

La società, acquisita nel dicembre 2000, è stata liquidata nel

corso dell'esercizio. La partecipazione era stata integralmente svalutata nell'esercizio 2004.

Energy Byte S.r.l. in liquidazione

Nel corso del 2004, con delibera dell'Assemblea dei soci dell'11 marzo, la società è stata messa in liquidazione. Tale partecipazione è stata già integralmente svalutata negli esercizi precedenti. Per la copertura delle perdite scaturibili dalla procedura di liquidazione è iscritto in bilancio un importo pari a 38 migliaia di Euro nel fondo copertura perdite partecipate.

Quinary S.p.A.

La società, operativa nel campo della produzione e sviluppo di "System integration software", è stata ceduta alla società Linklab S.r.l. nel novembre 2008 per un corrispettivo pari a 0,05 milioni di Euro con il conseguimento di una minusvalenza pari a 0,25 milioni di Euro addebitata al conto economico. I movimenti netti dell'esercizio si riferiscono per 0,7 milioni di Euro alla rinuncia da parte della Capogruppo a crediti vantati nei confronti della stessa controllata con l'addebito al conto economico per 0,3 milioni di Euro e con l'utilizzo del fondo copertura perdite accantonato lo scorso esercizio per 0,4 milioni di Euro. Inoltre 0,3 milioni di Euro sono rappresentati dall'aumento di capitale sottoscritto nell'ottobre 2008.

Tiscali Czech Republic S.r.o.

La procedura di liquidazione della società non operativa nella Repubblica Ceca si è conclusa nel corso dell'esercizio.

Tiscali Deutschland GmbH

Tiscali Deutschland deteneva una parte rilevante delle attività operative del Gruppo Tiscali in Germania, facenti capo alla Tiscali GmbH cedute nei primi mesi del 2007. I risultati dell'*impairment test*, sviluppato tenendo conto degli effetti degli avvenimenti sopra riportati hanno portato nel precedente esercizio a svalutare integralmente la partecipazione. Nel corso dell'esercizio 2008 si è provveduto ad accantonare un importo pari a 5,8 milioni di Euro al fondo copertura perdite partecipate destinato a fronteggiare il deficit patrimoniale conseguito dalla controllata.

Tiscali Finance SA

Il valore di carico della partecipazione, riferito alla società "veicolo" del Gruppo Tiscali, alla quale faceva capo il prestito obbligazionario 'Equity Linked Bonds' di 209,5 milioni di Euro rimborsato nel settembre 2006, è indirettamente rettificato dall'importo di 30,2 milioni di Euro iscritto nel fondo copertura per-

dite partecipate destinato a far fronte al residuo *deficit* patrimoniale della controllata. Nel corso dell'esercizio precedente la partecipazione è stata integralmente svalutata mediante imputazione al conto economico.

Tiscali Italia S.p.A.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono per 55,8 milioni di Euro alla destinazione dei crediti finanziari vantati dalla controllante Tiscali S.p.A. in conto copertura perdite relative all'esercizio precedente nonché all'imputazione dell'onere figurativo dei piani di Stock Option assegnati ai manager dipendenti dalla società controllata.

La verifica ("*Impairment test*") del valore di carico della al 31 dicembre 2008, effettuata mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("*Discounted cash-flow*" – DCF), così come risultanti dal piano industriale del Gruppo Tiscali non ha comportato alcuna svalutazione.

Tiscali Motoring S.r.l

Il valore di carico della partecipazione, attualmente nella fase conclusiva della procedura di liquidazione avviata l'11 luglio 2003, è stato integralmente svalutato nel corso dell'esercizio precedente. Per la copertura delle perdite scaturibili dalla procedura di liquidazione è iscritto in bilancio un importo pari a 38 migliaia di Euro nel fondo copertura perdite.

World Online International N.V.

Si tratta della *sub-holding* avente sede in Olanda, alla quale fanno capo, al 31 dicembre 2008, le società del Gruppo Tiscali operanti, in particolare, nel Regno Unito.

La verifica ("*Impairment test*") del valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2008 è stata effettuata mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("*Discounted cash-flow*" – DCF), così come risultanti dal piano industriale del Gruppo Tiscali, come descritto nel paragrafo Verifica della riduzione di valore delle partecipazioni a pag 132.

Tale verifica ha comportato una svalutazione della partecipazione per un importo pari a 954 milioni di Euro

Tiscali International Network S.p.A.

La società Tiscali International Network S.p.A è controllata al 60% dalla Tiscali S.p.A. e al 40% dalla società olandese Tiscali International Network B.V, controllata a sua volta indirettamente dalla Tiscali S.p.A.. Il 3 febbraio 2009 è stato annunciato un accordo preliminare di compravendita delle attività detenute dalla Tiscali

International Network B.V. con BS Private Equity S.p.A. e BC Investimenti SGR il cui closing è subordinato alla firma del contratto di compravendita nonché all'approvazione dell'operazione da parte delle competenti autorità antitrust.

IMPRESE COLLEGATE	Saldo	Incrementi	(Alienazioni)	Rival/(Sval)	Altri movimenti	Saldo
migliaia di Euro	31.12.2007					31.12.2008
STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l.	480	-	-	(461)	-	19
	480	-	-	(461)	-	19

La voce partecipazioni in imprese collegate accoglie la partecipazione nella società STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l., attiva nel settore della produzione e sviluppo di *software* e di *information technology* svalutata nell'esercizio 2008 per allineare il valore contabile al valore del patrimonio netto della società.

Partecipazioni - Altre informazioni

IMPRESE CONTROLLATE	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato	% Posseduta	Valore Bilancio
Energy Byte S.r.l.in liquidazione	Milano	68	50	(4)	100%	-
Tiscali Deutschland GmbH (ex Nikoma)	Monaco	555	(32.650)	(23.550)	100%	-
Tiscali Finance SA	Lussemburgo	125	(21.047)	(1.857)	100%	-
Tiscali Italia S.p.A.(Ex Andaledda S.p.A.)	Cagliari	185.000	131.395	(43.428)	100%	111.817
Tiscali Motoring S.r.l. in liquidazione	Cagliari	100	26	73	60%	-
World Online International N.V.(***)	Maarsen (NL)	(115.519)	122.935	(957.160)	100%	122.605
Tiscali Int.l Network S.p.A.	Cagliari	350	759	(40)	60%	1.272
Tiscali Financial Services Sa	Lussemburgo	31	(3.041)	(8.953)	100%	31
						235.725

(***) Dati previsionali riferiti al bilancio al 31/12/2008

IMPRESE COLLEGATE	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato	% Posseduta	Valore Bilancio
STS Studi Tecnologie e Sistemi S.r.l.	Roma	100	(534)	(657)	20%	19
						19

Con riferimento alla società STS S.r.l. si segnala che una quota pari al 15% del capitale sociale è posseduta da Energy Byte S.r.l. in liquidazione, interamente controllata dalla Tiscali S.p.A.

Altre attività finanziarie non correnti (nota 13)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Crediti verso società del Gruppo	4.061	53.144
Altri Crediti	1.435	-
Totale	5.496	53.144

Le Altre attività finanziarie non correnti comprendono crediti finanziari verso le società del Gruppo per 4 milioni di Euro e crediti finanziari verso la società Tiscali International Network S.p.A. per 1,4 milioni di Euro.

Si evidenzia che il credito verso Tiscali International Network S.p.A. è stato considerato come credito verso terzi in quanto nel febbraio

2009 è stato annunciato un accordo preliminare di cessione delle attività detenute dalla Tiscali International Network B.V. a BS Private Equity S.p.A. e BC Investimenti SGR nonostante al 31 dicembre 2008 la società fosse controllata al 60% dalla Tiscali S.p.A. e al 40% dalla società olandese Tiscali International Network B.V. (controllata a sua volta indirettamente dalla Tiscali S.p.A.).

Il decremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è giustificato essenzialmente dal fatto che, nel giugno 2008, parte dei crediti vantati verso la controllata Tiscali Italia S.p.A., incrementatisi nel frattempo con i crediti prima vantati verso la società Tiscali Services S.p.A. poi fusa per incorporazione nella Tiscali Italia S.p.A., sono stati destinati alla copertura delle perdite della controllata e portati ad incremento del valore della partecipazione. L'importo di tale operazione è di 55,8 milioni di Euro.

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti finanziari vantati verso le società del gruppo:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Energy Byte S.r.l	112	112
Quinary SpA	-	328
Tiscali International Network SpA	-	663
Tiscali Motoring Srl	-	351
Tiscali Italia S.p.A.	3.484	31.948
Tiscali Services S.p.A.	-	19.421
Tiscali Media Srl	465	321
Totale	4.061	53.144

Crediti verso clienti (nota 14)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Crediti verso clienti	24.283	45.523
Fondo svalutazione per perdite	(500)	(500)
Totale	23.783	45.023

I crediti verso clienti, al 31 dicembre 2008, risultano pari complessivamente a 24 milioni di Euro e includono crediti verso società del gruppo per 19,5 milioni di Euro e crediti verso clienti terzi per 4,7 milioni di Euro.

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti commerciali vantati verso le società del gruppo:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Quinary SpA	-	122
Tiscali Deutschland GmbH	-	4.151
Tiscali Business GmbH	-	505
Tiscali GmbH	-	10.405
Tiscali Espana SLU	314	315
Tiscali UK Ltd	9.382	22.185
Tiscali UK Holdings Ltd	774	774
Tiscali International Network BV	-	1.715
Tiscali International Network SpA	-	137
Tiscali Italia S.p.A.	9.113	2.733
Tiscali Services S.p.A.	-	526
Totale	19.583	43.568

Si segnala che i crediti commerciali verso Tiscali International Network B.V. (2,4 milioni di euro) e Tiscali International Network S.p.A. (0,1 milioni di Euro) sono stati riclassificati come crediti verso terzi per via dell'accordo preliminare di cessione delle attività raggiunto nel febbraio 2009. Per maggiori dettagli si rimanda a quando detto a commento della nota 7.5.16.

Il valore di bilancio dei crediti commerciali, tenuto conto delle condizioni che regolano la fornitura di servizi da parte del Gruppo, approssima il loro fair value. Si segnala inoltre che i Crediti verso clienti saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

La ripartizione dei Crediti verso clienti per scadenza è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Entro l'esercizio	23.783	45.023
tra uno e cinque anni	-	-
Oltre cinque anni	-	-
Totale	23.783	45.023

Altri Crediti e attività diverse correnti (nota 15)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Altri crediti	2.349	1.291
Ratei attivi	9	25
Risconti attivi	63	233
Totale	2.421	1.549

Gli altri crediti al 31 dicembre 2008 sono pari a 2,3 milioni di Euro e includono anticipi pagati ai fornitori per 1,1 milioni di Euro nonché crediti verso l'erario scadenti entro dodici mesi.

La voce risconti attivi, il cui saldo è di 0,06 milioni di Euro, accoglie risconti di costi inerenti contratti di assicurazione e locazione.

Altre attività finanziarie correnti (nota 16)

Le altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2008 sono pari a 2,6 milioni di Euro e si riferiscono alle somme vincolate a supporto delle garanzie emesse nel contesto della cessione delle attività tedesche del gruppo avvenuta nel 2007.

Disponibilità liquide (nota 17)

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2008 ammontano a 1,3 milioni di Euro ed includono la liquidità della società detenuta essenzialmente in conti correnti bancari. Per l'analisi complessiva della posizione finanziaria si veda quanto riportato nella sezione relativa della relazione sulla gestione.

Patrimonio netto (nota 18)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Capitale sociale	308.273	212.207
Riserva sovrapprezzo azioni	990.857	902.492
Riserva per stock option	3.841	886
Riserva per acquisto azioni proprie	(6.187)	-
Perdite Cumulate e Perdite del periodo	(1.142.688)	(185.383)
Totale	154.096	930.201

A seguito della perdita registrata nell'esercizio 2008 pari 981,324 milioni di Euro le perdite cumulate al 31 dicembre 2008 risultano pari a 1.142,688 milioni di Euro.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 risulta pertanto ridotto a 154,096 milioni di Euro rispetto ai 930,021 milioni di Euro al 31 dicembre 2007 concretizzandosi, pertanto, la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile di riduzione del capitale di oltre un terzo. Gli Amministratori hanno convocato l'Assemblea degli Azionisti per gli opportuni provvedimenti.

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto al quale si rimanda.

Il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo è passato da 424.413.163 al 31 dicembre 2007 a 616.545.485 al 31 dicembre 2008, per effetto:

- dell'emissione di 149.792.880 azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 Euro ciascuna per l'aumento di capitale deliberato nell'agosto 2007 ed eseguito nel febbraio 2008 destinato al rimborso del finanziamento ponte erogato da Intesa San Paolo e JPMorgan nel luglio 2007 alla controllata inglese Tiscali Uk Holding Ltd. Per effetto della stessa emissione la riserva sovrapprezzo azioni è aumentata di 74,89 milioni di Euro.
- dell'emissione di 42.339.442 azioni ordinarie del valore nominale di 0,50 Euro ciascuna per l'aumento di capitale eseguito nel settembre 2008 destinato alla conversione del prestito obbligazionario emesso dalla controllata lussemburghese Tiscali Financial Services S.A. e sottoscritto da Management & Capitali (M&C) il 27 dicembre 2007. Per effetto della stessa emissione la riserva sovrapprezzo azioni è aumentata di 41,79 milioni di Euro

La riserva sovrapprezzo azioni ha inoltre subito un decremento pari a 23,8 milioni di Euro, derivante dall'utilizzo della stessa per la copertura della perdita maturata nell'esercizio precedente deliberata dall'assemblea del 29 aprile 2008, e un decremento netto di 4,4 milioni di Euro conseguente alle spese legate agli aumenti di capitale eseguiti nell'anno.

La Riserva per acquisto azioni proprie, pari a 6,2 milioni Euro è stata costituita il 18 aprile 2008 a seguito dell'acquisto di 2.600.000 azioni proprie ad un prezzo medio unitario di 2,379 Euro a servizio del piano di Stock Option assegnate all'ex amministratore delegato Tommaso Pompei. Le operazioni di acquisto sono state effettuate in osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2357 e seguenti del codice civile e dei limiti indicati dall'autorizzazione assembleare.

La Riserva per Stock Option pari a 3,8 milioni di Euro ha subito un incremento di 2,9 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio rappresentati dalla contropartita della componente retributiva maturata nell'esercizio 2008 a seguito dei piani di stock option assegnati ai manager della società e include gli effetti dell'accelerazione del piano riservato all'ex amministratore delegato e all'ex direttore finanziario che hanno mantenuto i diritti assegnati anche dopo l'uscita dal gruppo.

Si evidenzia inoltre che la componente retributiva derivante dai piani di Stock Option relativa ai manager dipendenti di altre società del gruppo non viene imputata al conto economico della controllante Tiscali S.p.A. ma viene imputata in aumento del valore contabile delle partecipazioni nelle società del gruppo da cui dipende il management assegnatario dei piani di Stock Option (rappresentando una contribuzione in conto capitale in loro favore).

L'importo attribuito alla partecipazione nella controllata Tiscali Italia S.p.A. è pari a 0,5 milioni di Euro (di cui 0,15 milioni di Euro portati a decremento degli utili indivisi perché integrazione del valore contabilizzato lo scorso esercizio) mentre l'importo attribuito alla partecipazione nella società Tiscali International Network S.p.A. è pari a 0,08 milioni di Euro (di cui 0,02 milioni di Euro portati a decremento degli utili indivisi perché integrazione del valore contabilizzato lo scorso esercizio)

In data 10 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato 3.593.143 opzioni per l'acquisto di azioni ordinarie della Società, che saranno esercitabili, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance, anche in più tranches a partire dal 4 maggio 2010 ed entro il 3 novembre 2010, ad un prezzo pari ad € 2,763 (uguale al prezzo medio dell'azione Tiscali nei 30 giorni precedenti l'assegnazione).

In data 28 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a 23 manager, un totale di 3.330.000 opzioni, che saranno esercitabili anche in più tranches dal 29 giugno 2010 al 28 dicembre 2010, ad un prezzo di esercizio di Euro 2,378 per azione.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 28 febbraio 2008 ha deliberato di rettificare il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti mediante applicazione di un coefficiente pari a 0,896756, identico a quello pubblicato da Borsa Italiana l'11 gennaio 2008 ed utilizzato per rettificare i contratti di opzione e i "futures" su azioni Tiscali in conseguenza dell'aumento di capitale di circa 150 milioni di Euro concluso in data 22 febbraio 2008. Come conseguenza, il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti è stato fissato in Euro 2,132 per azione.

Inoltre, in base agli accordi tra la Società e Tommaso Pompei conseguenti alla remissione, da parte di quest'ultimo, delle proprie deleghe, le opzioni assegnate a Tommaso Pompei sono state considerate esercitabili per l'intero ammontare deliberato (inclusa la seconda tranche) secondo i termini previsti dal regolamento. In virtù del meccanismo di aggiustamento di cui sopra il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite a Tommaso Pompei è risultato quindi essere pari ad Euro 2,477 per azione.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO migliaia di euro	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile e senza effetto fiscale	Quota distribuibile con effetto fiscale	Riepilogo delle utilizzazioni nei 3 esercizi precedenti			
						Copertura perdite	Altre ragioni		
Capitale sociale	308.273		-	-	-	-	-		
Riserva sovrapprezzo azioni	990.857	A,B	990.857	-	-	123.775	-		
Riserva per stock option	3.841								
Riserva per azioni proprie	(6.187)								
Perdite cumulate e risultato del periodo	(1.142.687)		-	-	-	-	-		
Totale	154.096		990.857	-	-	123.775	-		

Possibilità di utilizzazione – Legenda:

A Per aumenti di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai soci

Altre passività non correnti (nota 19)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso imprese del gruppo	3.108	1.792
Altri debiti	515	
Totale	3.623	1.792

Il saldo delle Altre passività non correnti riguarda debiti finanziari verso le imprese del gruppo per 3 milioni di Euro rappresentati prevalentemente dalla Tiscali Italia S.p.A..

L'analisi dei debiti finanziari verso le società del gruppo è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Tiscali Moting S.r.l.	-	69
Tiscali Italia S.p.A.	3.092	509
Tiscali Services S.p.A.	-	927
Quinary SpA	-	268
Tiscali International Network SpA	-	3
Tiscali International Network BV	-	-
Tiscali International Network SA	16	16
Totale	3.108	1.792

Si segnala che i debiti finanziari verso Tiscali International Network B.V. (0,5 milioni di euro) sono stati riclassificati come debiti verso terzi per via dell'accordo preliminare di cessione delle attività raggiunto nel febbraio 2009. Per maggiori dettagli si rimanda a quando detto a commento della nota 7.5.16.

La ripartizione delle Altre passività non correnti per scadenza è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
tra uno e cinque anni	3.623	1.792
oltre cinque anni	-	-
Totale	3.623	1.792

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 20)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

migliaia di Euro	31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Altre variaz.	31.12.2007
Trattamento di fine rapporto	345	261	(318)	(17)	271
Totale	345	261	(318)	(17)	271

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, è pari a 0,3 milioni di Euro.

Secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società.

Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche e giuslavoristiche italiane sulla base della durata dello stesso rapporto e della retribuzione imponibile di ciascun dipendente.

La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione.

<i>Ipotesi Finanziarie</i>	
Tasso di inflazione:	2,25%
Tasso di sconto:	6%
<i>Ipotesi demografiche:</i>	
Mortalità:	Tabelle di mortalità ISTAT 2002 M/F con riferimento anche al SIM 2002 e SIF 2002
Invalità:	Tabelle di invalidità INPS 1998 M/F
<i>Dimissioni:</i>	4% dai 20 ai 65 anni
Pagamenti anticipati:	2% dai 18 ai 65
Pensionamento:	65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne, con un servizio massimo di 40 anni

Fondi rischi ed oneri (nota 21)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

migliaia di Euro	31.12.2007	Accantonamenti	Decrementi	31.12.2008
Fondo rischi ed oneri				
vertenze dipendenti	1.835	110	(184)	1.762
Fondo copertura				
perdite partecipate	20.118	17.240	(1.299)	36.059
Fondo oneri di ristrutturazione	-	2.400	-	2.400
Altri fondi minori	109	-	(109)	-
Totale	22.062	19.750	(1.591)	40.220

Il Fondo copertura perdite partecipate risulta così composto:

migliaia di Euro	31.12.2007	Accantonamenti	Decrementi	31.12.2008
Quinary S.p.A.	1.299	-	(1.299)	-
Tiscali Finance SA	18.744	11.397	-	30.141
Tiscali Deutschland GmbH	-	5.843	-	5.843
Energy Byte S.r.l. in liquidazione	38	-	-	38
Tiscali Motoring S.r.l. in liquidazione	38	-	-	38
Totale	20.118	17.240	(1.299)	36.059

Il Fondo oneri di ristrutturazione è stato costituito nell'esercizio per fronteggiare il processo di revisione della struttura organizzativa avviato nel dicembre 2008 e in fase di completamento.

Debiti verso banche e altri finanziatori (nota 22)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	627	2.169
Totale	627	2.169

La voce include unicamente debiti verso banche per gli scoperti di conto corrente necessari a far fronte alle esigenze di liquidità derivanti dalla gestione.

Debiti verso fornitori (nota 23)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Debiti commerciali verso terzi	10.929	11.818
Debiti commerciali verso imprese del Gruppo per forniture e servizi	11.148	32.182
	22.077	43.999

I Debiti commerciali verso fornitori terzi si riferiscono prevalentemente a debiti per la fornitura di servizi di consulenza professionale.

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Si indica di seguito il dettaglio dei Debiti commerciali verso le imprese del Gruppo:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Tiscali International BV	-	7.960
Tiscali Business GmbH	-	546
Tiscali GmbH	-	109
Tiscali Espana SL	5	5
Tiscali UK Ltd	7.956	18.362
Tiscali Italia S.p.A.	3.187	2.179
Tiscali Services S.p.A.	-	2.140
Quinary S.p.A.	-	7
Tiscali International Network BV	-	873
	11.148	32.182

Si evidenzia che i debiti commerciali verso Tiscali International Network B.V. (0,8 milioni di euro) sono stati riclassificati come debiti verso terzi per via dell'accordo preliminare di cessione delle attività raggiunto nel febbraio 2009.

Altre passività correnti (nota 24)

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Ratei passivi	15	36
Risconti passivi	2	308
Altri debiti verso imprese del gruppo	45.753	234.270
Altri debiti verso terzi	5.112	3.885
Totale	50.883	238.499

La voce Altri debiti verso imprese del gruppo è riferita al debito finanziario verso la società Tiscali International B.V., sub holding del Gruppo Tiscali, esigibile nel corso dell'esercizio. Il contratto di finanziamento in essere non prevede l'addebito di interessi passivi (finanziamento a titolo non oneroso).

La voce Altri debiti include prevalentemente debiti verso l'erario per

Iva per 1,8 milioni di Euro, per ritenute su dipendenti e verso istituti previdenziali per circa 1 milione di Euro, debiti verso il personale per 1,3 milioni di Euro e altri debiti per complessivi 1 milione di Euro di cui 0,8 milioni di Euro verso Amministratori per emolumenti.

Garanzie prestate e impegni

In dettaglio le garanzie prestate si articolano come segue:

	31.12.2007	31.12.2006
GARANZIE PRESTATE A TERZI		
Fideiussioni	687.527	802.127
	687.527	802.127
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Impegni	6.964	8.376
	6.964	8.376
Totale	694.491	810.503

Le fideiussioni prestate si riferiscono per 500 milioni di Euro alla garanzia prestata dalla capogruppo a fronte dei finanziamenti concessi da Banca Intesa San Paolo e JP Morgan nell'ambito dell'acquisizione di alcune società del gruppo.

La stessa voce accoglie la fideiussione rilasciata dalla Tiscali S.p.A. a garanzia dell'importo del finanziamento connesso all'operazione sale & lease back sull'immobile Sa Illetta pari a 95 milioni di Euro realizzata dalla controllata Tiscali Italia S.p.A..

La voce impegni si riferisce per 6,6 milioni di Euro al mantenimento delle linee di credito concesse alla controllata Tiscali Italia S.p.A..

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 è la seguente:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
A. Cassa	1	171
B. Altre disponibilità liquide	1.372	2.012
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.373	2.183
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(627)	(2.169)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti vs imprese del gruppo	(45.753)	(234.270)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(46.379)	(236.439)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(45.006)	(234.256)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(3.108)	(1.792)
N. Altri debiti non correnti verso terzi	(515)	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	(3.623)	(1.792)
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	(48.630)	(236.048)

La Posizione finanziaria netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'Indebitamento netto presentato in Relazione sulla gestione nel seguente modo:

migliaia di Euro	31.12.2008	31.12.2007
Indebitamento netto presente nella Relazione sulla gestione	(43.605)	(231.966)
Crediti finanziari correnti	(5.025)	(4.082)
Posizione finanziaria netta	(48.630)	(236.048)

Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi di financial risk management

La funzione Corporate Treasury del gruppo fornisce servizi al business, coordina gli accessi ai mercati finanziari locali ed internazionali, monitora e gestisce il rischio finanziario connesso alle operazioni del Gruppo attraverso report di rischio interni che analizzano le esposizioni per grado e magnitudine di rischio. Questi rischi includono rischi di mercato (incluso rischi di valuta, rischi di tassi di interesse al fair value e rischi di prezzo), rischi di credito e rischi nei tassi di interessi del cash flow.

L'uso di derivati finanziari è governato da policies approvate dal consiglio di amministrazione, che fornisce principi scritti su rischi di cambio estero, rischi di tasso d'interesse, rischi di credito, sull'uso di derivati finanziari e strumenti finanziari non derivati, e l'investimento dell'eccesso di liquidità. Il consenso alle policies e ai limiti di esposizione è rivisto dall'internal auditor su base continuativa.

Rischi di mercato

Le attività della Società non la espongono primariamente al rischio finanziario di variazioni dei tassi di cambio per la valuta estera e al tasso di interesse.

Operazioni con parti correlate

Nel corso del 2008 la società Tiscali S.p.A. ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate

Si tratta di operazioni regolate da condizioni di mercato; nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori patrimoniali ed economici iscritti nel bilancio della capogruppo al 31 dicembre 2008 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

Gli effetti sul conto economico sono riportati di seguito:

CONTO ECONOMICO	31.12.2008	di cui parti	Incidenza %
migliaia di Euro		corelate	
Ricavi	17.425	15.981	92%
Altri proventi	-		
Acquisti di materiali e servizi esterni	(7.883)	(1.835)	23%
Costi del personale	(14.248)	(2.481)	17%
Altri costi operativi	(1.769)		
Svalutazione crediti verso clienti	-		
Altre svalutazioni	(972.046)		
Ammortamenti	(375)		
Risultato operativo	(978.897)	11.665	
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.915)		
Risultato prima delle imposte	(980.812)	11.665	
Imposte sul reddito	(263)		
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(981.074)	11.665	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(250)		
Risultato netto	(981.324)	11.665	

CONTO ECONOMICO	31.12.2007	di cui parti	Incidenza %
migliaia di euro		corelate	
Ricavi	15.455	14.681	95%
Altri proventi	368		
Acquisti di materiali e servizi esterni	(7.589)	(2.775)	37%
Costi del personale	(10.392)	(886)	9%
Altri costi operativi	(2.686)		
Svalutazione crediti verso clienti	(873)		
Altre svalutazioni	(17.347)		
Ammortamenti	(390)		
Risultato operativo	(23.455)	11.020	
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(310)		
Risultato prima delle imposte	(23.765)	11.020	
Imposte sul reddito	(77)		
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(23.842)	11.020	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-		
Risultato netto	(23.842)	11.020	

Gli effetti sullo stato patrimoniale sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE migliaia di Euro	31.12.2008	di cui parti correlate	Incidenza %
Attività non correnti	241.616	4.061	1,7%
Attività correnti	30.181	19.583	64,9%
Attività detenute per la vendita	-	-	-
Totale Attivo	271.797	23.644	
	-	-	-
Patrimonio netto	154.096	3.841	2,5%
Totale Patrimonio netto	154.096	3.841	
Passività non correnti	44.115	3.108	7,0%
Passività correnti	73.587	56.938	77,4%
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	271.797	63.887	

STATO PATRIMONIALE migliaia di Euro	31.12.2007	di cui parti correlate	Incidenza %
Attività non correnti	1.187.779	53.144	4,5%
Attività correnti	51.288	43.568	84,9%
Attività detenute per la vendita	-	-	-
Totale Attivo	1.239.067	96.712	
	-	-	-
Patrimonio netto	930.201	886	0,1%
Totale Patrimonio netto	930.201	886	
Passività non correnti	24.199	1.792	7,4%
Passività correnti	284.667	266.747	93,7%
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.239.067	269.425	

I valori più significativi, al 31 dicembre 2008, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

VALORI ECONOMICI migliaia di euro	Note	31.12.2008		31.12.2007	
		Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Quinary S.p.A.	1	-	90	-	98
Tiscali International Network B.V.	1	-	675	-	741
Tiscali B.V.	1	-	-	-	730
Tiscali Deutschland GmbH	1	-	259	-	806
Tiscali GmbH	1	-	-	-	-
Tiscali Espana SLU	1	-	-	-	-
Tiscali Telecomunicaciones Sa	1	-	-	-	-
Tiscali Telekomunikace Sro	1	-	-	-	-
Tiscali Uk Ltd	1	-	8.898	(138)	7.635
Tiscali Business GmbH	1	-	-	-	50
Tiscali Italia S.p.A.	1	(1.835)	6.059	(1.061)	4.401
Tiscali Services S.p.A.	1	-	-	(737)	221
Totale imprese del Gruppo		(1.835)	15.981	(1.936)	14.681
Bizzarri Francesco	2	-	-	(69)	-
Borghesi e Colombo Associati Srl	3	-	-	(770)	-
Stock options CEO e dipendenti	4	(2.481)	-	(886)	-
Altre parti correlate		(2.481)	-	(1.725)	-
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate		(4.316)	15.981	(3.661)	14.681

VALORI PATRIMONIALI migliaia di Euro	Note	31 dicembre 2008					Riserva Stock Option
		Crediti	Crediti	Debiti	Debiti	Debiti	
		commerciali	finanziari	commerciali	finanziari	finanziari	
				(entro 12 mesi)	(oltre 12 mesi)		
Energy Byte S.r.l	1	-	112	-	-	-	-
Quinary SpA	1	-	-	-	-	-	-
Tiscali B.V.	1	-	-	-	-	-	-
Tiscali Business GmbH	1	-	-	-	-	-	-
Tiscali Deutschland GmbH	1	-	-	-	-	-	-
Tiscali GmbH	1	-	-	-	-	-	-
Tiscali Espana SLU	1	314	-	5	-	-	-
Tiscali International BV	1	-	-	-	45.753	-	-
Tiscali International Network BV	1	-	-	-	-	-	-
Tiscali International Network SA	1	-	-	-	-	16	-
Tiscali International Network SpA	1	-	-	-	-	-	-
Tiscali Italia S.p.A.	1	9.113	3.484	3.187	-	3.092	-
Tiscali Media Srl	1	-	465	-	-	-	-
Tiscali Motoring Srl	1	-	-	-	-	-	-
Tiscali Services S.p.A.	1	-	-	-	-	-	-
Tiscali Telecomunicaciones SA	1	-	-	-	-	-	-
Tiscali UK Holdings Ltd	1	774	-	-	-	-	-
Tiscali UK Ltd	1	9.382	-	7.957	-	-	-
Totale imprese del Gruppo		19.583	4.061	11.149	45.753	3.108	
Bizzarri Francesco	2			37			
Stock options	3						3.841
Altre parti correlate		-	-	37	-	-	3.841
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate		19.583	4.061	11.186	45.753	3.108	3.841

VALORI PATRIMONIALI migliaia di Euro	Note	31 dicembre 2007					Riserva Stock Option
		Crediti	Crediti	Debiti	Debiti	Debiti	
		commerciali	finanziari	commerciali	finanziari	finanziari	
				(entro 12 mesi)	(oltre 12 mesi)		
Energy Byte S.r.l	1		112				
Quinary SpA	1	122	328	7		268	
Tiscali B.V.	1	-		-			
Tiscali Business GmbH	1	505		546			
Tiscali Deutschland GmbH	1	4.151		-			
Tiscali GmbH	1	10.405		109			
Tiscali Espana SLU	1	315		5			
Tiscali International BV	1	-		7.960	234.270		
Tiscali International Network BV	1	1.715		873			
Tiscali International Network SA	1					16	
Tiscali International Network SpA	1	137	663			3	
Tiscali Italia S.p.A.	1	2.733	31.948	2.179		509	
Tiscali Media Srl	1		321				
Tiscali Motoring Srl	1		351			69	
Tiscali Services S.p.A.	1	526	19.421	2.140		927	
Tiscali Telecomunicaciones SA	1		-				
Tiscali UK Holdings Ltd	1	774		18.362			
Tiscali UK Ltd	1	22.185					
Totale imprese del Gruppo		43.568	53.144	32.182	234.270	1.792	
Bizzarri Francesco	2			25			
Borghesi e Colombo Associati Srl	3			270			
Stock options	4						886
Altre parti correlate		-	-	295	-	-	886
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate		43.568	53.144	32.477	234.270	1.792	886

(1) Trattasi di società del Gruppo

(2) Il dott. F. Bizzarri, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali Spa, ha stipulato un contratto di consulenza in materia di IPTV con la stessa Capogruppo. conclusosi nel giugno 2008. L'intero costo è stato ribaltato alla controllata Tiscali Italia Spa, perché servizio di sua pertinenza, e pertanto rettificato dal relativo ricavo.

(3) Lo Studio Borghesi e Colombo Associati Srl: il consigliere Arnaldo Borghesi membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali Spa, ha offerto nel precedente esercizio a Tiscali Spa servizi di consulenza nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria.

(4) Stock option CEO e dipendenti. Costo contabilizzato nella voce Costi del personale nel bilancio della Capogruppo

Stock Options

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 3 maggio 2007 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'Amministratore Delegato e dei dipendenti chiave della Società e delle sue controllate italiane, con l'obiettivo di allineare l'interesse del *management* alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali e i suoi azionisti, stimolando il raggiungimento degli obiettivi strategici. Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, l'implementazione del piano, oltre a costituire un valido strumento di incentivazione in linea con la prassi di mercato, costituisce esecuzione di un preciso obbligo contrattuale assunto dalla Società al momento della formazione del rapporto di amministrazione.

Il piano prevede l'assegnazione:

- all'Amministratore Delegato, di 3.593.143 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie della Società, rinvenenti da acquisti di azioni proprie che la Società effettuerà sul mercato ai sensi dell'art 2357 c.c. e sulla base della autorizzazione concessa Assemblea. L'esercizio di tali opzioni è subordinato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* legati al *budget* stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, per il 40% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2006, che si intendono raggiunti, e per il restante 60% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2007;
- ai dipendenti, fino a un massimo di n. 4.244.131 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società di nuova emissione, rinvenenti dall' aumento di capitale riservato ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c., deliberato dall'Assemblea.

In attuazione del suddetto piano il Consiglio di Amministrazione:

- in data 10 maggio 2007, ha attribuito all'Amministratore Delegato in un'unica *tranche* tutte le opzioni di sua spettanza, che saranno esercitabili, anche in più *tranches* a partire dal 4 maggio 2010 ed entro il 3 novembre 2010, ad un prezzo pari ad Euro 2,763, rettificato in Euro 2,477 in seguito all'aumento di capitale;
- in data 28 giugno 2007, ha attribuito a 23 *manager*, un totale di 3.330.000 opzioni, che saranno esercitabili anche in più *tranches* dal 29 giugno 2010 al 28 dicembre 2010, ad un prezzo di esercizio di Euro 2,378, rettificato in Euro 2,132 in seguito all'aumento di capitale;

I beneficiari delle opzioni sono obbligati a non alienare, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di esercizio, un quantitativo di azioni il cui valore complessivo non sia inferiore alla differenza tra il valore normale delle azioni alla data di esercizio e l'ammontare corrisposto dai beneficiari, in conformità alla normativa fiscale applicabile.

Per ulteriori informazioni, con particolare riferimento agli effetti sui diritti assegnati di un eventuale risoluzione del rapporto di lavoro dei beneficiari o di un cambio del controllo della Società, si prega di far riferimento al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, disponibile sul sito Internet della Società (www.tiscali.com).

Il piano sopra descritto, destinato al *management* italiano del Gruppo Tiscali, si affianca al piano di compensi basati su azioni deliberato lo scorso ottobre 2007 per il *management* inglese del Gruppo. Tale piano prevede l'attribuzione a 20 *manager* inglesi di un numero di opzioni, convertibili in azioni della controllata Tiscali UK Ltd., non eccedente il 5% del capitale sociale di detta società al netto della diluizione, ad un prezzo di esercizio determinato sulla base dell'*equity value* della controllata inglese al momento della loro attribuzione. Tali opzioni maturano in un arco di tempo triennale dall' assegnazione e possono essere esercitate per 10 anni sempre dalla data di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 28 febbraio 2008 ha deliberato di rettificare il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti mediante applicazione di un coefficiente pari a 0,896756, identico a quello pubblicato da Borsa Italiana l'11 gennaio 2008 ed utilizzato per rettificare i contratti di opzione e i "futures" su azioni Tiscali in conseguenza dell'aumento di capitale di circa 150 milioni di Euro concluso in data 22 febbraio 2008. Come conseguenza, il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti è stato fissato in Euro 2,132 per azione.

Inoltre, in base agli accordi tra la Società e Tommaso Pompei conseguenti alla remissione, da parte di quest'ultimo, delle proprie deleghe, le opzioni assegnate a Tommaso Pompei sono state considerate esercitabili per l'intero ammontare deliberato (inclusa la seconda tranche) secondo i termini previsti dal regolamento. In virtù del meccanismo di aggiustamento di cui sopra il prezzo di esercizio delle opzioni attribuite a Tommaso Pompei è risultato quindi essere pari ad Euro 2,477 per azione.

Contenziosi e passività potenziali

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

Contenziosi

Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappre-

sentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV, ha presentato una citazione contro World Online International NV (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate, immediatamente prima della e successivamente alla quotazione (avvenuta il 17 marzo 2000), dalla società e dal suo presidente.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da World Online International NV precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, World Online International NV è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di World Online International NV). World Online International NV ha presentato appello contro questa decisione, ritenendo che non fosse necessario fornire ulteriori chiarimenti, adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che World Online International NV avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di World Online International NV. La sentenza si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità della società e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa, ma non si pronuncia in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento, allo stato non avviato. Sulla base di tale pronuncia gli investitori che sono divenuti azionisti di World Online International NV tra il 17 marzo 2000 e il 3 aprile 2000 potrebbero intraprendere azioni per il risarcimento dei relativi danni presso il Tribunale competente.

Il 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, World Online International NV e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. Il 6 febbraio 2009 il Procuratore Generale ha espresso il proprio parere consultivo aderendo, in parte, alle richieste d'appello. La sentenza della Corte è attesa per la fine di maggio 2009..

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato avviato da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

Tali contenziosi sono potenzialmente significativi; non sussistono tuttavia allo stato attuale elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato al momento alcun accantonamento in bilancio.

Contenzioso KPNQWest Bankruptcy

La controllata Tiscali International Network BV è coinvolta in un contenzioso promosso dalla curatela della società KPNQWest, *joint venture* costituita tra l'olandese KPN e la statunitense Qwest, attualmente in liquidazione. Il contenzioso, originatosi negli esercizi precedenti, ha quale oggetto un accordo di IRU della durata di 5 anni siglato tra Tiscali International Network BV e KPNQWest, che prevedeva la corresponsione da parte della prima dell'importo di 3,1 milioni di Euro a fronte della prestazione di servizi da parte della seconda. A seguito della messa in liquidazione di KPNQWest, la fornitura di servizi fu interrotta dopo soli 5 mesi e Tiscali International Network BV ha ricevuto e contabilizzato fatture per l'importo di 1,5 milioni di Euro. KPNQWest ha richiesto il pagamento dell'intero importo previsto nell'accordo.

Tiscali, a sua volta, ha opposto una richiesta di pagamento del medesimo importo a fronte dei danni subiti per l'interruzione del servizio. Il 17 marzo 2006 Citybank (quale liquidatrice di KPNQWest) ha depositato una richiesta di sequestro cautelativo per un valore di circa 5 milioni di Euro sui conti correnti bancari di Tiscali International Network BV che non ha prodotto esiti di rilievo.

Con provvedimento dell'agosto 2008, la Corte di Rotterdam ha condannato Tiscali al pagamento di un importo pari a USD 1.318.720,80 oltre ad interessi e spese accessorie. Tale importo corrisponde alla prima delle tre rate previste dal contratto di IRU. Visto l'esito sostanzialmente positivo del giudizio, Tiscali ha ottemperato alla sentenza che è divenuta definitiva nel novembre 2008 a seguito del mancato appello delle parti. Il contenzioso principale si è, pertanto, definitivamente concluso.

Contenzioso Mobistar

La controllata indiretta Tiscali International BV è coinvolta in un contenzioso promosso dalla società Mobistar NV (azienda del gruppo Wanadoo) nel giugno 2006. Il contenzioso ha per oggetto la risoluzione da parte di Wanadoo Belgium di un contratto di terminazione del traffico *dial-in* con Mobistar NV, in seguito all'acquisizione nella primavera del 2003 da parte di Tiscali Belgium del 100% delle azioni della stessa Wanadoo Belgium. Il contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium tra Wanadoo SA e

Tiscali Belgium prevedeva la possibilità di risoluzione anticipata del Contratto, circostanza confermata anche dagli *advisors* legali di Tiscali.

Mobistar si è tuttavia opposta al tale risoluzione anticipata.

In seguito Tiscali Belgium ha ceduto Wanadoo Belgium a Scarlet. In base al contratto di cessione delle azioni Wanadoo Belgium da Tiscali Belgium a Scarlet, Tiscali è responsabile nei confronti di Scarlet per le pretese di Mobistar con riferimento alla risoluzione del Contratto.

Tiscali ha chiamato in causa (i) Wanadoo SA - responsabile ai sensi del contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium a Tiscali Belgium, (ii) gli *advisors* legali dell'operazione di acquisizione - che hanno rilasciato un parere errato sulla possibilità di risolvere il Contratto - e (iii) la rispettiva compagnia assicurativa. Il *petitum* è pari a 4 milioni di Euro, tuttavia Tiscali ritiene che lo stesso dovrebbe essere ridotto (i) di circa 1 milione di Euro sulla base dell'interpretazione corretta del Contratto, (ii) di un importo ulteriore, in quanto la chiamata in causa di Wanadoo e degli *advisors* legali da parte di Tiscali dovrebbe quantomeno attenuare il profilo di responsabilità di quest'ultima. In questa prima fase del procedimento, Tiscali ritiene di non avere alcuna responsabilità; tuttavia, data la complessità della controversia e la pluralità delle parti coinvolte, una previsione riguardo al possibile esito risulta complessa. Nonostante si sia delineata la possibilità di transigere la controversia con il pagamento di circa 400.000 Euro, Tiscali intende, salvo che le negoziazioni tutt'ora in corso non abbiano un esito positivo, resistere in giudizio. Nel bilancio al 30 settembre 2007 Tiscali International BV non ha effettuato accantonamenti.

Ecotel Communication AG/Tiscali

In data 19 ottobre 2007, la Ecotel Communication AG (Ecotel) - società cui il Gruppo Tiscali nel primo semestre del 2007 ha trasferito le attività tedesche B2B per circa 18,5 milioni di Euro - ha inviato a Tiscali una missiva con la quale, con riferimento al contratto di compravendita stipulato con Tiscali Business GmbH in data 3 febbraio 2007 e sottoscritto da Tiscali in qualità di garante, ha contestato alla Società che alcuni valori reddituali di pertinenza delle attività acquistate non siano stati correttamente rappresentati nel corso delle trattative e nel relativo contratto di acquisizione e ha richiesto alla Società di avviare una verifica indipendente sui suddetti valori. Pertanto, in conseguenza del presunto scostamento dai valori reali, la Ecotel assume di aver subito nel corso della propria attività una perdita, il cui effettivo ammontare complessivo stima essere pari ad almeno Euro 15 milioni. La Società ha contestato integralmente il contenuto delle missive. Concordemente con la clausola compromissoria presente nel contratto di cessione delle attività tedesche, il 21 aprile 2008 Ecotel ha iniziato il procedimento arbitrale citando la Tiscali Business GmbH e la Tiscali come obbligata in solido. Ecotel richiede il risarcimento dei danni subiti valutati in complessivi 15.2 milioni di

Euro oltre ad altri eventuali ulteriori danni ed altri oneri accessori. Tiscali e Tiscali Business GmbH si sono costituite nel giudizio contestando gli addebiti. Il giudizio arbitrale si svolge a Francoforte (Germania) ed ha una durata stimata di circa 24 mesi. La Società ritiene prive di fondamento le richieste della Ecotel Communication AG, pertanto, la Società non ha effettuato alcun accantonamento in bilancio in relazione al suddetto contenzioso.

Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV (e alla diretta controllata Tiscali International BV) alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e stock-option riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del gruppo. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2 milioni di Euro, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a stock-option che sarebbero state concesse al Sig. Landefeld (soggetto peraltro fiscalmente residente in Germania) e, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto dello stadio preliminare in cui si trova il contenzioso in questione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'articolo 78 del regolamento attuativo del D.Lgs. 58/1998 emanato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 si riportano nelle tabelle seguenti i compensi riconosciuti agli Amministratori e ai Sindaci.

Nome e Cognome	Carica	Durata della Carica	Emolumenti per la carica (Euro)	Benefici non monetari	Altre forme di remunerazione (Euro)
Consiglio di Amministrazione					
Vittorio Serafino	Presidente	Fino al 29 aprile 2008	60.000		
Tommaso Pompei	Amm. Delegato	Fino al 29 febbraio 2008	150.000	1.852.464	2.850.000
Mario Rosso	Consigliere (a) (b)	Approvazione bilancio 31.12.2010	4.167		833.333
Massimo Cristofori	Consigliere	Approvazione bilancio 31.12.2010	14.063	155.000	167.366
Francesco Bizzarri	Consigliere	Approvazione bilancio 31.12.2010	25.000		
Arnaldo Borghesi	Consigliere	Fino al 25 febbraio 2009	25.000		
Gabriele Racugno	Consigliere	Fino al 29 febbraio 2008	4.167		
Rocco Sabelli	Consigliere	Fino al 29 febbraio 2008	4.167		
Umberto De Iulio	Consigliere	Approvazione bilancio 31.12.2010	16.667		

(a) Nominato Amministratore Delegato dal 29 febbraio 2008

(b) Nominato amministratore Delegato e Presidente dal 29 aprile 2008

Nome e Cognome	Carica	Durata della Carica	Emolumenti per la carica (Euro)	Benefici non monetari	Altre forme di remunerazione (Euro)
Collegio Sindacale					
Aldo Pavan	Presidente	Approvazione bilancio 31.12.2008	64.500		
Massimo Giaconia	Sindaco Effettivo	Fino al 12 giugno 2008	16.640		
Piero Maccioni	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31.12.2008	43.000		
Rita Casu	Sindaco Supplente	Approvazione bilancio 31.12.2008	-		
Andrea Zini	Sindaco Supplente (a)	Approvazione bilancio 31.12.2008			
	Sindaco Effettivo (b)	Approvazione bilancio 31.12.2008	24.200		

(a) Fino al 12 giugno 2008

(b) Dal 12 giugno 2008

Appendice - Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	450
		450

(1) Sottoscrizione modello Unico

(2) Assistenza nel processo di vendita della controllata inglese

(3) Assistenza nella redazione del Floating Rate Note Offering Circular

Milano, 27 marzo 2009

L'Amministratore Delegato



Mario Rosso

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**



Romano Fischetti

8.6 Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Mario Rosso in qualità di Amministratore delegato, e Romano Fischetti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

Tiscali S.p.A. ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 27 marzo 2009

L'Amministratore Delegato



Mario Rosso

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**



Romano Fischetti

9. *Relazione della Società
di Revisione
al Bilancio Consolidato*

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. e delle sue controllate (il Gruppo Tiscali) chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati a fini comparativi sono stati riclassificati principalmente per effetto della ripresentazione dei risultati delle attività operative cessate, come descritto nel paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili" delle note esplicative, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2008. Le modalità di riclassificazione e l'informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

3. Il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita di Euro 271,1 milioni e con un patrimonio netto consolidato di Euro 4,8 milioni. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 644,8 milioni e, alla stessa data, i livelli dei *covenant* finanziari previsti da alcuni contratti di finanziamento non sono rispettati. Tale circostanza ha comportato la riclassifica fra le passività correnti dei finanziamenti a medio / lungo termine, in accordo con i principi contabili di riferimento. La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo è inoltre caratterizzata da attività non correnti per complessivi Euro 890,9 milioni, comprensive di avviamenti per Euro 438,8 milioni e altre attività immateriali per Euro 191,9 milioni, e il saldo fra attività e passività correnti è negativo per Euro 691,0 milioni. Fra gli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, gli Amministratori segnalano che il Gruppo ha sospeso i pagamenti previsti nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere e non ha, pertanto, rimborsato quote capitale e interessi per Euro 35 milioni in scadenza nel mese di marzo 2009.



Come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", si segnala che il Gruppo ha avviato negoziazioni con gli istituti finanziari con l'obiettivo di raggiungere un accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario che, a giudizio degli Amministratori, dovrebbe consentire di definire una nuova struttura dell'indebitamento coerente con le proiezioni dei flussi di cassa del Piano Industriale 2009 - 2013, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 27 marzo.

Gli Amministratori hanno evidenziato che esiste incertezza sul presupposto della continuità aziendale del Gruppo, ma hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio, ritenendo che vi sia una ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli istituti finanziari.

Tuttavia, la positiva conclusione di tali negoziazioni e il raggiungimento del citato accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario sono elementi essenziali per superare le incertezze espresse sul presupposto della continuità aziendale.

Inoltre, come richiamato nelle note esplicative al paragrafo "Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime", gli Amministratori rilevano che la capacità di realizzare il nuovo Piano Industriale 2009 - 2013 e, quindi le previsioni reddituali e dei flussi di cassa sulla base dei quali è stata valutata la recuperabilità delle principali poste dell'attivo, è subordinata al verificarsi dei presupposti descritti nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione". Il bilancio consolidato non include pertanto rettifiche a fronte di possibili futuri effetti sulla recuperabilità e classificazione delle attività e delle passività che potrebbero derivare dalla definizione delle incertezze descritte.

Permangono, quindi, incertezze di rilievo tale che non ci consentono di concludere sull'appropriatezza della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e, conseguentemente, sulla capacità del Gruppo Tiscali di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione.

4. In considerazione della rilevanza delle incertezze descritte nel paragrafo precedente non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2008.
5. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato richiamiamo l'attenzione del lettore su quanto segnalato dagli Amministratori nelle note esplicative circa l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. Nel mese di maggio 2007 la Corte di Appello di Amsterdam si è pronunciata accertando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati, allo stato non avviato. Alla data attuale sono pendenti il ricorso e il contro ricorso presso la Corte Suprema Olandese avverso tale sentenza. A fronte di tali contenziosi, gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato un accantonamento in bilancio. Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di ulteriori situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o minacciati, dalle quali ritengono non possano derivare passività di ammontare significativo.

6. La responsabilità della redazione della Relazione degli Amministratori sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nei precedenti paragrafi, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2008.

Milano, 14 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Lapo Ercoli
(Socio)

10. *Relazione della Società
di Revisione
al Bilancio di Esercizio*



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2008.

3. Il bilancio d'esercizio di Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2008 chiude con una perdita di Euro 981,3 milioni per effetto della quale il patrimonio netto è pari a Euro 154,1 milioni e la Società si trova nella fattispecie prevista dall'articolo 2446 del codice civile. Alla stessa data, il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita di Euro 271,1 milioni e con un patrimonio netto consolidato di Euro 4,8 milioni. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 644,8 milioni e, alla stessa data, i livelli dei *covenant* finanziari previsti da alcuni contratti di finanziamento non sono rispettati. Tale circostanza ha comportato nel bilancio consolidato la riclassifica fra le passività correnti dei finanziamenti a medio / lungo termine, in accordo con i principi contabili di riferimento. La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo è inoltre caratterizzata da attività non correnti per complessivi Euro 890,9 milioni, comprensive di avviamenti per Euro 438,8 milioni e altre attività immateriali per Euro 191,9 milioni, e il saldo fra attività e passività correnti è negativo per Euro 691,0 milioni. Fra gli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, gli Amministratori segnalano che il Gruppo ha sospeso i pagamenti previsti nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere e non ha, pertanto, rimborsato quote capitale e interessi per Euro 35 milioni in scadenza nel mese di marzo 2009.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.O. Romagnoli, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sotto G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 dell'Albo n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", si segnala che la Società ha avviato negoziazioni con gli istituti finanziari con l'obiettivo di raggiungere un accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario che, a giudizio degli Amministratori, dovrebbe consentire di definire una nuova struttura dell'indebitamento coerente con le proiezioni dei flussi di cassa del Piano Industriale 2009 - 2013, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 27 marzo.

Gli Amministratori hanno evidenziato che esiste incertezza sul presupposto della continuità aziendale della Società, ma hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio, ritenendo che vi sia una ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli istituti finanziari.

Tuttavia, la positiva conclusione di tali negoziazioni e il raggiungimento del citato accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario sono elementi essenziali per superare le incertezze espresse sul presupposto della continuità aziendale.

Inoltre, come richiamato nelle note esplicative al paragrafo "Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime", gli Amministratori rilevano che la capacità di realizzare il nuovo Piano Industriale 2009 - 2013 e, quindi le previsioni reddituali e dei flussi di cassa sulla base dei quali è stata valutata la recuperabilità delle principali poste dell'attivo, è subordinata al verificarsi dei presupposti descritti nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione". Il bilancio non include pertanto rettifiche a fronte di possibili futuri effetti sulla recuperabilità e classificazione delle attività e delle passività che potrebbero derivare dalla definizione delle incertezze descritte.

Permangono, quindi, incertezze di rilievo tale che non ci consentono di concludere sull'appropriatezza della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e, conseguentemente, sulla capacità di Tiscali S.p.A. di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione.

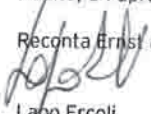
4. In considerazione della rilevanza delle incertezze descritte nel paragrafo precedente non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2008.
5. Per una migliore comprensione del bilancio richiamiamo l'attenzione del lettore su quanto segnalato dagli Amministratori nelle note esplicative circa l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. Nel mese di maggio 2007 la Corte di Appello di Amsterdam si è pronunciata accertando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati, allo stato non avviato. Alla data attuale sono pendenti il ricorso e il contro ricorso presso la Corte Suprema Olandese avverso tale sentenza. A fronte di tali contenziosi, gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato un accantonamento in bilancio. Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di ulteriori situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o minacciati, dalle quali ritengono non possano derivare passività di ammontare significativo.



6. La responsabilità della redazione della Relazione degli Amministratori sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nei precedenti paragrafi, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 14 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lapo Ercoli
(Socio)

II. Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 COMMA 3 C.C.**

All'assemblea degli Azionisti della Società Tiscali SpA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Tenuto conto che il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio non è a noi attribuito, riferiamo di avere vigilato sull'impostazione generale ad esso attribuita nonché sulla conformità alla legge della sua formazione e struttura.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione del 6 aprile 2001, successivamente integrata con le comunicazioni del 4 aprile 2003 e del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società anche tramite le sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e a generali criteri di razionalità economica e che quindi non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai vari responsabili e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- In relazione a quanto stabilito dall'art. 2 della Legge 262 del 28 dicembre 2005 - che ha introdotto una serie di modifiche al D.Lgs. 58/98, tra cui la previsione contenuta nel primo comma dell'art. 151 in base alla quale il Collegio Sindacale della Società Controllante ha la possibilità di chiedere notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate - il Collegio ha richiesto l'invio con cadenza semestrale - da parte del collegio sindacale della controllata Tiscali Italia SpA - delle copie dei verbali delle riunioni tenutesi in ciascun semestre, con lo scopo di ottenere informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e

all'andamento generale della società controllata. A tale riguardo non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001" e, come indicato dagli Amministratori, nel corso del 2008 - in considerazione della numerosità delle nuove fattispecie di reato - è stato attivato un progetto di aggiornamento del medesimo Modello, con il supporto di una società di consulenza specializzata in materia.

- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150 comma 2 del D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Non vi sono state significative operazioni infragruppo, di cui abbiamo avuto notizia ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/98.
- Le operazioni con parti correlate sono analiticamente indicate nella relazione sulla gestione dove sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici per i quali si rinvia allo specifico paragrafo del bilancio consolidato denominato "Operazioni con parti correlate".
- La società di revisione Reconta Ernst & Young SpA ha in corso di emissione le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, le quali riportano una dichiarazione di impossibilità di espressione del giudizio a causa dell'esistenza di incertezze di rilievo sul presupposto della continuità aziendale del Gruppo. In particolare, i motivi della decisione possono essere sintetizzati come segue:
 - *i livelli dei covenant finanziari previsti da alcuni contratti di finanziamento non sono rispettati;*
 - *dopo la chiusura dell'esercizio il Gruppo ha sospeso i pagamenti previsti nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere e non ha, pertanto, rimborsato quote capitale e interessi per euro 35 milioni in scadenza nel mese di marzo 2009;*
 - *il Gruppo ha avviato negoziazioni con gli istituti finanziari con l'obiettivo di raggiungere un accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario che, a giudizio degli Amministratori, dovrebbe consentire di definire una nuova struttura*

dell'indebitamento coerente con le proiezioni dei flussi di cassa del piano industriale 2009-2013.

Gli Amministratori hanno evidenziato che esiste incertezza sul presupposto della continuità aziendale del Gruppo, ma hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio, ritenendo che vi sia una ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli istituti finanziari.

La positiva conclusione di tali negoziazioni e il raggiungimento del citato accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario sono elementi essenziali per superare le incertezze espresse sul presupposto della continuità aziendale.

Permangono, quindi, incertezze di rilievo tale che non ci consentono di concludere sull'appropriatezza della prospettiva di continuazione dell'attività aziendale e, conseguentemente, sulla capacità del Gruppo Tiscali di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione.

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto delle motivazioni addotte dalla società di revisione, ritiene fondata la valutazione di sussistenza della continuità aziendale formulata dagli Amministratori, basata sulla realizzazione del Piano Industriale e sulla ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli istituti finanziari nei tempi di moratoria.

- E' pervenuta una denuncia ex art. 2408 c.c. relativamente ad un ritardo nella presentazione di documenti societari presso Borsa Italiana SpA. Il Collegio ha potuto verificare la non gravità dell'inadempimento e la sua pronta regolarizzazione e l'aggiornamento della procedura esistente.
- In ossequio all'art. 149 n. 1 lett. c) bis del D.Lgs 58/98, diamo atto che gli Amministratori nella loro relazione sulla Corporate Governance precisano che il gruppo Tiscali aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi concretamente riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo. Come indicato nella richiamata relazione, nel corso del 2009 - in seguito alle dimissioni del Consigliere Arnaldo Borghesi - il Comitato per il Controllo Interno necessita d'essere integrato. Segnaliamo quindi la necessità che la futura composizione del Consiglio di Amministrazione possa consentire la costituzione dei vari Comitati, in accordo con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Tiscali Spa
 Relazione del Collegio Sindacale

4

- Nel corso dell'esercizio 2008 la Reconta Ernst & Young SpA - nonché altre entità correlate alla propria rete - ha svolto servizi professionali diversi dalla revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Il totale dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 è sintetizzabile come segue:

	Euro/000
Revisione contabile (bilancio d'esercizio e consolidato)	980
Servizi di attestazione e altri servizi	378
Totale	1.358

- Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2389 c.c. (compensi degli amministratori).
- La società di revisione Reconta Ernst & Young SpA non ha emesso alcun parere richiesto dalla legge, ad eccezione della propria relazione sulla semestrale al 30 giugno 2008.
- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in otto riunioni del Collegio, quattro riunioni del Comitato per il Controllo Interno ed assistendo a tutte le nove riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149 comma 2 del D.Lgs. 58/98.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Vi ricordiamo che per compiuto triennio, è venuto a scadere il nostro mandato e sarete pertanto chiamati a deliberare in merito.

Cagliari, 14 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

ALDO PAVAN



PIERO MACCIONI



ANDREA ZINI



12. Appendice - Glossario

Accesso condiviso o Shared access	tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.
ADSL	acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.
ADSL2+	tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.
Aree scoperte	Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale).
ARPU	ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.
Bitstream	servizio <i>Bitstream</i> (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.
Broadband	sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.
Broadcast	Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.
Canone di Accesso	È l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.
CAPEX	Acronimo di Capital Expenditure (spese in Conto Capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
Co-location	spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	i SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti consumer	i clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.

Digitale	È il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.
DSLAM	acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di moltiplicazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di moltiplicazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.
Fibra Ottica	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.
GigaEthernet	termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
Home Network	rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
Hosting	servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
Incumbent	operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.
IP	acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
IPTV	acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
IRU	acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
ISDN	acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
Internet Service Provider o ISP	società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
Leased lines	linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.

MAN	acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
MPF	Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.
MSAN	acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.
MVNO	acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.
Narrowband	modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.
OLO	acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
Opex	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
Pay-Per-View	sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
Pay TV	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato.
Piattaforma	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio).

POP	acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
Portale	sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
Router	strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
Set-top-box o STB	apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
Syndication	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
SoHo	acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Single Play	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
Single Play voce	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
SMPF	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
Triple Play	un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.
VAS	Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

VISP	Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.
VoD	acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.
VoIP	acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.
VPN	acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
Virtual Unbundling del local loop o VULL	modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.
xDSL	acronimo di Digital Subscriber Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppiopino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
WI-FI	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
Wi-Max	acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso.
Wholesale	servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
WLR	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.